



— LICEO —
P. E. IMBRIANI
A V E L L I N O

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2018/2019

(triennio 2016-2019)





MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico ~ Scientifico ~ Scientifico Scienze Applicate ~ Musicale e Coreutico Sez. Musicale



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per la
qualità ed eccellenza della scuola

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019
(triennio 2016-2019)



F. S. 1
Prof. Vincenzo Di Costanzo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stella Naddeo



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per la qualità ed eccellenza della scuola

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
Codice meccanografico AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

- Ai genitori degli alunni
- Agli Alunni
- Al Direttore sga.
- Ai docenti
- Al personale ATA
- Agli Enti locali
- A tutti i portatori di interesse
- All'Albo on line
- All'Albo scolastico delle sedi
- Agli Atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 15.03.1997, n 59, art. 21;
 VISTO il D.P.R. 275 dell'08/03/99, Regolamento recante norme sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
 VISTA la legge 107 del13/07/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
 VISTI gli art. 138 e 139 del D. Lg 31/03/99 n.112;
 VISTA la legge 28/03/2003 n. 53;
 VISTI il Regolamento dei licei approvato con D.P.R. 15-03-2010, n. 89;
 VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
 VISTO il CCNL 29.11.2007, Contratto collettivo nazionale per il comparto scuola;
 VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo;
 TENUTO CONTO delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
 ASCOLTATE le proposte dei vari Enti locali e le istituzioni presenti sul territorio
 VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del;
 VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto di approvazione del Piano Triennale

DECRETA

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) del Liceo Linguistico, Scientifico Tradizionale, Scientifico Scienze Applicate e Musicale, valido per il triennio scolastico 2016/2019, è determinato nella composizione di seguito descritta e, con il seguente decreto, viene reso pubblico. Avverso il presente decreto è ammesso reclamo al Dirigente scolastico, entro 15 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del D.P.R. 8-3-1999, n. 275, art. 14, comma 7.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Stella Naddeo)

Il Piano dell'Offerta Formativa, già disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) è stato sostituito da Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in seguito indicato con PTOF o semplicemente Piano). Nella Legge n.107 del 13 luglio 2015 si colgono i seguenti elementi di novità:

Tempistica

Ai sensi del comma 12 della legge 107 *“le istituzioni scolastiche predispongono il Piano dell'offerta formativa, Piano che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”*. Le eventuali revisioni devono essere pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola.

Natura del Piano

Nel comma 1 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dalla legge 107/2015 si dice che *“il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*. E' il biglietto da visita dell'Istituto che indica sia la ragione esistenziale di una scuola sia la direzione verso cui ci si intende muovere (mission e vision).

Contenuti

Il PTOF contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107). La programmazione deve essere integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche tenendo conto di quelli forniti nella legge 107 nel comma 7. Il Piano deve promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) emanato nel mese di ottobre 2015. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

Con gli organi collegiali il dirigente scolastico può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Le attività e i progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).

Ruolo del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali (Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto)

Precedentemente era il Consiglio di istituto a definire gli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione. Ora, prima che il collegio docenti elabori il Piano, è necessario che il dirigente scolastico espliciti gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Queste linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico sono però compensate dal ruolo degli organi collegiali cui la legge 107 assicura la partecipazione alle decisioni (comma 2). Ciò significa che il dirigente non è il solo a scegliere e a determinare l'offerta formativa, ma più in generale sono "le istituzioni scolastiche" ad effettuare "le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative" (comma 6) e ad individuare "il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare" (comma 7).

Ruolo del Dirigente Scolastico

Il comma 5 insieme al comma 4 indicano i compiti spettanti al dirigente scolastico: definizione degli indirizzi per le attività e scelte di gestione e di amministrazione. Gli indirizzi modulano le linee di azione che si intendono svolgere tenendo conto degli obiettivi da perseguire. Le attività per la scuola si delineano sulla base delle "esigenze didattiche, organizzative e progettuali", comprendono anche le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare. *"Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ..."*. Ciò significa, in continuità con il passato, *"l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"* (comma 2).

Pubblicazione del PTOF

Scompare dall'articolo 3 D.P.R. n.275 del 1999 il comma 5 *"il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione"*. Ora la pubblicazione del Piano è regolata nel comma 17 della legge 107: *"le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"*.

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGEN. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO Il D.lgs. 30/03/2001, n. 165/ e successive modifiche e integrazioni, il CCNL Dirigenti scolastici, area V, del 15/07/2010, il D.P.R. 275/99, relativamente alle competenze del dirigente scolastico;
- VISTO il D.P.R.08-03-1999, n. 275" Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTE le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94, al CCNL 29-11-2007, al citato D.P.R 08/03/1999, N 275 e alla legge n. 107 del 13.07.2015;
- VISTA la Carta dei Servizi dell'Istituto, PCM 07/06/1995, riguardo le attività educative e didattiche;
- CONSIDERATE le effettive disponibilità finanziarie stabilite dal programma annuale e valutati eventuali successivi approvvigionamenti economici;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,

n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle valutazioni integrate (Docenti, autovalutazione dell'alunno come da D.P.R.

249/98, Statuto degli studenti e delle studentesse, prove Invalsi) relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: metodo di studio e organizzazione del lavoro, partecipazione attiva, attenzione e impegno sistematico nello studio, responsabilità nei vari contesti formativi, autostima e relazionalità positiva.

- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Studenti: partecipazione attiva al processo di valutazione, rispetto del patto di corresponsabilità, proposte di attività motivanti, scelta e partecipazione a progetti ed attività extracurricolari in relazione agli interessi e alle motivazioni di tutti e di ciascuno;

Genitori: partecipazione attiva alla vita scolastica (colloqui con i docenti, visita sistematica del sito per una puntuale informazione),

Enti e Associazioni: orientamento scolastico in situazione, alternanza scuola-lavoro, partnership nella gestione di progetti e attività.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

- commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari): si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, Inglese, tedesco, francese, spagnolo) anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; Introduzione di una seconda lingua comunitaria tra le opzioni e trasformazione delle stesse in insegnamenti opzionali LICEO LINGUISTICO –AREA LINGUISTICA (c. 7)
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; LICEO SCIENTIFICO AREA SCIENTIFICA (c. 7)
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; LICEO MUSICALE AREA ARTISTICA ED UMANISTICA (c. 7)
- d) sviluppo delle competenze digitali, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà del Liceo nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti; LICEO SCIENZE APPLICATE, AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA (cc. 7, 56-59)
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale -TRASVERSALE AI LICEI, AREA GIURIDICA E UMANISTICA (c. 7)
- f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (cc. 33-43); Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno

di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato. Gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del liceo con un'attinenza diretta con la didattica TRASVERSALE AI LICEI (c. 7, 56-59);

- g) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe, ampliamento dell'orario curricolare con l'aggiunta delle discipline e dei docenti previsti nell'organico potenziato rispetto a quanto indicato dal regolamento DPR 89/2010, che all'art. 10 comma 3 prevedeva già la possibilità di attivare ulteriori insegnamenti obbligatori finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF (cc. 5, 7 e 84);
- h) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza (merito e talenti). (cc. 7,28 e 31); Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES - TRASVERSALE AI LICEI AREA SOSTEGNO

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: per ottimizzare il processo di apprendimento/insegnamento risulta fondamentale l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali (LIM), di pc portatili e di laboratori, strumenti musicali, attrezzature per palestra, anche in ordine alla specificità dei licei. Dette attrezzature, mediatori didattici, devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati.

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, in particolare per perseguire e realizzare le seguenti priorità

- esonero del 1° collaboratore del dirigente;
- esonero parziale del secondo collaboratore;
- esonero parziale di due (2) membri dello staff;
- potenziamento della lingua inglese, tedesca, spagnolo e francese (liceo linguistico);
- Insegnamento matematico/scientifico (Liceo tradizionale)
- insegnamenti scientifici/tecnologici (liceo scienze applicate);
- insegnamenti musicali ed artistici (liceo musicale);
- attività relative all'inclusione;
- attività relative all'Intercultura;
- individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento in direzione del recupero dei BES e della valorizzazione delle eccellenze.
- insegnamento diritto ed economia trasversale ai quattro licei;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e di alternanza scuola-lavoro;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15/03/2010, n. 89 – regolamento dei licei - ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario non è previsto un incremento di organico, pertanto l'Istituto opererà con le risorse esistenti. Risulta fondamentale il potenziamento, lo sviluppo e/o l'introduzione delle competenze nei settori tecnico e

- amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto all'azione didattica
- dovranno essere previste, nel segno della continuità, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.
 - promozione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
 - attivazione di corsi di formazione in servizio docenti in relazione alla rilevazione delle esigenze da parte della funzione strumentale;
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano. In particolare, si curerà con particolare attenzione la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, trasversali alle discipline, in linea con le indicazioni delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di cui al DPR n.80/2013.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere rivisto entro il 20 dicembre 2017 a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro.

La Dirigente scolastica
prof.ssa Stella Naddeo
Firma autografa omessa ai sensi
dell'Art.3.1 del D. Lgs.12 febbraio 1993, n.39

Nel 1866, su iniziativa del Consiglio Provinciale Scolastico presieduto dal Cavaliere Paolo De Cristofaro, nasce in Avellino una Scuola Magistrale Femminile, volta a curare la preparazione di educatrici capaci di promuovere la diffusione del sapere anche in una provincia interna ed isolata come quella Irpina.

Dopo i primi anni di intenso impegno e di positivi risultati, ad onta dei tanti ostacoli, diffidenze, riserve più volte espressi, la scuola viene affermandosi ed imponendosi all'attenzione di tutti per i traguardi culturali raggiunti e per l'incremento costante di iscritti.

"Regificata" l'11 ottobre 1885 dal Re Umberto I, la Scuola Normale Femminile Superiore Provinciale di Avellino è convertita in Scuola Normale Femminile Governativa col concorso della Provincia.

Sei anni più tardi, il 4 gennaio 1891, la Scuola viene intitolata a Paolo Emilio Imbriani.

Divenuta Regio Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" nel 1923, per effetto della Riforma Gentile, la Scuola è aperta anche ai maschi. Ne usciranno innumerevoli e prestigiose figure di educatori che, con umiltà e zelo indicibili, si impegneranno nella provincia e fuori di essa, in una nobilissima opera di istruzione e di educazione.

Altrettanto nobili le figure dei Presidi e dei Docenti susseguitisi nel corso dell'attività più che secolare dell'Istituto: fra le tante ricordiamo quelle di studiosi ed educatori illustri quali Leopoldo Cassese, Emanuele Papa, Olindo Di Popolo.

Dal 1972 la sede della Scuola è stata trasferita nell'area del campus scolastico di contrada Baccanico, dove sono stati attivati gli indirizzi Linguistico, Socio-psico-pedagogico, Scientifico-tecnologico, Classico e delle Scienze Sociali, eredi e interpreti, sia pure in modo e per vie diverse, del magistero di cultura e di umanità assolto per tanti decenni dall'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani".

Dall'anno scolastico 2008/09, con il processo di razionalizzazione scolastica, l'Istituto "P.E. Imbriani" ha definito, in progress la sua "identità" con gli indirizzi Scientifico Tecnologico e Linguistico.

Nell'anno scolastico 2010/11, con la riforma della scuola superiore, sono stati istituiti il Liceo Scientifico Tradizionale ed il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate

Dall'anno scolastico 2011/12 è stato istituito, presso il liceo "P.E. Imbriani", il liceo Musicale e Coreutico con la sezione Musicale.

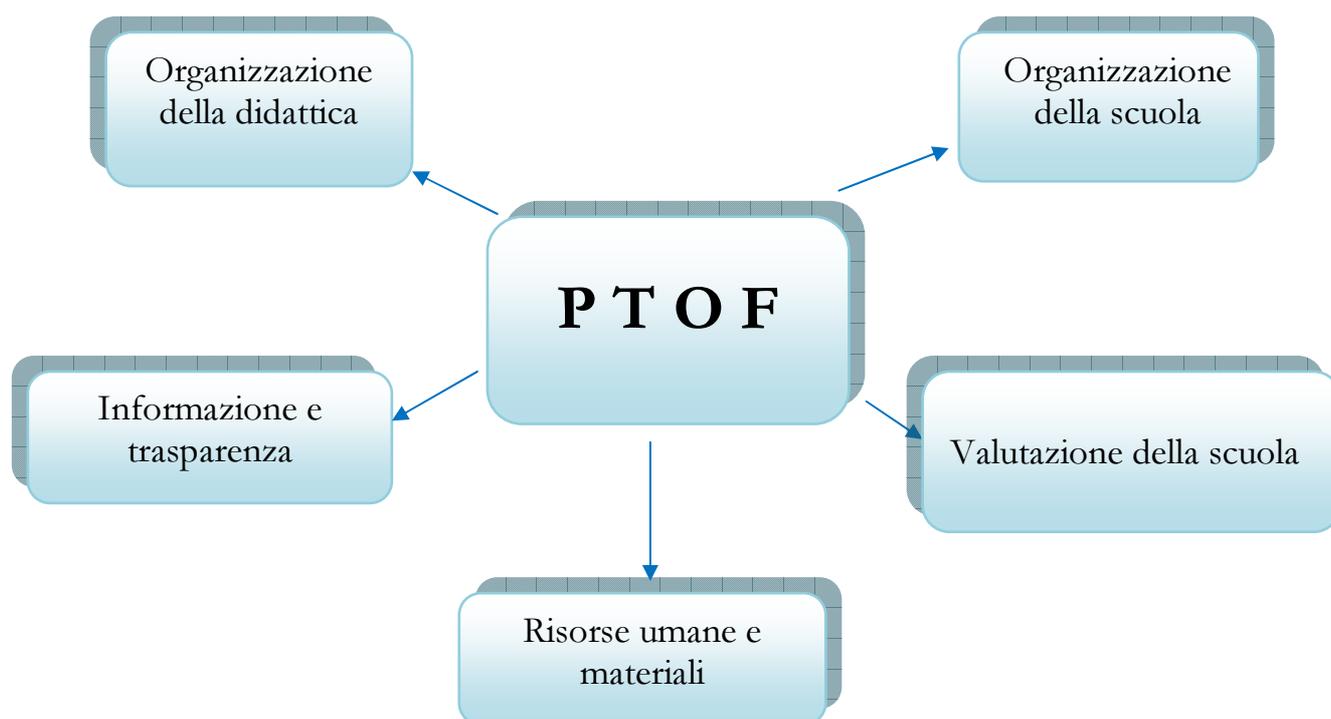
Oggi, nella sede dell'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" continuano la loro opera educativa i docenti del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e del Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale, guidati dalla Preside Prof.ssa Stella Naddeo

E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (comma 14 della Legge 107/2015)

Il PTOF è in linea con altri documenti fondamentali della Scuola, disponibili al pubblico, quali il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PDM (Piano di miglioramento), e costituisce con essi un tutto organico e coerente

Infatti, nel PTOF, la Scuola si interroga e cerca di dare risposte alle Priorità (obiettivi della Scuola relativi ad un tempo limitato), ai Traguardi di lungo periodo e agli Obiettivi di processo (triennali) così come individuati nel RAV, concentrando la propria attenzione sulla promozione dell'innovazione didattica funzionale ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'offerta formativa, sulla progettazione di un Curricolo d'Istituto, sulla necessità di una formazione continua e sulla valorizzazione delle risorse professionali - progettando un organico piano di formazione -, su una migliore comunicazione con le famiglie e dunque su una maggiore integrazione con il territorio, al fine di rilevare meglio la domanda formativa (ovvero le richieste e le esigenze) proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro, senza dimenticare il potenziamento delle attività di inclusione e differenziazione relativamente anche a BES e DSA. Tutti questi "Obiettivi di processo" hanno come fine la riduzione della percentuale degli studenti sospesi e non ammessi, di migliorare gli esiti degli studenti diplomati, di ridurre la differenza tra le classi soprattutto nei risultati nelle prove INVALSI, di aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro, di migliorare i risultati universitari.

Struttura del PTOF



Piano di Miglioramento
“Miglioramento con la RicercAzione”

Relazione tra Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Azioni Progettuali

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità collegate	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze e per classi parallele, elaborando programmazioni di classe e disciplinari sulla base di modelli condivisi dai dipartimenti e dai consigli di classe	Ridurre in maniera significativa la varianza tra le classi, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze	Progettare e utilizzare compiti di realtà e/o prove di valutazione autentica per la valutazione e la certificazione delle competenze
Continuità e orientamento	Potenziare le azioni di continuità con docenti e alunni delle scuole del primo ciclo e di orientamento con le università e il mondo del lavoro	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettare e realizzare attività con alunni e docenti delle scuole medie del bacino di utenza, in modo da creare occasioni di confronto e continuità fra i due ordini di scuola
	Sistematizzare le procedure mediante strumenti da utilizzare in modo diacronico nel quinquennio e non solo all’inizio e alla fine del percorso di studi	Utilizzare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti	Monitorare gli alunni delle classi prime e restituire gli esiti del I ^a e II ^a quadrimestre alle scuole medie di provenienza. Monitorare l’inserimento nell’università e nel mondo del lavoro dei diplomati (anche alla luce dei dati forniti dalla piattaforma Eduscopio)
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sensibilizzare i docenti allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali per garantire una maggiore partecipazione degli studenti	Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle prove standardizzate nazionali	Pianificare incontri con i docenti di Italiano e Matematica per analizzare i QdR che sono alla base delle prove standardizzate
	Sistematizzare gli incontri periodici di formazione e confronto dei docenti per produrre documenti di progettazione comuni e per competenze	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettare e realizzare Unità Formative sulla didattica per competenze, sulla motivazione ad apprendere, sulle ICT, su tematiche disciplinari e interdisciplinari (cinema, italiano L2, scrittura creativa, ecc.)

FINALITÀ
DEL LICEO STATALE “P. E. IMBRIANI”

Il Liceo Imbriani considera quali proprie finalità:

il miglioramento continuativo e il conseguimento della qualità e dell'efficienza nell'attività didattico-formativa

Il conseguimento di tali finalità rappresenta un'applicazione organica dei principi previsti dalla normativa sull'autonomia scolastica, che si possono individuare:

- “nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana” adeguati al contesto scolastico, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno secondo strategie inclusive;
- Nella promozione e difesa della dignità umana, nella salvaguardia della identità e dell'appartenenza, nella valorizzazione dell'alterità e nella costruzione di relazioni interpersonali positive, nella promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.
- nell'orientamento scolastico e professionale inteso come processo mirato sia all'organizzazione di esperienze, di processi logici e di strategie di apprendimento, sia alla piena valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle potenzialità degli studenti;
- nell'arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere e sostenere non solo l'individualizzazione e la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, ma anche una costruttiva e positiva forma di raccordo e d'integrazione tra scuola e territorio.

Calendario scolastico deliberato dagli OO.CC. dell'Istituto

Inizio anno scolastico: giovedì 14 settembre 2017

Fine anno scolastico: sabato 09 giugno 2018

Giorni di scuola: 201

Festività

Tutte le domeniche

01 Novembre 2017	<i>Festa di tutti i Santi</i>
08 Dicembre	<i>Immacolata Concezione</i>
25 Dicembre	<i>Natale</i>
26 Dicembre	<i>Santo Stefano</i>
01 Gennaio 2018	<i>Capodanno</i>
06 Gennaio	<i>Epifania</i>
14 Febbraio	<i>Festa del Patrono</i>
02 Aprile	<i>Lunedì dopo Pasqua</i>
25 Aprile	<i>Anniversario della liberazione</i>
30 Aprile	<i>Ponte del 1° Maggio</i>
01 Maggio	<i>Festa dei lavoratori</i>
02 Giugno	<i>Festa della Repubblica</i>

Vacanze scolastiche

- dal 02/11/2017 al 04/11/2017
- 09 dicembre 2017
- vacanze natalizie 2018;
- 12 – 13 febbraio 2018
- vacanze pasquali

Commemorazione dei defunti
 ponte dell'Immacolata
 dal 23 al 31 dicembre 2017 e dal 2 al 05 gennaio
 lunedì e martedì di carnevale;
 dal 29/03/2018 al 03 aprile 2018

CALENDARIO SCOLASTICO

	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	Tot						
Sett					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30			15
Otto							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	25
Nove			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30					24
Dice					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		18
Genn	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31						20
Febb				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28						21
Marzo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			27
Aprile							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	19
Maggio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31						26
Giugno					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30			7

TOTALE giorni 201

In verde i giorni concessi dal Consiglio di Istituto per cui i giorni utili di lezione sono **200**

Scadenze della valutazione

Ai fini della valutazione l'anno scolastico viene diviso in due periodi:

- primo quadrimestre dal 14 settembre 2017 al 31 gennaio 2018
- secondo quadrimestre dal 01 febbraio 2018 al 09 giugno 2018

Date scrutini:

- primo quadrimestre: dal 01 febbraio al 09 febbraio. Durata prevista: 1 ora per classe.
- secondo quadrimestre: dal 9 al 19 giugno. Durata prevista: 1 ora e 30' per classe.

Esami di Stato: inizio 20 giugno 2018 ore 8.30 – prima prova scritta

ORARIO DELLE LEZIONI A.S. 2017/18

Ora	dalle ore	dalle ore
I	8.15	9.15
II	9.15	10.15
III	10.15	11.15
IV	11.15	12.15
V	12.15	13.05
VI	13.05	13.55

Specificamente per il liceo Musicale l'orario di lezione pomeridiano è dalle 14.00 alle 19.00, con articolazioni specifiche all'anno di corso.

Sezione curricolare proposte dei dipartimenti

Dipartimento Discipline Letterarie

Il dipartimento di materie letterarie programma concretamente l'offerta formativa, anche nella prospettiva di costituire laboratori di ricerca didattica, tenendo presenti le Indicazioni Nazionali per il Liceo Linguistico, Scientifico, di Scienze Applicate e Musicale, costruendo operativamente il curricolo disciplinare per la Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Storia e Geografia, condividendo i saperi essenziali, progettando in base agli specifici bisogni impliciti ed espliciti, scegliendo gli opportuni materiali-supporti e raccogliendo la memoria del lavoro svolto, allo scopo del conseguimento delle seguenti finalità da parte degli studenti:

- capacità di riflessione metalinguistica, padronanza e coscienza della storicità della Lingua Italiana come mezzo di accesso alla conoscenza, bene culturale nazionale, elemento essenziale d'identità;
- chiara cognizione del percorso storico della Letteratura Italiana dalle origini ai giorni nostri, cogliendo interdipendenze e relazioni con altre espressioni culturali e altre discipline, impadronendosi degli strumenti indispensabili per l'analisi e l'interpretazione dei testi e acquisendo il gusto e il valore intrinseco della lettura, attraverso letture dirette dei testi che possano consentire un arricchimento anche sul piano della competenza di scrittura;
- acquisizione delle competenze linguistiche di base della Lingua Latina per il Linguistico, riconoscendo affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, sapendosi orientare su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana;
- capacità di orientarsi nella lettura in lingua e in traduzione dei testi fondamentali della letteratura latina per lo Scientifico, cogliendo il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea, sapendo praticare la traduzione non come mero esercizio meccanico ma come strumento di conoscenza, d'interpretazione e di commento di opere in prosa o in versi nel rispettivo contesto storico e culturale;
- conoscenza degli strumenti e familiarità con i metodi fondamentali della Geografia, attraverso le nuove tecniche e rappresentazioni cartografiche, geografico-fisiche e geopolitiche, consapevolezza delle complesse relazioni tra condizioni ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio, inquadrando nello spazio i problemi del mondo attuale;
- conoscenza della Storia delle civiltà antiche e di quella altomedievale per il primo biennio, sottolineando la dimensione temporale di ogni evento nella giusta successione cronologica, non trascurando la seconda dimensione dello spazio, o geografia umana nella doppia coordinata spazio-temporale, e maturando competenze per una vita civile attiva e responsabile con la necessaria applicazione al tema della cittadinanza e della Costituzione Repubblicana.

Maggiori informazioni, per quanto attiene alle programmazioni relative alle singole classi ed indirizzi, si possano acquisire dal sito dell'Istituto.

Dipartimento Linguistico

I docenti di Lingue Straniere dell'Istituto delineano una programmazione che sia in grado di inculcare negli allievi una fiducia nelle proprie capacità, per aiutarli a crescere nel rispetto della vita, dell'esperienza, della famiglia e del contesto sociale in cui vivono.

In questa ottica i docenti di Lingue straniere si prefiggono di:

- aiutare i ragazzi a diventare cittadini del mondo, rendendoli consapevoli della crescente interdipendenza planetaria;
- guidarli alla scoperta del mondo oltre i confini del nostro paese avvicinandoli a culture diverse dalla nostra;
- motivare gli alunni più preparati a migliorare il loro livello avviandoli alla lettura indipendente ed autonoma di testi in lingua originale;
- innalzare il livello di coloro che presentano una preparazione di base molto carente;
- far acquisire in lingua inglese, a conclusione del percorso di studio strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, qualche eccellenza può anche riportare un livello C1; in una seconda e terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; gli studenti sapranno comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; riconosceranno in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate e saranno in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; saranno in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; come lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; sapranno confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- utilizzare sempre un approccio eclettico, individuando la tecnica più adeguata e applicando la metodologia più appropriata per gli obiettivi specifici di quello studente, con una chiara comprensione di stile e contesto.

Nel primo biennio si darà particolare importanza allo studio dell'ortografia e della grammatica, dedicando un tempo adeguato all'acquisizione di strutture grammaticali di base. Inoltre si mirerà ad arricchire il patrimonio lessicale degli alunni ed a far loro assimilare strutture linguistiche e forme idiomatiche attraverso il metodo comunicativo, basato sulla comunicazione orale ed esercitazione scritta, secondo reali e concreti bisogni comunicativi.

Particolare importanza verrà data alla correttezza fonetica sviluppata attraverso esercitazioni orali e di lettura. Lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Lo studente, nel secondo biennio, acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello B1/2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

In particolare, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti su argomenti diversificati; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; elabora testi orali/scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue. Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, ecc. relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere) mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie per approfondire argomenti di studio.

Lo studente del linguistico, nel quinto anno, acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 per la prima lingua ed almeno al livello B1 per la seconda e terza lingua rapportati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica; consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri; comprende ed analizza brevi testi letterari e altre semplici forme espressive di interesse personale e sociale (attualità, cinema, musica, arte, ecc.), anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline non linguistiche

Dipartimento Discipline Matematiche

Il Liceo Scientifico mira ad offrire una formazione globale, quindi volta alla crescita della persona nella sua totalità, tale da garantire gli elementi di conoscenza e gli strumenti per comprendere la realtà e per esercitare un autonomo spirito critico. Tale formazione contribuisce a fornire un alto grado di flessibilità di fronte ai problemi, oggi fondamentale per affrontare i cambiamenti di una società sempre più complessa; orienta alla scelta degli studi universitari e si propone di offrire momenti di conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate è finalizzato:

- a favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;
- ad acquisire una formazione completa attraverso uno studio delle discipline scientifiche e umanistiche, che ricerchi le interconnessioni fra i due ambiti;
- a far comprendere il ruolo fondamentale della cultura nella società ed in particolare della scienza nella civiltà contemporanea;
- a favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative;
- a sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline;
- a favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione;
- a formare il senso storico, la coscienza critica e il gusto estetico.

L'indirizzo scientifico si caratterizza per l'equilibrio fra il sapere scientifico e quello umanistico, recuperando il valore delle radici classiche, in un rapporto dialettico con le altre discipline. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una solida e completa formazione culturale, equilibrata tra gli ambiti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- aver acquisito la consapevolezza del valore della cultura classica nella dimensione europea.
- aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità;
- saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;
- aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;
- saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune;
- saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline
- aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole;
- aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione;
- aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.

L'indirizzo scientifico, in particolare, offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle discipline scientifiche, come Matematica, Informatica, Fisica, Scienze naturali; in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale. La formazione linguistica letteraria, attraverso lo studio della Lingua e Letteratura Italiana e della Lingua e Cultura straniera, intende educare allo spirito critico ed estetico, alla comprensione e al confronto con ambiti culturali diversi, attraverso le opere più significative delle culture italiana e straniera. Lo studio della Lingua e Cultura Latina viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in maniera

fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici. Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'Arte concorrono significativamente alla preparazione culturale sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico. A tutte le discipline si affiancano Le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Dipartimento di Filosofia

L'insegnamento della filosofia e storia favorisce il raggiungimento delle finalità dei licei e concorre, quindi, alla formazione degli allievi; infatti "i percorsi liceali" forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni ed ai problemi, ed acquisisce conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore (art. 8 DPR 89/10).

A conclusione del percorso di studi il profilo in uscita dello studente sarà il seguente:

1. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

2. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA:

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana; in particolare la filosofia può contribuire a:
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

3. AREA STORICO-UMANISTICA:

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Finalità

La valenza formativa dell'insegnamento della filosofia scaturisce dalla identità stessa della disciplina e può essere individuata nella capacità di questo insegnamento di promuovere la formazione di una soggettività propositiva e critica, in grado di comprendere, di costruire, criticare e controllare la validità dei ragionamenti.

Alla filosofia si può riconoscere una triplice valenza formativa:

1. Sul piano storico culturale, favorisce la comprensione del mondo storico-culturale del presente e del passato, in continuo dialogo tra loro, consentendo di creare relazioni tra l'esperienza degli allievi e la storia culturale cui essi appartengono.

2. Sul piano formativo-operativo, l'insegnamento della filosofia consente l'acquisizione di competenze e capacità per strutturare e sviluppare l'autonomia del pensiero secondo una pluralità di modelli, per porre concretamente i problemi, analizzarli, discuterli e risolverli razionalmente.
3. Sul piano dell'orientamento, l'apprendimento della filosofia permette all'allievo di chiarire, spiegare e razionalizzare la propria esistenza, di costruire un'identità forte, una visione del mondo, di scegliere valori e comportamenti su basi ragionate.

STORIA

Finalità

L'insegnamento della storia contribuisce alla formazione degli allievi promuovendo

In essi, in primo luogo, lo sviluppo della coscienza storica, la consapevolezza della dimensione storica del presente.

Più in particolare, le finalità dell'insegnamento di questa disciplina descrivono due campi di intervento. Il primo riguarda la specificità del lavoro dello storico e lo statuto epistemologico della disciplina, il secondo riguarda i bisogni formativi degli studenti:

1. Ricostruire la complessità del fatto storico, attraverso l'individuazione di interconnessioni e rapporti tra particolare e generale, soggetti e contesti.
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di diverse fonti, utilizzate dagli storici secondo modelli e riferimenti ideologici.
3. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, ad allargare le prospettive a storicizzare le conoscenze acquisite anche in altre discipline.
4. Scoprire la storicità del presente per cui questo non si può comprendere senza il riferimento al passato.
5. Acquisire la consapevolezza che l'orientamento e l'azione nel presente presuppongono la conoscenza critica dello stesso presente e la capacità di problematizzare il passato.

Dipartimento di Scienze

Lo studio della disciplina per i licei linguistico, scientifico tradizionale e scienze applicate è per quanto concerne i contenuti simile, mentre l'approccio didattico è diverso

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione-descrizione. Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Per le Scienze della Terra si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera).

Per la Biologia i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. Lo studio della *chimica* comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana.

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, Biologia Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi.

Chimica Si riprende la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni (stechiometria), la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici.

Scienze della Terra Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia

Nel quinto anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Scienze della Terra. Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera).

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione-descrizione.

I contenuti di chimica comprendono l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana

Per la Biologia si riprendono aspetti di carattere osservativo riferiti ai viventi. Si potranno inoltre realizzare, come opportuna introduzione pratica ai metodi dell'indagine scientifica, alcune attività sperimentali significative, quali ad esempio, osservazioni microscopiche dei viventi, esplorazioni di tipo geologico sul campo e osservazione di reazioni chimiche fondamentali.

Per le Scienze della Terra si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra.

Dipartimento Musica

Il Curricolo delle discipline d'indirizzo del Liceo Musicale è elaborato dal *Dipartimento Musica* del Liceo Imbriani sulla base delle «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89» emanate dal MIUR (D.M. 7 ottobre 2010 n. 211) e dei livelli di accesso ai *Corsi Accademici* triennali delle Istituzioni di Alta Formazione Musicale (Conservatori di Musica).

Oltre agli *Obiettivi Trasversali* (importanti sono il conseguimento di competenze comunicative basate sulla decodifica di linguaggi diversi, l'acquisizione di un metodo di studio efficace e la capacità di concentrazione), agli *Obiettivi Cognitivi* e a quelli dell'area *Psico-affettiva*, si terrà presente degli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) relativi a ciascun insegnamento.

Gli OSA sono successivamente declinati in *Abilità* e *Conoscenze* ritenute essenziali per il raggiungimento delle *Competenze Musicali* il cui l'Asse, al termine del **Primo Biennio**, è così strutturato:

- Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale;

- Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica;
- Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi e quelli espressivo-interpretativi affrontati;
- Realizzare—attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel **Secondo Biennio** si prosegue l'azione didattica ed educativa con l'obiettivo prioritario di far acquisire le *Competenze* di seguito richiamate:

- sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali;
- fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e *performance* individuali, collettive, multimediali;
- sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati;
- sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi complessi per il primo strumento; di brani per il secondo strumento;
- maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica;
- maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e degli altri.

L'esperienza formativa delle discipline continuerà a svilupparsi attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio del primo strumento più ampio e complesso, l'allievo approfondirà modelli e buone pratiche che lo porteranno ad una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata. Continueranno ad essere sviluppate conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, attraverso attività e progetti interdisciplinari, per approfondire un percorso di studio autonomo, motivato, consapevole e partecipato, fondato sull'integrazione di piacere estetico e sapere strutturale, sintattico, storico e culturale.

Nel **Quinto Anno**, al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, l'esperienza formativa delle discipline manterrà le caratteristiche metodologiche già espresse nel *Secondo Biennio*. Anche per quanto riguarda le conoscenze e le abilità comuni e trasversali con le altre discipline si fa riferimento a quanto già precedentemente evidenziato. I metodi di lavoro utilizzati durante il quinquennio prevedono, in particolare, lezioni frontali, *Masterylearning* (che sottopongono a verifica/valutazione l'alunno ad ogni lezione e/o performance), *l'Incident* (soprattutto durante le performances) e *Cooperative Learning* (in particolare durante le lezioni e/o performance dei Laboratori).

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

Esecuzione e Interpretazione

Canto (impostato) – Chitarra – Clarinetto – Contrabbasso – Corno – Fagotto – Fisarmonica – Flauto Traverso – Oboe – Percussioni – Pianoforte – Sassofono – Tromba – Trombone – Viola – Violino – Violoncello.

Laboratorio di Musica d'Insieme

*Canto ed Esercitazioni Corali;
Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato;
Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco;
Musica da Camera.*

Teoria, Analisi e Composizione

Tecnologie Musicali

Storia della Musica

Dipartimento Scienze Motorie

Le valutazioni delle conoscenze generali sarà effettuata con test, motori per verificare la completa maturazione personale.

Le finalità sono rivolte tutte verso un armonico sviluppo corporeo e motorio.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso esercizi per la tolleranza dei carichi di lavoro sempre più lunghi nel tempo, attraverso esercizi per realizzare azioni sempre più complesse e esercizi atti a praticare una o più discipline sportive individuali e a squadre.

I contenuti saranno effettuati attraverso l'argomentazione di lavori motori tali da svolgere capacità coordinative, condizionale, neuromuscolari.

La metodologia sarà attuata attraverso lezioni frontali teoriche-pratiche.

Le informazioni dettagliate dei contenuti, relative alle cinque classi di ogni singolo indirizzo di studi, si possono acquisire dal sito dell'Istituto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI (D.P.R. N° 89 del 15/03/2010 allegato A)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art.2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana ed in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storica - umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e Tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure ed i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la

padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art.8, comma 1 del D.P.R. 15/03/2010, n 89).

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali. Come si può rilevare dal prospetto di seguito riportato, suddiviso per materie di insegnamento:

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

PIANO DI STUDIO		1° biennio		2° biennio		5° Anno
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	-----	-----	-----
Storia		-----	-----	2	2	2
Filosofia		-----	-----	3	3	3
Matematica *		5	5	4	4	4
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze Naturali **		2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell’Arte		2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa		1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI		27	27	30	30	30
TOTALE ORE ANNUE		891	891	990	990	990

* con Informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal profilo culturale, educativo e professionale delle studentesse e degli studenti

Gli studenti, del Liceo Tradizionale a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico -

filosofico e scientifico;

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Dal corrente anno scolastico (2017/18) è stato attivato il liceo Scientifico Tradizionale, con ampliamento Comunicazione.

Il Liceo scientifico della comunicazione "Eudossia¹", in collaborazione con il Dipartimento di scienze politiche, sociali e della comunicazione dell'Università di Salerno, intende:

- puntare sulla centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, poetico, artistico, giornalistico, cinematografico, pubblicitario), e sulla necessità di offrire agli alunni tutti gli strumenti moderni di decodifica dei nuovi linguaggi;
- rispondere alle attese dell'utenza socio-familiare che vede nel Liceo scientifico un riferimento formativo di interesse, ma, nello stesso tempo, una nuova e più aggiornata opportunità di lettura del mondo contemporaneo;
- soddisfare quanto più possibile le richieste di acquisizione di nuove competenze comunicative, utili ad affrontare sia attività lavorative collegate al mondo della comunicazione (giornalismo televisivo, carta stampata, web designer...) sia qualunque tipo di attività (manageriale e non), in quanto saper comunicare è una competenza trasversale che coinvolge qualsiasi professione.

¹ Da I. Calvino, "Le città invisibili": Eudossia (dal greco, *dalla giusta opinione*) è il frutto del responso di un oracolo per cui gli auguri hanno costruito la città e ne hanno riportato schematicamente le caratteristiche su un tappeto dal quale i viaggiatori possono ritrovarsi se si sono persi.

- sviluppare le capacità di analisi e comprensione dei principali processi che dal passato ci conducono verso il domani impadronendosi delle tecniche di comunicazione attraverso il possesso completo dei linguaggi.

La classe coinvolta, nel corrente anno, è la 1Bt e i referenti sono la prof.ssa Maria Venezia per il Liceo “P. E. Imbriani” e il prof. Alfonso Amendola per il DISPC dell’UNISA.

Nel biennio sono previsti, in orario curriculare e in compresenza con le materie interessate, moduli di discipline legate all’ambito della Comunicazione, che prevedono laboratori con professori e/o esperti del settore, provenienti dall’Università. Per il triennio saranno effettuate attività rientranti dell’alternanza scuola-lavoro.

Per l’a.s. 2017/2018 saranno attuati i seguenti laboratori:

- laboratorio cinematografico (20 h in compresenza con geo-storia);
- laboratorio di giornalismo multimediale (20 h in compresenza con italiano); L’intero percorso didattico sarà impostato come attività laboratoriale e si utilizzeranno supporti tecnologici, oltre che i consueti strumenti didattici.

Le altre materie di studio saranno:

- Laboratorio cinematografico
- Laboratorio di giornalismo Multimediale
- Laboratorio sui social-media
- Laboratorio di comunicazione
- Laboratorio di pubblicità
- Laboratorio di management degli eventi
- Laboratorio di web tv
- Laboratorio di montaggio televisivo

L’intero percorso didattico sarà impostato come attività laboratoriale e si utilizzeranno supporti tecnologici, oltre che i consueti strumenti didattici.

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche ,chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art.8, comma 2 del D.P.R. 15/03/2010, n. 89).

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali. Come si può rilevare dal prospetto di seguito riportato, suddiviso per materie di insegnamento:

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

PIANO DI STUDIO		1° biennio		2° biennio		5° Anno
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	-----	-----	-----
Storia		-----	-----	2	2	2
Filosofia		-----	-----	2	2	2
Matematica		5	4	4	4	4
Informatica		2	2	2	2	2
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze Naturali ⁺		3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte		2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa		1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI		27	27	30	30	30
TOTALE ORE ANNUE		891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal profilo culturale, educativo e professionale delle studentesse e degli studenti

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- Analizzare le strutture logiche coinvolte e di modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici,

- matematici, logici, formali, artificiali);
- Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
 - Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
 - Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 del D.P.R. 15/03/2010, n. 89).

Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento in diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali. Come si può rilevare dal prospetto di seguito riportato, suddiviso per materie di insegnamento:

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

PIANO DI STUDIO		1° biennio		2° biennio		5° Anno
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		2	2	-----	-----	-----
Lingua e cultura straniera 1 ^a		4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 ^a		3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 ^a		3	3	4	4	4
Storia e Geografia		3	3	-----	-----	-----
Storia		-----	-----	2	2	2
Filosofia		-----	-----	3	3	3
Matematica **		3	3	2	2	2
Fisica		-----	-----	2	2	2
Scienze Naturali ***		2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte		-----	-----	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa		1	1	1	1	1
TOTALE ORE		27	27	30	30	30
TOTALE ORE ANNUE		891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione di madrelingua

** Con Informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal profilo culturale, educativo e professionale delle studentesse e degli studenti

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative
- corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze

- comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo Linguistico mantiene inoltre, oramai da diversi anni, rapporti di collaborazione con enti certificatori riconosciuti in tutta Europa, quali il British Institute, il Cambridge e il Trinity College per la lingua inglese; l’Istituto Cervantes per la lingua spagnola, il Goethe Institut per la lingua tedesca, l’Alliance Française per la lingua francese, con risultati sempre brillanti per gli allievi che hanno sostenuto i diversi livelli d’esame acquisendo, così, un qualificato e spendibile credito formativo

LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE

Il percorso del *Liceo Musicale* è indirizzato all’apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia, nella cultura e nell’economia. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica, tecnica ed economica. Per accedere al *Liceo Musicale* è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali. Punto di forza è lo studio del doppio strumento (il *primo* scelto dall’alunno e il *secondo* assegnato dalla scuola dopo il superamento dell’esame di ammissione): attraverso la pratica di un *secondo* strumento l’alunno è spinto a formarsi una visione tecnico/pratica più ampia delle problematiche esecutive/compositive con ricadute sulla prospettiva di studio dello strumento di elezione e con l’apertura di percorsi alternativi nell’ambito esecutivo-interpretativo.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1056 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto annodi cui, 18 ore settimanali per insegnamenti non musicali e 14 ore settimanali per gli insegnamenti musicali, così come rilevabile dal prospetto di seguito riportato con anche la suddivisione oraria per ognuno degli insegnamenti:

QUADRO ORARIO LICEO MUSICALE – SEZIONE MUSICALE

PIANO DI STUDIO		1° biennio		2° biennio		5° Anno
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Settimanale						
Lingua e Letteratura Italiana		4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	-----	-----	-----
Storia		-----	-----	2	2	2
Filosofia		-----	-----	2	2	2
Matematica*		3	3	2	2	2
Fisica		-----	-----	2	2	2
Scienze Naturali **		2	2	-----	-----	-----
Storia dell'Arte		2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa		1	1	1	1	1
TOT. Ore Settimanali Insegnamenti Non Musicali		18	18	18	18	18
TOTALE ORE ANNUE Insegnamenti Non Musicali		594	594	594	594	594
Sezione Musicale						
Scienze Motorie e Sportive		2	2	2	2	2
Esecuzione ed Interpretazione		3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	2 ⁽²⁾
Teoria Analisi e Composizione		3	3	3	3	3
Storia della Musica		2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme		2 ⁽³⁾	2 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾
Tecnologie Musicali		2	2	2	2	2
TOT. Ore Settimanali Insegnamenti Musicali		14	14	14	14	14

TOTALE ORE ANNUE Insegnamenti Musicali	462	462	462	462	462
TOTALE ORE SETTIMANALI CURRICULARI (Insegnamenti Non Musicali e Musicali)	32	32	32	32	32
TOTALE ORE Indirizzo Musicale	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(1) Orario equamente ripartito fra 1° Strumento e 2° Strumento

(2) Orario di solo 1° Strumento

(3) Insegnamento comprendente quattro Attività (campi) disciplinari di Gruppo (sottosezioni) così definite:

- Canto ed Esercitazioni Corali
attività disciplinare di insegnamento erogata, all'intero 'gruppo classe' fino al primo biennio, ad ognuna delle classi (a parti non reali);
- Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato
attività disciplinare d'insegnamento erogata, all'intero 'gruppo studenti' di strumenti a fiato, ad ognuna delle classi (a parti non reali);
- Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco
attività disciplinare d'insegnamento erogata, all'intero 'gruppo studenti' di strumenti ad arco, ad ognuna delle classi (a parti non reali);
- Musica da Camera
attività disciplinare d'insegnamento erogata, a 'gruppi di studenti – dal duo fino all'intera classe – praticanti qualsiasi fra gli strumenti studiati (ivi compreso il canto), ad ognuna delle classi e per ognuna delle annualità (a parti reali e non).

Esecuzione e Interpretazione

L'insegnamento di *Esecuzione e Interpretazione* è una disciplina individuale che ha per fine l'accrescimento e il consolidamento degli aspetti tecnico-strumentali ed esecutivo-interpretativi connessi al pratico utilizzo dello strumento attraverso esercizi, didattica d'arte e brani musicali (sonate, concerti ecc.) afferenti al repertorio originale di ognuno degli strumenti.

Laboratorio di Musica d'Insieme

L'insegnamento di *Laboratorio di Musica d'Insieme* è finalizzato all'esecuzione/interpretazione di gruppo, di composizioni musicali (vocali e/o strumentali) diverse per epoche, generi e stili, e ad acquisire elevate capacità sincroniche e sintoniche anche in contesti scenici.

- a. È ripartito in quattro sottosezioni, corrispondenti a quattro attività (campi) disciplinari, affidate a docenti diversi, ed organizzato funzionalmente alle attività della Musica da Camera (in quanto sottosezione la cui attività-campo-disciplinare corrisponde ad una definita tipologia compositiva strumentale e vocale) che, rivolgendosi a gruppi dal duo in poi, e fino al coro da camera e all'orchestra da camera, rappresenta l'unico ambito dove finalizzare –ottimizzandole– le restanti operative (e settoriali) sottosezioni del laboratorio e perseguire altresì l'intento di un opportuno propedeutico avvio alle conservatoriali attività di *Esercitazione Orchestrale* con anche la presenza del coro.

Le attività relative agli *Insegnamenti di Esecuzione e Interpretazione e Laboratorio di Musica d'Insieme* saranno svolte in orario pomeridiano.

Gli insegnamenti di *Esecuzione e Interpretazione*, attivi per l'anno scolastico 2018/2019, e che gli iscritti al *Liceo Musicale* hanno possibilità studiare e praticare, sono:

1. *Canto (impostato)*;
2. *Chitarra*;
3. *Clarinetto*;
4. *Contrabbasso*;
5. *Corno*;
6. *Fagotto*;
7. *Fisarmonica*;
8. *Flauto Traverso*;
9. *Oboe*;
10. *Percussioni*;
11. *Pianoforte*;
12. *Saxofono*;
13. *Tromba*;
14. *Trombone*;
15. *Viola*;
16. *Violino*;
17. *Violoncello*

Dal profilo culturale, educativo e professionale delle studentesse e degli studenti

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno, **per la sezione musicale**:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, puntando al potenziamento dell’offerta formativa, ha inserito obbligatoriamente, a partire dal corrente anno scolastico 2015/2016 l’alternanza scuola-lavoro (ASL) in tutti gli indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione. L’ASL, come metodologia didattica, si innesta a tutti gli effetti nel curriculum scolastico, acquistando un ruolo chiave nella formazione dello studente e nello sviluppo delle competenze fissate in “Europa 2020” e traducibili in termini di occupabilità.

Anche la nostra scuola si impegna ad innalzare gli standard di qualità e i livelli di apprendimento, per rispondere in modo adeguato al bisogno di quelle competenze che il mercato richiede e per consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs. 77/05 art. 1 comma 2).

Tutte le classi terze e quarte di ogni indirizzo liceale saranno coinvolte nell’ASL per un monte ore totale di almeno 200 spalmate lungo l’arco dell’intero triennio, con la possibilità di svolgere tali attività oltre che nelle ore curricolari, anche durante la sospensione delle attività didattiche e all’estero. Gli studenti potranno andare nelle imprese, negli enti pubblici e nelle istituzioni culturali, così come, in alternativa, sarà introdotta a scuola l’impresa formativa simulata come strumento di orientamento. La struttura ospitante diventa, a tutti gli effetti, un luogo di apprendimento, in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e, attraverso l’esperienza diretta, acquisisce la cultura del lavoro. Il periodo in contesti lavorativi nella struttura prescelta è preceduto da un periodo di preparazione in aula, grazie anche al contributo di esperti esterni, così come, al termine dell’esperienza pratica, è sempre l’aula il luogo in cui si procede a rivisitare e raccordare i percorsi disciplinari con l’attività formativa esterna. In relazione al nuovo obbligo di alternanza, la scuola ha previsto un corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come disposto dal D.lgs. 81/2008.

Il percorso di ASL si conclude con la valutazione congiunta dell’attività svolta dallo studente da parte sia del tutor esterno che del tutor interno. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell’art. 5 del D.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all’istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l’efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell’anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del corso di studi. Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all’articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell’ambito dell’esame di Stato. Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede: alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; l’incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di comportamento è collegata al comportamento

dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Alla luce dei nuovi ordinamenti (d.P.R.89 del 2010, art. 5, comma 3), è stato istituito, a partire dall'anno scolastico 2015/16, un Comitato scientifico composto da alcuni docenti del Liceo e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, il cui compito è di facilitare l'apertura della scuola all'esterno e il collegamento tra l'autonomia scolastica e il sistema delle autonomie territoriali. L'obiettivo dichiarato è di raccordare in modo efficace gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Pertanto, attraverso l'alternanza scuola – lavoro, così come chiarito nel DLgs n. 77/2005, ampliando e diversificando i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento, viene superata la frattura tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, visti ora come momenti sinergici e complementari allo sviluppo ed alla formazione della persona. L'obiettivo è, quindi, quello di accrescere la motivazione allo studio, capire le reali inclinazioni individuali ed arricchire la formazione attraverso l'acquisizione di competenze maturate sul campo.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s. 2017/18

Tutti gli studenti delle classi terze, seguiranno un corso di 20 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui 8 ore saranno svolte in modalità e-learning sulla piattaforma ANFOS e le restanti 12 ore si terranno in Auditorium e consisteranno in più incontri con i docenti di Diritto dell'Organico dell'autonomia, ma anche con rappresentanti delle Istituzioni territoriali (Polizia municipale, Questura, Polizia Stradale, INAIL...)

I percorsi sotto elencati, invece, avranno tutti la durata di 40 ore e coinvolgeranno uno o più gruppi classe

CLASSI TERZE (40 ore)

	PERCORSI	STRUTTURA OSPITANTE
1	Staffetta Creativa	BIMED - Salerno
2	Gestore delle risorse idriche	Alto calore Servizi s.p.a.
3	Start Up Your Life	Unicredit banca s.p.a.
4	Esperto in tutela del paesaggio	CAI
5	I percorsi del suono	Associazione Il Pentagramma
6	Percorsi di Immagini	Circolo Immaginazione
7	Francaise pour tous	Alliance Francaise
8	Operatore turistico di opere sacre	Diocesi di Avellino

CLASSI QUARTE (100 ore)

	PERCORSI	STRUTTURA OSPITANTE
1	Working with languages	CERVANTES GOETHE
2	Progettare in sicurezza	Università del Sannio (Dipartimento di Ingegneria civile)
3	Progettare il Futuro	Università di Salerno (Dipartimento di Ingegneria informatica)

4	Apprendista bibliotecario	Biblioteca del Loreto
5	Conservare per creare il futuro	Archivio di Stato (sede di Avellino)
6	Gestire e organizzare i beni culturali	Soprintendenza (sede di Avellino)
8	Professione ingegnere	Ordine degli Ingegneri di Avellino
9	“La via” dell’Impresa: verso l’Oriente	Azienda agricola Bonsai – Do Sede Mercogliano
10	Aspirante animatore d’infanzia	Mondo Amico Sede Avellino
11	Verso le professioni sanitarie	Misericordia di Chiusano Sede Istituto Imbriani
12	Francais pour tous	Alliance Francaise
13	Start up “Per la creazione e gestione di un’impresa vitivinicola”	Docenti interni di Economia Sede istituto Imbriani
14	Creare ponti a sostegno dell’infanzia	Unicef Sede di Avellino
15	I percorsi del suono	Associazione “Il Pentagramma”

CLASSI QUINTE (40 ore)

1	InnoAct - Promoter turistico	Università del Sannio (Dipartimento di Economia)
2	La ricerca come lavoro (20 ore)	Università di Salerno (Dipartimento di Farmacia)
3	Robot Cop	Università di Salerno (Dipartimento di Ingegneria informatica)
4	Nonni in Internet	Associazione Mondo Digitale
5	Apprendisti bibliotecari	Biblioteca del Loreto
6	Creatori di logo	Corti e neri
7	A scuola...di giornalismo	Il Quotidiano dell’Irpinia
8	Aspirante mediatore culturale	Comunità accogliente (Mercogliano)
9	Aspirante animatore d’infanzia	Mondo Amico
10	Aspiranti imprenditori edili	Europa Service Srl (sede Manocalzati)
11	Musica che passione	Conservatorio
12	Professione Avvocato	Ordine degli Avvocati
13	AISM comunicare ed organizzare eventi	AISM
		Wessica pallavolo asd
		Centro Danza Avellino

I percorsi per le classi quarte e quinte sopra elencati sono quasi tutti il proseguimento di quelli già avviati lo scorso anno scolastico.

Al fine di garantire a tutti il diritto all’alternanza scuola – lavoro in forma gratuita, il Liceo Imbriani si è assunto l’onere di accollarsi anche le spese di viaggio degli studenti presso le strutture ospitanti.

Denominazione progetto

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Responsabile

Prof.ssa Virginia Pellecchia.

Abstract

Il progetto intende implementare interventi di promozione alla salute, attraverso la produzione e la diffusione di contenuti e comportamenti sani, da adottare sia nella scuola sia all'esterno.

Obiettivi

Promuovere la conoscenza dei comportamenti, che hanno rilevanza per la salute.
Intervenire sulle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali e ambientali che influenzano i comportamenti a rischio e che rendono difficile l'acquisizione di comportamenti sani.
Fornire informazioni sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione e sui servizi territoriali di riferimento, per le problematiche trattate.

Metodologialezioni frontali, *Peer education*.**Risorse umane**

Esperti esterni (operatori della prevenzione delle aziende sanitarie) e tutor.

Destinatari

Docenti e studenti dell'Istituto.

Strutture e spazi

Laboratorio multimediale dell'Istituto.

Denominazione progetto

INCONTRO CON GLI AUTORI

Responsabile

Prof.ssa Claudia Iandolo.

Abstract

Il progetto nasce come strategia per educare alla lettura in maniera dinamica. L'incontro con l'autore, che ha "pensato" e scritto il libro, si configura come un'esperienza insostituibile e, sicuramente, più efficace di altre, che perseguono lo stesso obiettivo.

Obiettivi

Motivare gli studenti alla lettura, attraverso l'incontro con chi della scrittura ha fatto la sua professione.
Stimolare il gusto della lettura come vera e propria esperienza estetica.
Consapevolezza del concetto di lettura, come mezzo di informazione-interpretazione della realtà socio-culturale.

Metodologia

Incontro-dibattito con gli Autori.

Risorse umane

Autori: Grazia Gotti (*La storia delle 21 donne dell'Assemblea Costituente*, Bompiani); Bruno Galluccio (*La misura dello zero*, Einaudi); Wanda Marasco (*La compagnia delle anime finte*, Neri Pozza); Annamaria Giancarli (*Lingua di terra e di luna*, Robin Edizioni).

Destinatari

Studenti dell'Istituto (classi quinte).

Strutture e spazi

Auditorium dell'Istituto.

Denominazione progetto

ITALIANO L2

Responsabile

Prof.ssa Rosa Marrazzo

Abstract

La finalità del progetto riguarda l'attivazione di un percorso di alfabetizzazione in lingua italiana, che favorisca l'integrazione degli alunni stranieri. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella d'origine.

Obiettivi

Acquisizione di specifiche funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali fondamentali.
Padronanza del lessico di base.
Conoscenza degli elementi socio-culturali impliciti nella lingua.

Metodologia

Approccio comunicativo.

Risorse umane

Docenti di potenziamento esperti nell'insegnamento di Italiano L2

Destinatari

Studenti stranieri dell'Istituto.

Strutture e spazi

Laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto**LA COSTITUZIONE, FRONTIERA DI GIUSTIZIA****Responsabile**

Prof.sse Alessandra Iandoli e Carmela D'Andrea

Abstract

Il progetto ha la finalità di favorire l'acquisizione di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della nostra società, stimolando un'autonomia di giudizio e di spirito critico, indispensabili per discriminare le varie forme di comportamento e arginare i fenomeni negativi, nonché promuovere un processo di educazione e sensibilizzazione degli alunni sull'importanza dell'attivismo di cittadino nazionale ed europeo.

Obiettivi

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle leggi e del relativo rispetto delle stesse. Analizzare e conoscere le varie forme di devianza, presenti nella realtà, e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.

Metodologia

Lezioni frontali, mappe concettuali, lavori di gruppo.

Risorse umane

Docenti di potenziamento della classe di concorso A046 (scienze giuridiche ed economiche):
Prof.sse Alessandra Iandoli e Carmela D'Andrea.

Destinatari

Studenti dell'Istituto (biennio).

Strutture e spazi

Laboratori dell'Istituto.

Denominazione progetto**CORO...INSTABILE****Responsabile**

Prof.ssa Carmela Petitto

Abstract

Il progetto scaturisce dal desiderio di alcuni docenti di condividere l'esperienza di far parte di un coro anche con gli studenti dell'Istituto, che ne fanno richiesta. Tale esperienza, favorendo la socializzazione, costituisce un momento ludico e creativo per coloro che vi partecipano, i quali imparano ad educare la propria voce, in modo da sapersi esprimere con il canto.

Obiettivi

Ottenere il controllo della respirazione e della propria voce.
Migliorare l'emissione vocale, la conoscenza di se stessi e delle proprie capacità.
Essere consapevoli del rapporto della Musica con la parola.

Metodologia

Prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura.
Canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale.

Risorse umane

Risorse interne: prof.ssa Carmela Petitto.

Destinatari

Studenti e docenti dell'Istituto.

Strutture e spazi

Auditorium dell'Istituto.

Denominazione progetto

HABITAT E SVILUPPO SOSTENIBILE

Responsabile

Prof.ssa Alessandra Iandoli

Abstract

Il progetto ha lo scopo di fornire validi strumenti per la conoscenza della Costituzione e dei suoi principi fondamentali, in relazione al territorio di appartenenza. Esso si configura come un momento di verifica di quanto i diritti inviolabili siano realmente rispettati nelle nostre comunità.

Obiettivi

Favorire la conoscenza della Costituzione e la riflessione sulle tematiche trasversali legate al concetto di cittadinanza attiva italiana ed europea.

Metodologia

Laboratorio multimediale; utilizzo di piattaforme e siti internet da cui scaricare il materiale multimediale dei contenuti trattati.

Risorse umane

Prof.sse Lucia Scotto di Clemente, Angelina D'Amato e Iandoli Alessandra

Destinatari

Alunni della classe I AT

Strutture e spazi

Laboratorio di informatica dell'Istituto con l'utilizzo della rete internet.

Denominazione progetto**SIAMO TUTTI POETI****Responsabile**

Prof. Dante Sciarappa

Abstract

Il progetto nasce dalla considerazione che un laboratorio di poesia in lingua straniera possa stimolare l'interesse per questa forma di arte, mettendo in contatto l'allievo con le proprie emozioni e propri sentimenti, riconoscendoli e rispettandoli anche nell'altro, fino a trovare un punto di sintesi, di accettazione e condivisione, attraverso il processo creativo della scrittura e dell'espressione poetica.

Obiettivi

Sviluppare le potenzialità creative.
Attivare autostima e fiducia in se stessi.
Migliorare le capacità espressive e relazionali.

Metodologia

Laboratorio di scrittura.

Risorse umane

Risorse interne (docenti di lingua straniera).

Destinatari

Alunni dell'Istituto (primo e secondo biennio).

Strutture e spazi

Aule, biblioteca, laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto**LEZIONI DI COSTITUZIONE****Responsabile**

Prof.ssa Alessandra Iandoli.

Abstract

Il progetto è stato ideato per fornire agli studenti validi strumenti di conoscenza della Costituzione e dei suoi principi fondamentali.

Obiettivi

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle leggi e del relativo rispetto delle stesse.
Analizzare e conoscere le varie forme di devianza, presenti nella realtà, e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.

Metodologia

Lezioni frontali e lavori di gruppo.

Risorse umane

Prof.ssa Lucia Scotto di Clemente e prof.ssa Angelina D'Amato.

Destinatari

La prima classe del liceo scientifico tradizionale (IAT).

Strutture e spazi

Laboratori dell'Istituto.

Denominazione progetto

LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

Responsabile

Prof.ssa Angelina D'Amato

Abstract

Il progetto ha la finalità di fornire agli studenti la possibilità di godere di una bella lettura ad alta voce, per aprirsi all'immaginazione e, senza sforzo, aggiungere una tappa al proprio personale cammino di alfabetizzazione.

Obiettivi

Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa.
Utilizzare la lettura attiva come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi.
Acquisire un gusto personale nella scelta delle letture.

Metodologia

Laboratorio di lettura, recitazione e danza.

Risorse umane

Risorse interne.

Destinatari

Alunni dell'Istituto.

Strutture e spazi

Auditorium dell'Istituto.

Denominazione progetto

ENGLISH FOR YOUR FUTURE – B1/B2

Responsabile

Prof.ssa Cinzia Campagna

Abstract

Il progetto mira a fornire la preparazione per le certificazioni Cambridge PET e FCE; la conoscenza di

una lingua straniera è ormai un requisito indispensabile in ambito scolastico e professionale.

Obiettivi

Ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale, spendibile in qualsiasi ambito scolastico e lavorativo sia in Italia sia all'Estero.

Ottenere dei crediti formativi, riconosciuti ai fini dell'esame di Stato.

Ottenere dei titoli che potranno, in futuro, facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Metodologia

Laboratorio linguistico.

Risorse umane

Risorse interne (docenti di lingua inglese con ore di potenziamento o completamento orario didattico)

Destinatari

Alunni dell'Istituto che presentano un'ottima valutazione nella lingua inglese.

Strutture e spazi

Laboratorio linguistico ed aule dell'Istituto.

Denominazione progetto

***L'UNIVERSO FEMMINILE E L'EVOLUZIONE LINGUISTICA –
LA GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE***

Responsabile

Prof.ssa Cinzia Campagna.

Abstract

Il *Musical L'UNIVERSO FEMMINILE E L'EVOLUZIONE LINGUISTICA* in lingua inglese, si svolge durante l'anno scolastico, attraverso lunghe preparazioni, prove e rappresentazioni finali, accompagnando gli studenti nel cammino dell'esperienza teatrale. Tale esperienza, da un punto di vista pedagogico, costituisce un efficace strumento educativo, trasversale a tutti i linguaggi e alle discipline curriculari. Nell'ambito del Progetto *Musical*, i docenti di lingua straniera saranno coinvolti nella Giornata Europea delle Lingue che avrà come tema: la rappresentazione della figura femminile nell'arte.

Obiettivi

Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, la consapevolezza dell'importanza della comunicazione.

Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.

Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Metodologia

Lezione frontale, attività di laboratorio.

Risorse umane

Risorse interne ed esterne.

Destinatari

Alunni dell'Istituto.

Strutture e spazi

Laboratori multimediali e Auditorium della scuola.

Denominazione progetto

CINEFORUM D'ISTITUTO

Responsabile

Prof. Paolo Speranza

Abstract

Il Progetto *Cineforum* ha lo scopo di educare gli spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.

Obiettivi

Educazione all'immagine ed alla cultura audiovisiva.
Analisi del film e *discussant* sui contenuti.
Costruire spazi di incontro e di confronto.

Metodologia

Visione della pellicola e discussione finale.

Risorse umane

Risorse interne: prof.ri Adriana Guidi, Franco Pascale e Maria Venezia.
Risorse esterne: Università degli Studi di Salerno (Facoltà di Scienze della Comunicazione).
Circolo di cultura cinematografica *ImmaginAzione*.
Periodico di cultura cinematografica "Cinemasud".

Destinatari

Alunni e docenti dell'Istituto.

Strutture e spazi

Aule e Auditorium dell'Istituto.

Progetto con Finanziamento MIUR**Denominazione progetto**

ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

Responsabile

Prof. Francesco Noio.

Abstract

Il progetto nasce dall'idea di costruire un circuito strutturato, per la promozione sportiva e la valorizzazione delle eccellenze. Esso prevede momenti di confronto sportivo sia interno sia esterno, rapportandosi con altri centri che esistono sul territorio.

Obiettivi

Conoscere e confrontarsi con squadre di altre scuole, mettendo in pratica gli elementi acquisiti, durante le ore di lezione.

Suscitare nei ragazzi la consuetudine all'attività sportiva.

Favorire esperienze di consolidamento del carattere, attraverso il vissuto emotivo di particolari situazioni.

Metodologia

Attività individuali e di squadra.

Risorse umane

Prof.ri Francesco Noio, Gianfranco Giorgetto, Silvia Silvestri, Rocco Tamburro e Maria Carmela Pormile.

Destinatari

Alunni dell'Istituto.

Strutture e spazi

Palestra dell'Istituto.

I seguenti progetti saranno attuati tenendo conto della disponibilità finanziaria dell'Istituto per l'a.s 2017/18:

Denominazione progetto

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE "English my life" B1/B2

Responsabile

Prof.ssa Cinzia Campagna

Obiettivi

Certificazione esami Cambridge B1/B2

Destinatari

Alunni dell'Istituto. (eccellenze in lingua Inglese)

Strutture e spazi

Aule e laboratori dell'istituto

Denominazione progetto

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE “Improve your” A2/B1

Responsabile

Prof.ssa Cinzia Campagna

Obiettivi

Certificazione in lingua inglese

Destinatari

Docenti e genitori degli alunni dell'Istituto. (25 corsisti)

Strutture e spazi

Aule e laboratori dell'istituto

Attività del Liceo Musicale

Gli alunni oltre all'impegno dei percorsi curricolari sono impegnati, attraverso attività complementari, a partecipare ad eventi –con esibizioni musicali solistiche e di gruppo– in rappresentanza dell'Istituto, arricchendo in tal modo il proprio curriculum con prime esperienze “semiprofessionali” in vista del futuro ingresso nel mondo professionale.

Tra essi si segnalano eventi culturali quali “Premio Cerullo”, “Musei in Musica”, rassegne musicali per le quali il Liceo Musicale collabora con istituzioni ed enti locali: Liceo “P. A. De Luca” di Avellino e l'UST (intervento musicale al Liceo per la visita del Ministro del MIUR Giannini), Museo Irpino/Mediateur (visita musicata delle sale del Carcere Borbonico), SMIM, Rete Nazionale, Regionale, e Provinciale dei “Licei Musicali e Coreutici: percorsi condivisi e competenze unitarie”.

Gli studenti sono incoraggiati a partecipare a masterclass, concorsi nazionali ed internazionali, lezioni-concerto, convegni e concerti organizzati da importanti Associazioni Musicali del territorio e dal Conservatorio “Domenico Cimarosa” di Avellino. Gli alunni hanno aderito: al Festival/Concorso Internazionale “Scuola MusicLab” di Ischia (NA); al Concorso Internazionale “C. M. von Weber” di Sala Consilina (SA); Concorso Internazionale Giovani Musicisti “Luigi Denza” di Castellammare (NA); Concorso Nazionale per giovani strumentisti “Adolfo L. Aprea” di Sorrento (NA); Concorso Internazionale “Giovani Chitarristi” – Associazione artistico-culturale “Accademia della Chitarra” di Mottola (TA); Concorso Musicale Europeo “Don Matteo Colucci” –Accademia Internazionale di Musica “Don Matteo Colucci” Pezze Di Greco di Fasano (BR); Concorso per il Murale della Pace (AV), Stage-Workshop di Strumenti a Percussione e Batteria Jazz – Conservatorio di Musica “Domenico Cimarosa” di Avellino.

PROGRAMMAZIONE Fondi Strutturali Europei 2014-2020

Questa Istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare nell'anno scolastico 2017-2018 e comunque entro il 31 agosto 2018, il seguente Piano PON relativo all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. L'avviso PON-MIUR relativo ai “**Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nell'area**

a rischio e in quelle periferiche” ha dato la possibilità di progettare percorsi educativo-formativi calibrati sulla propria realtà scolastica. Il liceo Imbriani ha progettato il seguente progetto

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto	Totale autorizzato
10.1.1A	10.1.1A-FSEPON-CA-2017-701	La scuola LABORATORIO	€ 44.176,50

declinato in 8 percorsi relativi alle diverse aree di formazione; i destinatari sono allievi del primo biennio (Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio; Allievi con bassi livelli di competenze; Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare

TIPOLOGIA del MODULO	TITOLO	Numero studenti	Numero ore
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Preventiva...mente- ginnastica posturale	20	30
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Non solo remare-avviamento al canottaggio	20	30
Arte; scrittura creativa; teatro	Apprendere divertendosi: siamo tutti protagonisti	20	60
Potenziamento della lingua straniera	Le français pour la vie active	15	30
Potenziamento delle competenze di base	Matematica e realtà	15	30
Potenziamento delle competenze di base	Lingua mater: scrivere creativa...mente	20	30
Educazione alla legalità	Raccontare le emozioni, il disagio, la speranza, combattere il bullismo informatico	15	30
Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni	Raccontare il territorio	20	30

Il Liceo partecipa ai FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020 in relazione al FESR AVVISO 1479 del 10/02/2017 - con il progetto “Il suono diventa MUSICA” con il quale il liceo potrà dotarsi di Laboratori professionalizzanti per il liceo musicale

(codice progetto 10.8.1.A4-FESR PON-CA-2017-14). Importo autorizzato € 150.000,00

Prospettive future- in attesa di autorizzazione

Il Liceo ha presentato candidature per la realizzazione di percorsi formativi che rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa; le azioni sono state promosse mediante avvisi MIUR della programmazione 2014-2020:

953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base (italiano, scienze, matematica e lingue straniere)

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

I progetti prevedono il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche ed altri attori del territorio.

Attività a cura degli studenti

Gli studenti del "Liceo Imbriani" di Avellino hanno proposto per il corrente anno scolastico di realizzare alcune attività didattiche centrate sui loro interessi e creatività anche in collaborazione con i docenti disponibili a coordinare un programma di interventi di "didattica alternativa". Inoltre, le assemblee studentesche saranno occasione di confronti e dibattiti su tematiche quali l'educazione all'ambiente, alla giustizia, alla legalità, al dialogo interculturale, alla pace. Nel merito saranno coinvolti esperti del mondo del lavoro, uomini delle Istituzioni, i protagonisti dello sport locale.

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARE

Denominazione progetto

OLIMPIADI DELLA FISICA

Responsabile

Prof.ssa Oriana Fiore.

Abstract

Il progetto vuole favorire il coinvolgimento dei giovani in un apprendimento attivo e responsabile della fisica, orientando i loro interessi e le loro capacità. Intende, inoltre, motivare e sostenere l'impegno degli studenti, che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici. Le attività proposte si inseriscono nel piano strategico della scuola di "cura delle eccellenze".

Obiettivi

Valorizzazione delle competenze scientifiche.
Potenziamento delle tematiche curriculari.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Esperienza di laboratorio, lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof.ssa Oriana Fiore.

Destinatari

Alunni dell'Istituto (secondo biennio e quinto anno).

Strutture e spazi

Aule e laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto

- PREMIO CAIANIELLO -

Responsabile

Prof.ssa Oriana Fiore.

Abstract

Il progetto vuole favorire il coinvolgimento dei giovani in un apprendimento attivo e responsabile della fisica, orientando i loro interessi e le loro capacità. Intende, inoltre, motivare e sostenere l'impegno degli studenti, che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici. Le attività proposte si inseriscono nel piano strategico della scuola di "cura delle eccellenze".

Obiettivi

Valorizzazione delle competenze scientifiche.
Potenziamento delle tematiche curriculari.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Esperienza di laboratorio, lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof.ssa Oriana Fiore.

Destinatari

Alunni dell'Istituto(secondo biennio e quinto anno).

Strutture e spazi

Aule e laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto

OLIMPIADI DELLE SCIENZE

Responsabile

Prof.ssa Concetta Imperatrice.

Abstract

Questa iniziativa si fonda sulla volontà di valorizzare l'interesse per le scienze naturali, mostrato dagli allievi nel corso dell'anno. La partecipazione alla competizione, inoltre, può costituire un fattore fondamentale della relazione educativa, inducendo la cooperazione tra gli studenti nella fase preliminare.

Obiettivi

Fornire agli studenti l'opportunità di verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio dei processi naturali.
Individuare, nella pratica, un curriculum di riferimento per le scienze naturali.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Esperienza di laboratorio, lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof.ssa Concetta Imperatrice.

Destinatari

Alunni dell'Istituto (biennio).

Strutture e spazi

Auditorium dell'Istituto.

Denominazione progetto

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Responsabile

Prof.sse Diana Testa e Rosetta Ragno.

Abstract

Lo scopo principale di tale iniziativa è quello di diffondere, fra gli studenti, l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di suscitare maggiore interesse per ciò che nella scuola si fa. La prof.ssa Diana Testa, ideatrice del progetto, è la Responsabile provinciale delle Olimpiadi della Matematica per il triennio 2015-2018; pertanto, l'Istituto ospita la gara provinciale delle Olimpiadi.

Obiettivi

Valorizzazione delle competenze logico-matematiche.
Potenziamento delle tematiche curriculari.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Esperienza di laboratorio, lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof.sse Diana Testa e Rosetta Ragno.

Destinatari

Alunni dell'Istituto (primo biennio, secondo biennio e quinto anno).

Strutture e spazi

Aula d'informatica e aule standard dell'Istituto.

Denominazione progetto

GIOCHI MATEMATICI BOCCONI

Responsabile

prof.ssa Filomena Serpico

Abstract

La finalità di tale progetto è, soprattutto, quella di stimolare, tra i giovani, l'amore e l'interesse per questa disciplina.

Obiettivi

Valorizzare le eccellenze.
Sviluppare e favorire l'attenzione degli studenti nello studio della Matematica.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo

Metodologia

Lezione frontale, attività di laboratorio.

Risorse umane

Prof. Filomena Serpico.

Destinatari

Alunni dell'Istituto (primo - secondo biennio e quinto anno).

Strutture e spazi

Laboratori scientifici dell'Istituto.

Denominazione progetto

OLIMPIADI DELLE LINGUE

responsabile

Prof.ssa Rosa Marrazzo.

Abstract

L'idea progettuale è scaturita dal bisogno di arricchire il curriculum, mediante la valorizzazione delle eccellenze. Il Campionato Nazionale delle Lingue, organizzato dal Dipartimento di Studi Internazionali e il Corso di Laurea in Lingue e Culture Straniere intende enfatizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale e multietnica. Si vuole, inoltre, richiamare l'attenzione sul ruolo formativo delle lingue straniere per la crescita personale.

Obiettivi

Contribuire a migliorare la motivazione nello studio delle lingue straniere.
Offrire agli studenti uno strumento didatticamente utile e un piacevole incentivo per lo studio delle lingue.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Esperienza di laboratorio, lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof.ssa Rosa Marrazzo

destinatari

Alunni dell'Istituto (classi quinte del liceo linguistico).

Strutture e spazi

Laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto

OLIMPIADI DI ITALIANO

Responsabile

Prof. Franco Pascale.

Abstract

Questo progetto nasce dalla constatazione che la padronanza dell'italiano è un bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra collettività. Un sicuro possesso della lingua italiana e della sua ricchezza è, inoltre, un prezioso bene personale, un patrimonio che attiene ai diritti di cittadinanza e uno strumento essenziale per lo studio delle altre discipline.

Obiettivi

Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana.
Promuovere e valorizzare il merito, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof. Franco Pascale.

Destinatari

Alunni dell'Istituto (primo biennio, secondo biennio e classi quinte).

Strutture e spazi

Laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto

OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Responsabile

Prof.ssa Anzalone Maria Filomena

Abstract

Le attività didattiche, messe in atto all'interno di questo progetto, sono finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti, che mostrano particolari inclinazioni per questo ambito di studi. Inoltre, tali allievi sono stimolati a mettere in gioco le loro conoscenze e competenze, in una sfida che valorizza tanto il pensiero critico quanto l'originalità di ideazione.

Obiettivi

Promuovere l'apprendimento della filosofia.

Attivare le competenze necessarie per argomentare, formulare o confutare una tesi, in relazione ad una questione data.

Confronto con altri studenti in un contesto competitivo.

Metodologia

Lezione frontale.

Risorse umane

Anzalone Maria Filomena

Destinatari

Alunni dell'Istituto (secondo biennio e quinto anno).

Strutture e spazi

Aule dell'Istituto.

Denominazione progetto

OLIMPIADI DELLA CHIMICA

Responsabile

Prof. Nicolino Santoro.

Abstract

La finalità di tale progetto è, soprattutto, quella di stimolare, tra i giovani, l'amore e l'interesse per questa disciplina e di prepararli ad affrontare con serenità la fase regionale delle Olimpiadi.

Obiettivi

Valorizzare le eccellenze.
Sviluppare e favorire l'attenzione degli studenti nello studio della chimica.
Confronto con altri studenti in un contesto competitivo

Metodologia

Lezione frontale, attività di laboratorio.

Risorse umane

Prof. Nicolino Santoro.

Destinatari

Alunni dell'Istituto (secondo biennio e quinto anno).

Strutture e spazi

Laboratori scientifici dell'Istituto.

Denominazione progetto

Campionato Nazionale delle lingue (Inglese - Francese – Tedesco – Spagnolo) – Università Carlo Bo Urbino

Referente

Prof.ssa Rosa Marrazzo.

Abstract

L'iniziativa è uno strumento didatticamente utile e, allo stesso tempo, un incentivo per il lavoro degli studenti

Obiettivi

L'obiettivo è di valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere promuovendo l'eccellenza nella scuola superiore come un ponte ideale verso gli studi universitari.

Metodologia

Esperienza di laboratorio, lezione partecipata e frontale.

Risorse umane

Prof.ssa Rosa Marrazzo

destinatari

La gara è rivolta agli alunni delle classi quinte ai quali, in fase iniziale sarà somministrato un test di selezione on-line. I primi classificati per ciascuna lingua parteciperanno alla gara finale che si terrà ad Urbino il 16 e 17 febbraio 2018

Strutture e spazi

Laboratori multimediali dell'Istituto.

Denominazione progetto**INSIEME CAMERANDO****Responsabile**

Prof. Vincenzo Ferrante

Abstract

Progetto per la costituzione stabile di Ensemble e/o di Orchestre da Camera d'istituto (con anche la presenza di sezioni corali e di eventuale/i voce/i narrante/i).

Obiettivi

Promozione di attività concertistiche, di opere musicali e di performance musicali fra le più varie, per la partecipazione a manifestazioni, eventi, stagioni concertistiche e concorsi musicali locali, nazionali ed internazionali e altresì per la realizzazione di registrazioni audio e/o audi-video per fini di pubblicazione di CD e/o DVD.

Metodologia

Attività di laboratorio.

Risorse umane

Prof. Vincenzo Ferrante

Destinatari

Alunni dell'Istituto (sezione musicale).

Strutture e spazi

Laboratori dell'Istituto.

ATTIVITA' INTEGRATIVE PROPOSTE DAI DOCENTI DI POTENZIAMENTO**Denominazione progetto****IN VINO VERITAS****Responsabile**

Prof. Antonio Mauro.

Abstract

Il progetto intende fornire gli strumenti necessari, per comprendere i meccanismi alla base della creazione e della gestione di un'impresa tipica del nostro territorio. In particolare, si porrà l'attenzione sulle varie fasi, che consentono la creazione di un'azienda vinicola, dal lavoro in vigna sino al prodotto finito e confezionato.

Obiettivi

Comprendere gli strumenti necessari per creare un'azienda, in linea con il benessere del territorio.

Rendere noti gli studi di mercato propedeutici alla valutazione di un'idea imprenditoriale.

Conoscere le modalità organizzative più efficienti ed efficaci, mediante le quali si può strutturare un'impresa.

Metodologia

Lezioni frontali, attività di laboratorio e visite aziendali.

Risorse umane

Esperti interni (docenti di potenziamento delle classi di concorso A017 e A019) ed esterni (agronomo, enologo ed esperto di *marketing*).

Destinatari

Studenti dell'Istituto (classi terze).

Strutture e spazi

Laboratorio multimediale, laboratorio informatico e Auditorium dell'Istituto.

ATTIVITA' CONNESSE ALL'OBBLIGO SCOLASTICO

Le problematiche relative all'accoglienza degli alunni iscritti alle classi prime ed alla dispersione scolastica vengono affrontate con opportune strategie dal nostro Istituto già da tempo secondo i criteri indicati nel Piano dell'Offerta Formativa.

In particolare:

- nel raccordo tra scuole medie e superiori: le funzioni strumentali preposte cureranno la diffusione di una corretta informazione agli studenti sull'offerta formativa del nostro Istituto;
- al momento dell'accoglienza: l'istituto offre attività di sostegno (linguistica, relazionale) e sensibilizza i docenti del biennio sul problema della dispersione scolastica;
- al termine del primo quadrimestre: monitoraggio degli alunni segnalati per gravi difficoltà nell'apprendimento e nel dialogo educativo e attivazione dei programmi di ri-orientamento interni ed esterni all'Istituto.

Lo strumento "*passerella*" mira a favorire il passaggio nel primo biennio ad altro tipo di indirizzo o di scuola dell'alunno che si accorga di aver compiuto una scelta non adeguata ai suoi bisogni/progetti formativi. Tale passaggio è realizzato tenendo conto del Decreto 22 Agosto 2007 , n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei "*Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3 nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione*".

AREA 2

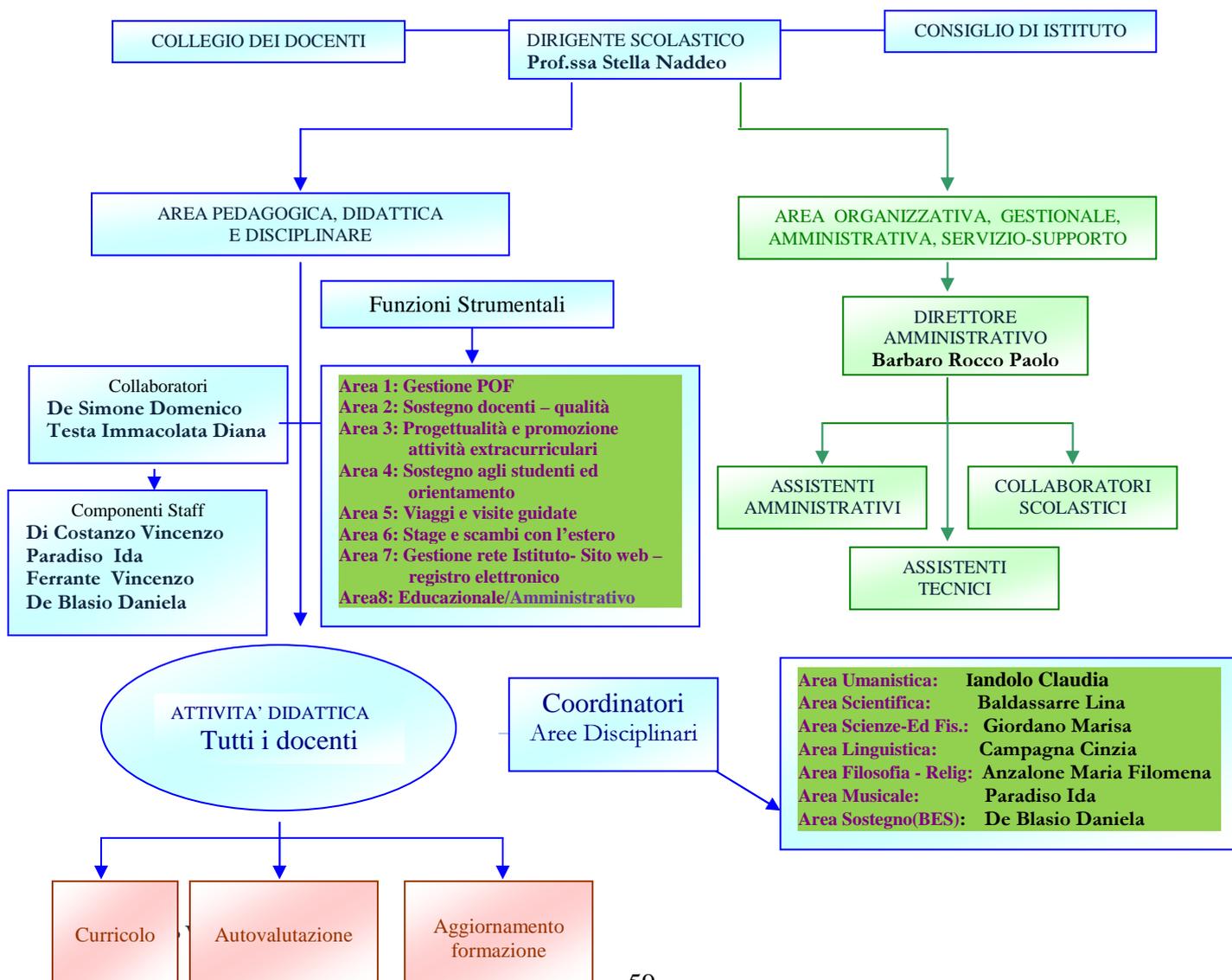
L'organizzazione della scuola ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto si è dato un'organizzazione specifica con caratteri propri e funzionale alla complessità e ai bisogni educativi e di apprendimento degli allievi e del territorio, utilizzando, in maniera completa, produttiva, incisiva, condivisa, efficiente ed efficace, i mezzi, gli strumenti, gli spazi, il personale esistente e disponibile.

In questo quadro, l'organizzazione è un campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che si traduce in sapere organizzativo e che stabilisce un rapporto di rilievo con l'organizzazione mentale di alunni e docenti, nel governo dei processi in un sistema di qualità che esercita la leadership, individua ruoli e funzioni, attribuisce responsabilità e compiti, coinvolge il personale, valorizza le risorse interne.

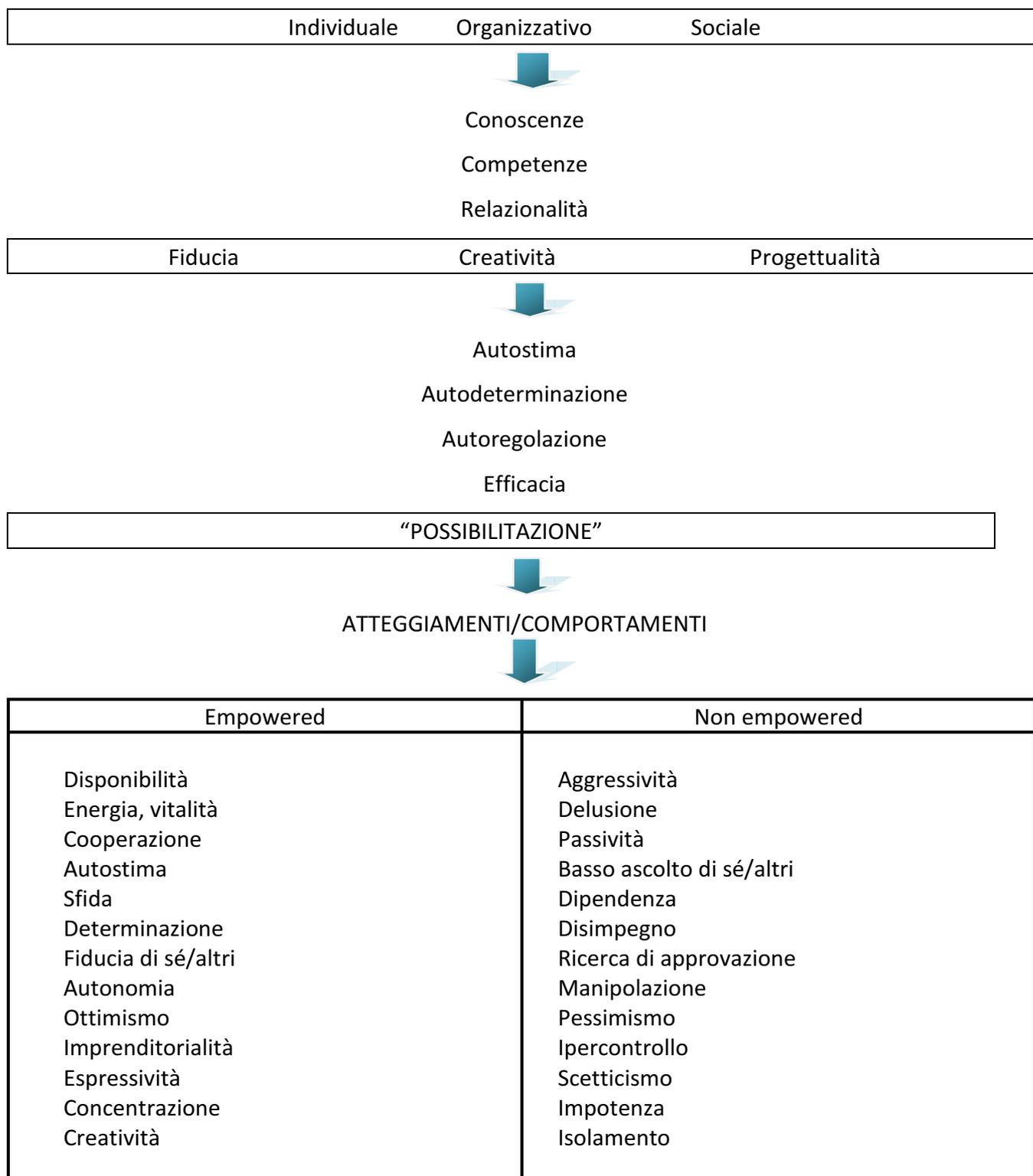
La cultura della qualità, dunque, costituisce un sostegno irrinunciabile al governo di un sistema formativo integrato, attraverso la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi di progettazione.

ORGANIGRAMMA DELL' ISTITUTO



Empowerment

Il nostro Istituto ritiene che un'efficace ed efficiente organizzazione si debba necessariamente fondare sul concetto di empowerment secondo i seguenti elementi costitutivi:



APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO PER I PROFESSIONISTI DELLA ISTRUZIONE



“La scuola come organizzazione capace di apprendere riflettendo su se stessa e sull’ambiente di cui fa parte, potenziando quell’ATTITUDINE A RINNOVARSI che consente di affrontare con maggiore efficacia le turbolenze ambientali, siano queste derivate dal mercato che, più in generale, dalla dinamica socio culturale”



MODELLO GESTIONALE/ ORGANIZZATIVO
Leadership intermedia – middle management – la campana di Mintzberg –

1. Vertice strategico
2. Linea intermedia: tecno-struttura e staff di supporto
3. Nucleo Operativo



DECISIONALITA' DELEGATA RESPONSABILE
GLI ORGANI COLLEGIALI

La regolamentazione degli OO. CC. e i rapporti che regolano la vita scolastica sono riportati nel Regolamento d'Istituto.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPETENZE

- Andamento generale ed amministrativo dell'Istituto
- Aspetti organizzativi
- Aspetti gestionali
- Aspetti finanziari
- Adozione del POF

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORI	PERSONALE A.T.A.	ALUNNI
Stella Naddeo	Di Costanzo Vincenzo Ferrante Vincenzo Malanga Bianca Romano Barbara Santoro Nicolino Sciarappa Dante Speranza Paolo Venezia Maria	Bergamasco Gerardo Esposito Antonio Ferrante Maria Marinella Angelo	Barbaro Rocco Paolo Guerriero Antonietta	Nevola Mario Perrotta Davide De Blasio Giuseppe Compierchio Simone

Presidente: Bergamasco Gerardo

Vice Presidente: Esposito Antonio

GIUNTA ESECUTIVA

COMPETENZE

- Preparazione, pareri ed esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto
- Preparazione piano finanziario annuale

COMPONENTI

Naddeo Stella	(Dirigente Scolastico)
Barbaro Rocco Paolo	(Direttore amministrativo)
Di Costanzo Vincenzo	(Docente)
Guerriero Antonietta	(A.T.A.)
Esposito Antonio	(genitore)
	(alunno)

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPETENZE

- Organizzazione didattica
 - Elezioni e designazioni delle funzioni strumentali
 - Regolazione dei tempi e dello svolgimento delle discipline
 - Pareri per provvedimenti vari
 - Adozione dei libri di testo
 - Designazione delle Commissioni
 - Deliberazione del POF
- E tutte le competenze previste dal TU 16/04/1994 n.297 e DPR 275 08/03/1999

COMPONENTI

D S Stella Naddeo

Tutti i Docenti

Segretario Prof.re De Simone Domenico

LE FIGURE DI SISTEMA

	FIGURA	INSEGNANTI	MANSIONI
1	1^ Collaboratore del Dirigente Scolastico	DE SIMONE DOMENICO	COME DA DELEGA
2	2^ Collaboratore del Dirigente Scolastico	TESTA IMMACOLATA DIANA	COME DA DELEGA.
3	Componente Staff	DI COSTANZO VINCENZO	COME DA DELEGA
4	Componente Staff	DE BLASIO DANIELA	COME DA DELEGA
5	Componente Staff	PARADISO IDA	COME DA DELEGA
6	Componente Staff	FERRANTE VINCENZO	COME DA DELEGA

Funzioni Strumentali

AREA N 1	Gestione e verifica del Piano dell'Offerta Formativa, dei progetti e delle programmazioni curriculari
Responsabile	Prof.re Di Costanzo Vincenzo
MANSIONI	→ Coordinamento, monitoraggio e valutazione finale delle attività del PTOF in sinergia con il RAV
	→ Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari e delle buone pratiche.
	→ Integrazione del PTOF per l'anno sc. 2016-2017 in collaborazione con il DS, le FFSS, i Coordinatori dei Dipartimenti
	→ Controllo del sistema di coerenza interna del Ptof
	→ Elaborazione della brochure del PTOF

AREA N 2	Sostegno al lavoro dei docenti, valutazione di Istituto RAV
Responsabile	Prof.re Scotto Di Clemente Lucia
MANSIONI	→ Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione/aggiornamento in collaborazione con il D.S.
	→ Curare la documentazione delle esperienze didattiche
	→ Elaborare percorsi di formazione in collaborazione con Enti di Formazione/ Università/Scuole
	→ Gestione e coordinamento dell'autovalutazione d'Istituto
	→ Valutazione in ingresso, itinere e finale: prove di verifiche per classi parallele

AREA N 3		Progettualità, Supporto alla didattica e promozione attività extracurricolari
Responsabile	Prof.ssa Lionetti Paola	
MANSIONI	→ Coordinamento e controllo delle programmazioni didattiche annuali delle classi, in termini di correttezza procedurale e conformità agli obiettivi del PTOF	
	→ Coordinare e socializzare, ante e post, le attività extracurricolari, sia tra docenti sia tra alunni in coerenza con il Ptof	
	→ Coordinamento e controllo delle procedure per l'adozione dei libri di testo in coerenza con quanto definito nel PTOF	
	→ Coordinamento e gestione di Accordi di rete con altre scuole in collaborazione con il D.S.e la F.S. AREA 6	
	→ Pubblicazione del PTOF	

AREA N 4		Sostegno agli studenti ed orientamento
Responsabile	Prof.ssa Casarella Rita	
MANSIONI	→ Promuovere il Patto Educativo di Corresponsabili	
	→ Promuovere ed organizzare attività per orientamento in ingresso, come Open Day workshop, in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio	
	→ Promuovere ed organizzare giornate dedicate all'orientamento in uscita con le Università, agenzie formative ed enti locali	
	→ Promuovere e valorizzare le eccellenze degli studenti	

AREA N 5		Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione
Responsabile	Prof.ssa Serpico Filomena	
MANSIONI	→ Predisporre il piano delle uscite didattiche ed organizzarle in linea con il PTOF e in sinergia con ASL	
	→ Predisporre il piano dei viaggi di istruzione ed organizzarli in linea con il PTOF	
	→ Raccogliere le proposte dei Consigli di classe e avere contatti con le agenzie, dopo la loro determinazione, per la realizzazione dei Viaggi	
	→ Analizzare gli esiti delle attività attraverso un monitoraggio finale	

AREA N 6		Stages, Scambi con l'estero e Inserimento discenti stranieri nell'Istituto
Responsabile	Prof, ssa Marrazzo Rosa	
MANSIONI	→ Curare l'inserimento degli studenti stranieri e coordinare tutte le relative attività	
	→ Promuovere e coordinare le attività di stages e scambi culturali e gemellaggi	
	→ Promuovere convenzioni/accordi con Enti Culturali Stranieri, al fine di favorire la realizzazione di attività culturali, come esami per la certificazione linguistica, soggiorni all'estero,ecc. e in sinergia con ASL	
	→ Pubblicazione del PTOF	

AREA N 7	Gestione sito WEB, gestione del registro elettronico, collaborazione con il responsabile esterno per la gestione della rete d'istituto
Responsabile	Prof.re Iannuzzi Antonio
MANSIONI	→ Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per alunni e docenti in campo digitale; responsabile PNSD; coordinamento team Innovazione PNSD; cura certificazione EIPASS.
	→ Gestire il sito Web della scuola
	→ Curare l'immagine della scuola e della comunicazione interna ed esterna alla scuola.

AREA N 8	Educazionale/Amministrativa
Responsabile	Prof.re Ferrante Vincenzo
MANSIONI	→ Gestione degli Accessi agli Atti e delle loro fasi prodromiche e successive;
	→ Gestione dell'accertamento di corrispondenza alle vigenti normative dei documenti scolastici, ricompreso le verbalizzazioni dei vari consigli di classe e non, e degli atti connessi
	→ Gestione delle questioni scolastiche di rilevanza tecnico-legale e della rappresentanza dell'Istituzione Scolastica nelle controversie appodanti in sede giurisdizionali

ORGANO DI GARANZIA

Presidente: Dirigente Scolastico Prof.ssa Stella Naddeo
Docenti: Malanga Bianca, Santoro Nicolino (in sostituzione)
Genitori: Marinella Angelo
Personale ATA Romagnolo Mauro
Alunni: De Blasio Giuseppe

COMITATO DI VALUTAZIONE

Naddeo Stella	(Dirigente Scolastico)
Venezia Maria	(Docente eletta C.d.D)
Sciarappa Dante	(Docente eletto C.d.D)
Santoro Nicolino	(Docente eletto C.d.I)
Esposito Antonio	(Rappr. Genitori eletto C.d.I)
Nevola Mario-	(Rappr. Studenti eletto C.d.I)
Ferrante Giovanni	(Membro Esterno)

Il comitato, con la sola componente docente, svolge le seguenti funzioni:

- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

- Valuta il servizio di cui all'art.448 del T.U. n.297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Il docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio.
- Esprime il giudizio sulla riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del T.U. n.297/74.

Il comitato, con la componente docente, genitori ed alunni, ai sensi della legge 107/2015, comma 129, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, BONUS; sulla base di indicatori esplicitati dalla legge stessa.

Comitato Scientifico per i Licei

Il CS è composto da n. 9 membri di diritto e da n. 8 membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

1. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato Stella **Naddeo**
2. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi Paolo **Rocco Barbaro**
3. Un Collaboratore del Dirigente Scolastico Diana **Testa**
4. Docente Referente Liceo scientifico Tradizionale Bianca **Malanga**
5. Docente Referente Liceo scientifico Scienze applicate **Maria Virginia Pellecchia**
6. Docente Referente Liceo Linguistico Carmen **De Santis**
7. Docente referente Liceo Musicale Vincenzo **Ferrante**
8. Docente Funzione Strumentale P.O.F. **Vincenzo Di Costanzo**
9. Docente funzione Strumentale Orientamento **Rita Casarella**

Sono membri rappresentativi

1. Rappresentante Università **Prof.re Mario Vento, Prof.ssa Rita Patrizia Aquino, Prof. Sergio Barile, Prof. Alfonso Amendola**
2. Rappresentante Centri ricerca (CNR) dott. **Giuseppe Iacomino (ricercatore c/o CNR)**
3. Rappresentante alunni (o ex alunni); **Avv. Maria Rita Martucci**
4. Rappresentante associazioni culturali/ordini professionali del Territorio **Ing. Antonio Fasulo (ordine degli Ingegneri)**
5. Presidente del Consiglio d'Istituto Dott. **Gerardo Bergamasco**
6. Rappresentante Imprese del Territorio Sig.re **Luigi Ercolino**
7. Rappresentante Istituzioni culturali del territorio (Teatro, Musei, etc.) **Dott.ssa Maria Amicarelli (funzionario archivio di Stato);**
8. **Dott. Luca Cipriano** (presidente del Conservatorio);

I membri di diritto sono in numero pari ai membri rappresentativi.

Il Presidente ed il Vice Presidente vengono designati dal Comitato fra i membri rappresentativi.

All'atto della costituzione del Comitato, fino alla designazione del Presidente, in via transitoria, il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Presidente rappresenta il CS presso

l'amministrazione dell'Istituto e presso ogni altra istituzione; presiede, coordina e convoca le riunioni del CS; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle riunioni.

In caso di indisponibilità il Presidente può delegare il Vice Presidente.

**GRUPPI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO
COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE D'EMERGENZA**

SEDE CENTRALE VIA PESCATORI 155

GRUPPI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO
COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE D'EMERGENZA

I gruppi di sicurezza, risultano come già detto, leggermente variati rispetto alla precedente edizione in quanto alcuni docenti sono impiegati nella sede staccata o andati in pensione.

Ruolo	Nominativo
Dirigente scolastico	<i>Prof.ssa Stella Naddeo</i>
A.S.P.P. Collaboratore del D.S.	<i>Prof. Domenico De Simone</i>
R.S.P.P.	<i>Ing. Andrea Centrella1</i>
R.L.S.	<i>Prof. Nicolino Santoro</i>
Coordinatore dell'Emergenza	<i>Prof. Andrea Centrella</i>
Emanazione ordine di evacuazione	<i>Prof.ssa Stella Naddeo Prof. Domenico De Simone Prof.ssa Diana Testa</i>
Diffusione ordine di evacuazione	<i>Prof.ssa Stella Naddeo (Dirigente Scolastico) Prof. Domenico De Simone (Collaboratore Dirigente Scolastico) Prof.ssa Diana Testa (Collaboratore Dirigente Scolastico) Prof. Andrea Centrella (R.S.P.P.) Prof. Paradiso Ida Prof. Ferrante Vincenzo</i>
Controllo durante le operazioni di evacuazione	<i>Prof.ssa Stella Naddeo (Dirigente Scolastico) Prof. Andrea Centrella (R.S.P.P.) Sig.ra Angelina Acierno (Collaboratore scolastico) Sig.ra Pasqualina Albanese (Collaboratore scolastico) Sig. Giuseppe Canonico (Collaboratore scolastico) Sig.ra Vera Capozzi (Collaboratore scolastico) Sig.ra Annunziata Cillo (Collaboratore scolastico) Sig.ra Gelsomina F. Rossi (Collaboratore scolastico)</i>
Chiamate di soccorso	<i>Prof.ssa Stella Naddeo (Dirigente Scolastico) Prof. Domenico De Simone (Collaboratore Dirigente Scolastico) Prof.ssa Diana Testa (Collaboratore Dirigente Scolastico) Prof. ssa De Blasio Daniela (Collaboratore Dirigente Scolastico) Prof. Andrea Centrella (R.S.P.P.) Sig.ra Filomena Colucci (Responsabile primo soccorso) Sig.ra Maria Duraccio (Responsabile primo soccorso)</i>
Interruzione - erogazione: <ul style="list-style-type: none"> • Gas • Energiaelettrica 	<i>Sig.ra Pasqualina Albanese (Collaboratore scolastico) Sig. Giuseppe Canonico (Collaboratore scolastico) Sig.ra Vera Capozzi (Collaboratore scolastico)</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Acqua • Controllo Estintori • Controllo Funzionalità Uscite • Controllo Funzionalità Cancelli 	<i>Sig.ra Annunziata Cillo (Collaboratore scolastico)</i> <i>Sig.ra Gelsomina F.Rossi (Collaboratore scolastico)</i> <i>Sig. Napolitano Franco (Tecnico di laboratorio)</i> <i>Sig.ra Pasqualina Albanese (Collaboratore scolastico)</i> <i>Sig. Giuseppe Canonico (Collaboratore scolastico)</i> <i>Sig.ra Vera Capozzi (Collaboratore scolastico)</i> <i>Sig.ra Gelsomina F.Rossi (Collaboratore scolastico)</i> <i>Sig.ra Annunziata Cillo (Collaboratore scolastico)</i>
<p>Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze</p>	<i>prof. Andrea Centrella</i> <i>prof. ssa Marisa Giordano</i> <i>prof. ssa Isabella Cirillo</i> <i>prof. Antonio Iannuzzi</i> <i>sig. ra Paola Di Gisi (Assistente tecnico)</i> <i>sig. Franco Napolitano (Assistente tecnico)</i> <i>sig. Felice Raja (Assistente tecnico)</i> <i>sig. Giuseppe Canonico (Collaboratore scolastico)</i> <i>sig.ra Vera Capozzi (Collaboratore scolastico)</i>
<p>Addetti al primo soccorso</p>	<i>prof. Andrea Centrella</i> <i>sig.ra Pasqualina Albanese (Collaboratore scolastico)</i> <i>sig. Giuseppe Canonico (Collaboratore scolastico)</i> <i>sig.ra Vera Capozzi (Collaboratore scolastico)</i> <i>sig.ra Gelsomina Rossi (Collaboratore scolastico)</i> <i>sig.ra Filomena Colucci (Assistente tecnico)</i> <i>sig.ra Maria Duraccio (Assistente amministrativo)</i> <i>prof. Ferrante Vincenzo (Musicale serale)</i>

ADDETTI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Primo Soccorso e Prevenzione Incendio

I nominativi sono riportati nella tabella precedente e gli elenchi degli addetti e le rispettive nomine sono presenti nella sala della presidenza

Elenco MANSIONI

Di seguito si riportano l'elenco delle mansioni svolte dalle unità lavorative interne all'Istituto le cui mansioni sono:

Assistente tecnico di laboratorio;

L'assistente tecnico oppure tecnico di laboratorio opera, a fianco dei docenti e nell'ambito degli istituti di istruzione secondaria superiore, prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio.

Si tratta di una figura di supporto alla funzione docente, sia riguardo alla realizzazione di attività didattiche, sia nel curare le relazioni con gli studenti.

È addetto alla conduzione tecnica dei laboratori, delle officine oppure dei reparti di lavorazione dei quali deve garantire funzionalità ed efficienza.

In alcuni casi, è compito dell'assistente tecnico anche la conduzione e la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative.

In generale questa figura deve provvedere a:

preparazione dei materiali e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle attività didattiche;

riordino e conservazione dei materiali e delle attrezzature tecniche, oltre a verifica ed approvvigionamento periodico dei materiali utili alle esercitazioni didattiche;

in collaborazione con la segreteria agli acquisti di attrezzature tecnico scientifiche e loro collaudo;

in relazione all'introduzione di nuove tecnologie, alle nuove strumentazioni didattiche e nell'ambito di progetti sperimentali alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento;

eventuali attività di coordinamento.

G L I Operativo	Docenti di sostegno + Coordinatori delle classi con alunno H Genitore dell'alunno Referente ASL (dott.ssa Annamaria Sarno) Referente docenti di sostegno Prof. De Blasio Daniela Referente BES prof.ssa Barbara Romano
------------------------	--

Referente Educazione alla salute	Romano Barbara
----------------------------------	----------------

Commissione Tecnica di Collaudo	Andrea Centrella Domenico De Simone Antonio Iannuzzi Stella Naddeo
Commissione Acquisti	Rocco Paolo Barbaro Rita Casarella Immacolata Tina Diana Testa

Commissione Elettorale	Barbieri Michele; Pascale Franco (docenti), Colucci Filomena (genitore) Cusimano Elena (Ass. Amministrativo),
-------------------------------	---

Responsabile del progetto di avviamento alla pratica sportiva	Francesco Noio
Referente Biblioteca	Assunta Orsini - Claudia Iandolo

CONSULTA PROVINCIALE

Alunni	Cavaliere Nicolas De Vito Lorenzo
--------	--------------------------------------

COMITATO STUDENTESCO

Alunni	Monteforte Francesco - Presidente
--------	-----------------------------------

RAPPRESENTANTI CLASSI

Alunni	Repucci Pio.	(rapp. Classi prime)
	Benincasa Giada	(rapp. Classi seconde)
	Gianmarco Matarazzo	(rapp. Classi terze)
	Santaniello Andrea	(rapp. Classi quarte)
	De Feo Thomas	(rapp. Classi quinte)

ALUNNI E GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2017/2018

LICEO LINGUISTICO		
	ALUNNI	GENITORI
1A	ESPOSITO DARIA FIORE MARTINA	IANNONE GERARDA RIZZI FLORIANA
2A	REPUCCI MIRKO FESTA MARIA PIA	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
3A	RIZZO ALESSANDRO GIRARDI GIUSY	MARINELLA ANGELO ////////////////////////////////////
4A	BARILE GEMMA PESCE LUCIA	CECCACCI LUCIANO BOZZELLI MARIANGELA
5A	DI PESO SIMONA IACOVIELLO LORENZO	CAPORASO PAOLA ////////////////////////////////////
1B	BADIA ANTHEA GIANNATIEMPO FRANCESCA	BADIA FRANCESCO NARDONE MARINA
2B	LAPENNA ALESSIA VINCI ANDREA	SANTIN ALESSANDRA ////////////////////////////////////
3B	ZICCARDI ANNA MARIA AMBROSINO SARA	PREZIOSI MARIA ////////////////////////////////////
4B	COLUCCI GILDA CORRADO UBALDO	EGIDIO STEFANIA RAGAZZO LOREDANA
5B	TULIMIERO FRANCESCA MARIA EULOGIO MARTINA	SAURA SAVERIA BORRIELLO MARGHERITA
1C	ESPOSITO GUIDO EMANUELE DEL REGNO ANTONIA	BRANCATO ANGELA MEO GRAZIELLA
2C	BOTEZATU BEATRICE FLORINA CUCOS MADALINA GEORGIANA	MASUCCI GIOVANNI ANTONIO BUONGIORNO STEFANIA
3C	RUSSO DANIELA	////////////////////////////////////

	RICCARDI GAETA	////////////////////////////////////
4C	PICARIELLO GIULIA GRAZIANO LUDOVICA	DE VENEZIA ANNAMARIA SALVO SABINO
5C	IURIO ROBERTA DE ANGELO LAURA	MONTUORI TERESA ////////////////////////////////////
1D	CAPONE MARIALUCE RECINE GAIA	DE BERARDO DANIELA ////////////////////////////////////
2D	MACCANICO SARAH SERINO MAICA	ROCCO CLORINDA ////////////////////////////////////
3D	MAURO MARTINA MANZIONE CHIARA	TRANSIRICO STEFANIA ITALIANI FRANCESCA
4D	ESPOSITO SARA MESCE ILARIA	CUCCINIELLO GRAZIELLA ////////////////////////////////////
5D	FESTA ALESSIA DELLA CERRA ROSSANA	MARCELLI NADIA ////////////////////////////////////
1E	LEO ALBA RUSSO ALESSIA	FORNARO ANNALISA BERARDINO STEFANIA
2E	DI BENEDETTO VALENTINA MINGARELLI GABRIELLA	DAMIANO DANIELA BALDARES IMMACOLATA
3E	DE BLASIO VALENTINA DE FEO CHIARA	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
4E	RENNA ERICA ASSUNTA COVINO CHIARALUNA	GALLUCCIO FABIOLA ////////////////////////////////////
5E	CAMBARERIANTONELLA DENISE ZEOLI GIULIA	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
1F	PREZIOSI ALESSIA LAURIA YLENIA	DE VENEZIA MARIA ROSARIA PUCILLO CRISTINA
3 F	DI NARDO ELEONORA NEVOLA GIULIA	BUONO FRANCESCA GIAQUINTO MARIAGRAZIA
4 F	D'AMORE ELENA BIONDI NOEMI	CAMPOBASSO CARMELA ////////////////////////////////////
5 F	TODISCO LIVIA BLASI RAFFAELLA	SILVESTRO PAOLA ////////////////////////////////////
1 G	MARIA CHIARA DESIDERIO DIANA	GIAGGIOLO VINCENZO GIUSEPPE VALENTINO MAURIZIO
4 G	PETRILLO GABRIELLA SPINIELLO ANTONELLA	MAIELLA PELLEGRINO ////////////////////////////////////
5 G	MANGANIELLO SIMONA SADIQ OUMAIMA	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE		
	ALUNNI	GENITORI
1A	OLIVIERO CHIARA CRETAZZO MARCO	GALLO CLEMENTINA RANDISI CELESTE
2A	ROMANO VINCENZO BALLANTE DANIELE	ROSAPANE MATILDE ALBANO ALVINA
3A	MATARAZZO GIANMARCO TROIIS MATTIA	ROCCA ANNA RITA MATARAZZO ANGELO
4A	DE PIANO MICHELE BIANCO MARIA	DE DOMINICIS ALFONSO MARIA PACE GIUSEPPINA
5A	IANNUZZI MAURO SIRIGNANO SABRINA	IANDOLO ROSA ROSSANO ROSSANA ALFONSA
1B	PERRONE UMBERTO MATARAZZO CARLO	SANSEVERINO CARMEN MICCIO MARIA ANTONIETTA
2B	PENNA MICHELE ESPOSITO GABRIELE	REGA SERGIO ////////////////////////////////////

3B	VENEZIA IRENE BUONAIUTO EMANUELA	FRICCHIONE LINDA VIRGINIA DE FEO MASSIMO
4B	SARNO GABRIEL CARULLO EMANUELE	De SILVA MADDALENA ////////////////////////////////////
5B	MAIORANA LUCA MINETTI ANTONIO	DE SAPIO LOREDANA ////////////////////////////////////
1C	ASCHETTINO CHIARA GUERRIERO VALERIO	ARGENIO RITA SACCO FIORELLA
2C	GERVASI VINCENZO PETRUZZIELLO ASIA MARIA	CARBONE CONCETTA SAVIGNANO CARMINE
4C	GRASSI MARIAMICHELA GAMBARERI PABLO MARTIN	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
5C	FREDA MICHELE ZAMBARELLA ARMANDO	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
2D	BARBATO NICOLETTA CAMBARERI ADRIAN LEONARDO	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
3D	D'ACIERNO MARIO PORFIDO SALVATORE	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
4D	DELLO RUSSO MARA POPPA ALESSANDRA PIA	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
5D	ERCOLINO MATTEO ROMITO CARMEN	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
4E	PILUNNI SIMONE BAVARO SALVATORE	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
5E	MARRA LUCA LILIANO AFFIDATO MARTINA	IMBIMBO ANNA ////////////////////////////////////

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE		
	ALUNNI	GENITORI
1A	AQUINO DAVIDE ////////////////////////////////////	PASQUALE LUCIA RANDISI CELESTE
2A	D'ERRICO FRANCESCO CUCCINIELLO ALICE	D'ERRICO LORENZO ////////////////////////////////////
3A	PACILIO MARCO MAZZA MARTINA	COPPOLA ANNA ANDRIOLO SIMONETTA
4A	CAMARCA ROSSANA ////////////////////////////////////	COLUCCI FILOMENA ////////////////////////////////////
5A	PETRUZZIELLO FRANCESCA MATARAZZO GIUSEPPINA	COPPOLA MARIAROSARIA CUPINO EDUARDO
1B	FRANCIOSA MARIA VITTORIA LEONE NATALIA	CECCACCI LUCIANO BUONO LUIGI
2B	LOMBARDI ANNARITA GALLO CONCETTA	ARCIERO VINCENZA MARIGLIANO VINCENZA
3B	ROMEO BENEDETTA SULFARO ALESSIA MARIA	SACCARDO MARGHERITA PISCIOTTA CECILIA
4B	DAVIDDE GERARDO CAMPANELLA FRANCESCA	ANDREOTTOLA ANGELO ////////////////////////////////////
5B	SULFARO DANIELA TUCCI FAUSTO FABIO	PISCIOTTA CECILIA ////////////////////////////////////
5C	NEVOLA MARIO MONTEFORTE FRANCESCO	NAPOLITANO SILVESTRO ////////////////////////////////////

LICEO MUSICALE COREUTICO SEZ. MUSICALE		
	ALUNNI	GENITORI
1A	ESPOSITO FRANCESCO NAPOLI DONATO	LUCIANO GABRIELLA RUGGIERO MARCO

2A	GIUGLIANO ANNA BATTISTA LUDOVICA	D'ARGENIO ELIO ////////////////////////////////////
3A	TREZZA FRANCESCO FERRIERI DANIELA	COLURSI RITA SAMMARCO ROCCA DANIELE
4A	POLCARO GABRIELE CEFALO MANUEL	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
5 A	GATTA DOMENICO TRIONFO ALEX	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////

DOCENTI LICEO IMBRIANI A.S. 2017/18		
	COGNOME NOME	MATERIA /CLASSE DICONCORSO
1	BAVARO GILDA	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
2	DE BENEDICTIS M. TERESA	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
3	RAIA LUIGI	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
6	FOGLIA ANGELA	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
5	MINICHELLO NUNZIATINA	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
4	PASCALE LUISA	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
7	SANTORO CIRIACO	ARTE, TECNOLOGIA E DISEGNO Classe A011
8	CARDINALE MARIA TERESA	SCIENZE MOTORIE Classe A048
9	GIORGETTO GIANFRANCO	SCIENZE MOTORIE Classe A048
16	IANNACCONE GIUSEPPINA	SCIENZE MOTORIE Classe A048
11	MARINO GIOVANNA	SCIENZE MOTORIE Classe A048
12	NOIO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE Classe A048
13	PREZIOSI ROSALBA	SCIENZE MOTORIE Classe A048
14	SILVETRI SILVIA	SCIENZE MOTORIE Classe A048
15	TAMBURRO ROCCO	SCIENZE MOTORIE Classe A048
16	PORMILE MARIA CARMELA	SCIENZE MOTORIE Classe A048
17	ARENA ROSA	FILOSOFIA Classe A018
18	ROMANO BARBARA	FILOSOFIA Classe A018
19	ANZALONE MARIA FILOMENA	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
20	DE ROSA DANIELA	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
21	DE SANTIS CARMEN	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
22	DE SIMONE DOMENICO	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
23	DE CARO LUIGIA	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
24	CORRADO FRANCESCA	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
25	MELCHIONNA ANTONIO	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
26	MONGIELLO MARIA ROSARIA	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
27	GIORDANO GIUSEPP	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
27	VILLANACCI MARINA	FILOSOFIA e STORIA Classe A019
29	DI LEO GIUSEPPE	INFORMATICA Classe A041
30	DI CIANCIA GIUSEPPE	INFORMATICA Classe A041
31	VOZELLA CLARA	INFORMATICA Classe A041
32	BALDASSARRE LINA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
33	BARBIERI MICHELE	MATEMATICA e FISICA Classe A027
34	CARUSO GELSOMINA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
35	CASARELLA RITA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
36	CENTRELLA ANDREA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
37	DANZICA DANIELA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
38	DE VITO MARIO	MATEMATICA e FISICA Classe A027
39	DELL'ANNO FABIO	MATEMATICA e FISICA Classe A027
40	DI COSTANZO VINCENZO	MATEMATICA e FISICA Classe A027
41	IORE ORIANA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
42	GIORDANO ANNA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
43	IANNUZZI ANTONIO	MATEMATICA e FISICA Classe A027
44	MAZZA MARIA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
45	MOSCHELLA ANNA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
46	NARDIELLO GENEROSO	MATEMATICA e FISICA Classe A027
47	PICARIELLO EMILIA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
48	RAGNO ROSETTA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
49	SERPICO FILOMENA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
50	TESTA IMMACOLATA DIANA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
51	VELLA ROSARIA	MATEMATICA e FISICA Classe A027
52	ACIERNO MARIA	ITALIANO e STORIA Classe A012
53	CAPUANO MARIAGIOVANNA	ITALIANO e STORIA Classe A012

DOCENTI LICEO IMBRIANI A.S. 2017/18		
	Cognome Nome	MATERIA /CLASSE DICONCORSO
54	CASTAGNETTI CLAUDIA	ITALIANO e STORIA Classe A012
55	CITRO ANNA	ITALIANO e STORIA Classe A012
56	DI MARTINO MIRKO	ITALIANO e STORIA Classe A012
57	DI ZEO ROSA	ITALIANO e STORIA Classe A012
58	GUIDI ADRIANA	ITALIANO e STORIA Classe A012
59	PIANO MARIA LETIZIA	ITALIANO e STORIA Classe A012
60	TETA ANGELO	ITALIANO e STORIA Classe A012
61	CAPRIOLO SANTA	ITALIANO e LATINO Classe A011
62	CAPUANO GIUSEPPINA	ITALIANO e LATINO Classe A011
63	D'AMATO ANGELINA	ITALIANO e LATINO Classe A011
64	GARRITANO ANNA	ITALIANO e LATINO Classe A011
65	IANDOLO CLAUDIA	ITALIANO e LATINO Classe A011
66	LA SALA RAFFAELE	ITALIANO e LATINO Classe A011
67	LANDRI SIMONETTA	ITALIANO e LATINO Classe A011
68	LEPORE ROBERTA	ITALIANO e LATINO Classe A011
69	LIONETTI PAOLA	ITALIANO e LATINO Classe A011
70	MARRONE ASSUNTA	ITALIANO e LATINO Classe A011
71	PASCALE FRANCO	ITALIANO e LATINO Classe A011
72	SCALA MARCELLA	ITALIANO e LATINO Classe A011
73	SCOTTO DI CLEMENTE LUCIA	ITALIANO e LATINO Classe A011
74	SPERANZA PAOLO	ITALIANO e LATINO Classe A011
75	TUFANO CARMELA VERA	ITALIANO e LATINO Classe A011
76	VENEZIA MARIA	ITALIANO e LATINO Classe A011
78	DAVIDDE AMALIA	SCIENZE Classe A050
79	DONATANTONIO MARIA	SCIENZE Classe A050
80	GIORDANO MARISA	SCIENZE Classe A050
81	GUGLIELMO MARIA ROSA	SCIENZE Classe A050
82	IMPERATRICE CONCETTA	SCIENZE Classe A050
83	MAZZOTTA ANNAGRAZIA	SCIENZE Classe A050
84	MUSTO GERARDO	SCIENZE Classe A050
85	PELLECCIA MARIA VIRGINIA	SCIENZE Classe A050
86	SANTORO NICOLINO	SCIENZE Classe A050
87	SPAGNUOLO MARINELLA	SCIENZE Classe A050
88	VITIELLO LEA	SCIENZE Classe A050
89	DE MARCO GERARDA	STORIA DELL'ARTE Classe A054
91	CIRINO PELLEGRINA	FRANCESE Classe AA24
92	DE VARTI ANNAMARIA	FRANCESE Classe AA24
93	PETRILLO ASSUNTINA	FRANCESE Classe AA24
94	PETRILLO PIERINA	FRANCESE Classe AA24
95	VIVENZIO LINO	FRANCESE Classe AA24
96	ZARRELLA ANNA	FRANCESE Classe AA24
97	BARBIERI PATRIZIA	INGLESE Classe AB24
98	CAMPAGNA CINZIA	INGLESE Classe AB24
99	CAPOSSELA MIRELLA	INGLESE Classe AB24
100	CARBONARA MARIA ROSARIA	INGLESE Classe AB24
101	CIRILLO ISABELLA	INGLESE Classe AB24
102	CLEMENTE GIUSEPPINA	INGLESE Classe AB24
103	CIAMPI ROSSANA	INGLESE Classe AB24
104	DE BENEDICTIS ELVIRA	INGLESE Classe AB24
105	MAGNOTTI MARIAROSARIA	INGLESE Classe AB24
106	MALANGA BIANCA	INGLESE Classe AB24
107	ROMANO ELVIRA	INGLESE Classe AB24
108	RICCIO PAOLA	INGLESE Classe AB24
109	ROSETO ILARIA	INGLESE Classe AB24

DOCENTI LICEO IMBRIANI A.S. 2017/18		
	Cognome Nome	MATERIA /CLASSE DICONCORSO
110	SCIARAPPA DANTE	INGLESE Classe AB24
111	TROMBETTA AURELIA	INGLESE Classe AB24
112	APICELLA VIVIANA	SPAGNOLO Classe AC24
113	BRUNO AMALIA	SPAGNOLO Classe AC24
114	MARRAZZO ROSA	SPAGNOLO Classe AC24
115	VIRGILI LAURA	SPAGNOLO Classe AC24
116	TERRACCIANO MARIELLA	SPAGNOLO Classe AC24
117	MOLLICA RANIERI	TEDESCO Classe AD24
118	PETRILLO MARINA	TEDESCO Classe AD24
119	GUBITOSI ANNA ANTONIA	TEDESCO Classe AD24
120	SEMENTA MARIA GABRIELLA	TEDESCO Classe AD24
121	ARMINIO CLAUDIA	RELIGIONE
122	MATARAZZO CARMELA	RELIGIONE
123	ORSINI ASSUNTA	RELIGIONE
124	TULIMIERO MARIA ROSARIA	RELIGIONE
126	PASTENA ANGELINA	CONVERSAZIONE FRANCESE BA02
127	PERCIO LEA	CONVERSAZIONE FRANCESE BA02
128	CUTRI GIROLAMA GERARDINA	CONVERSAZIONE INGLESE BB02
129	ROZZA ANTONELLA	CONVERSAZIONE INGLESE BB02
130	CARDONA FERNANDEZ RUBIO OLIVIA	CONVERSAZIONE SPAGNOLO BC02
131	MANCINI VITA	CONVERSAZIONE TEDESCA BD02
132	BRANCACCIO GIANCARLO	DOCENTI DI SOSTEGNO
133	CAPALDO GIANLUCA	DOCENTI DI SOSTEGNO
134	CATALDO LUIGIA	DOCENTI DI SOSTEGNO
135	CRESTA DOMENICO	DOCENTI DI SOSTEGNO
136	DE VENEZIA ANNA	DOCENTI DI SOSTEGNO
137	DE BLASIO DANIELA	DOCENTI DI SOSTEGNO
138	IANNACCONE GINA	DOCENTI DI SOSTEGNO
139	IANNIELLO ROSA RITA	DOCENTI DI SOSTEGNO
140	MIGLIORE GABRIELLA	DOCENTI DI SOSTEGNO
141	LA POSTA ERNESTINA	DOCENTI DI SOSTEGNO

DOCENTI LICEO IMBRIANI A.S. 2017/18 – ORGANICO FUNZIONALE -		
	COGNOME NOME	CLASSE DI CONCORSO
142	D'ANDREA CARMELA	A046 Discipline Giuridiche ed Economiche
143	IANDOLI ALESSANDRA	A046 Discipline Giuridiche ed Economiche
144	MAURO ANTONIO	A045 Discipline Economico-Aziendali
145	TROJANO LUIGI	A045 Discipline Economico-Aziendali

DOCENTI INSEGNAMENTI E ATTIVITÀ DISCIPLINARI MUSICALI LICEO "P. E. IMBRIANI" – A.S. 2017/18		
	COGNOME e NOME	Insegnamento TEORICO e/o TEORICO-PRATICO
146	Colella Evigo	Tecnologie Musicali
147	De Paola Francesco Maria	Teoria, Analisi e Composizione
148	Biondi Clelia	Storia della Musica
149	Santaniello Maria Francesca	Storia della Musica
		Insegnamento ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE/STRUMENTO e/o di LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME
150	Petitto Carmela	Esecuzione e Interpretazione - Canto (impostato)
151	D'Alessio Annunziata	Esecuzione e Interpretazione - Canto (impostato)
152	De Lorenzo Giuseppe	Esecuzione e Interpretazione - Chitarra 1
153	Ciancia Vincenzo	Esecuzione e Interpretazione - Chitarra 2
154	Mariconda Pietro	Esecuzione e Interpretazione - Clarinetto
155	Lo Conte Vincenzo	Esecuzione e Interpretazione - Contrabbasso
156	Cerabona Lucio	Esecuzione e Interpretazione - Corno
157	Montenigro	Esecuzione e Interpretazione - Fagotto
158	Rizzo Armando	Esecuzione e Interpretazione – Fisarmonica 1
160	Ferrante Mario Pio	Esecuzione e Interpretazione - Flauto Traverso 1
161	D'Amore Caterina	Esecuzione e Interpretazione - Flauto Traverso 2
162	De Filippis Giuseppina	Esecuzione e Interpretazione - Flauto Traverso 3
163	Santoriello Vincenzo	Esecuzione e Interpretazione - Flauto Traverso 4
164	Lo Conte Vincenzo	Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco2
165	De Feo Massimo	Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco1
166	D'Amore Caterina	Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato1
167	De Filippis Giuseppina	Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato2
168	Petitto Carmela	Canto ed Esercitazioni Corali
169	Ferrante Vincenzo	Musica da Camera
170	D'Angelo Umberto	Esecuzione e Interpretazione - Oboe 1
171	Magnotta Dino	Esecuzione e Interpretazione - Percussioni 1
172	Pasquale Giulio	Esecuzione e Interpretazione - Percussioni 2
173	Paradiso Ida	Esecuzione e Interpretazione - Pianoforte 1
174	Bono Rosaria	Esecuzione e Interpretazione - Pianoforte 2
175	Ciampa Guglielmina	Esecuzione e Interpretazione - Pianoforte 3
176	Coltella Marco	Esecuzione e Interpretazione - Pianoforte 4
177	Della Valle Teresa	Esecuzione e Interpretazione - Pianoforte 5
178	Sacchetti Francesco Sossio	Esecuzione e Interpretazione - Sassofono
179	Amoroso Francesco	Esecuzione e Interpretazione - Tromba
180	Grimaldi Rocco	Esecuzione e Interpretazione - Trombone
181	Polcaro Erminio	Esecuzione e Interpretazione - Viola
182	Ferrante Vincenzo	Esecuzione e Interpretazione - Violino 1
183	Pascucci Giuseppe	Esecuzione e Interpretazione - Violino 2
184	Polcaro Erminio	Esecuzione e Interpretazione - Violino 3
184	De Feo Massimo	Esecuzione e Interpretazione - Violoncello

**PERSONALE
AMMINISTRATIVO - TECNICO - AUSILIARIO**

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	BARBARO ROCCO PAOLO
--	----------------------------

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	CAPONE CARMINE
	CARNESECCHI AGOSTINO
	CUSIMANO ELENA
	DURACCIO MARIA
	IANDOLO PATRIZIA
	MANZO MIRELLA
	NEVOLA PAOLA
	ROMAGNUOLO MARIA ROSARIA
	ROMAGNUOLO MAURO
	VENTOLA MARIO
ASSISTENTI TECNICI	COLUCCI FILOMENA
	DI GISI PAOLA
	NAPOLITANO FRANCESCO
	PASQUA ANTONIO
	POLCARO ANGELO
	RAJA FELICE
	RUBINACCIO FRANCESCO
	SILVESTRO NICOLA
COLLABORATORI SCOLASTICI	ACIERNO ANGELINA
	ALBANESE PASQUALINA
	CANONICO GIUSEPPE
	CAPOZZI VERA GENNARINA
	CIARDIELLO ANNA MARIA
	CILLO ANNUNZIATA
	GRAZIANO PATRIZIA
	GUERRIERO ANTONIETTA
	IMBIMBO ERMELINDA
	IULIANO MARIA ROSARIA
	MAINOLFI LUCIA MARIA
	MASSIMO LUIGIA
	MELISSA FRANCESCO ANTONIO
	NAPOLITANO DOMENICO
	PIRCHIO ELIA
	RIZZO MARIA
	ROSSI GELSOMINA FILOMENA
	SETOLA PALMINA
	SCOTTI ANTONIO

ORGANI DELLA GESTIONE DIDATTICA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico della nostra scuola è il Prof.ssa Stella Naddeo

COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA

I collaboratori della presidenza sono:

- prof. Domenico De Simone, vicario
- prof. Immacolata Tina Diana Testa;

I Componenti della staff.

- prof. Vincenzo Di Costanzo;
- prof. Daniela De Blasio
- prof. Ida Paradiso
- Prof. Vincenzo Ferrante

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' responsabile della programmazione di inizio anno e della verifica dei risultati ottenuti.

CONSIGLIO DI CLASSE

E' responsabile del coordinamento didattico interdisciplinare, delle strategie specifiche atte al recupero e delle attività complementari e integrative che abbiano attinenza con gli obiettivi didattici generali. In particolare:

- realizza il coordinamento didattico dei rapporti interdisciplinari e sceglie i metodi e gli strumenti per il loro conseguimento;
- prende decisioni rispetto all'attività di sostegno e di recupero dell'apprendimento e alle attività integrative, con il contributo fattivo dei rappresentanti degli alunni e dei genitori.

COORDINATORE DI CLASSE

Al docente coordinatore vengono assegnate le seguenti funzioni e deleghe:

- essere il referente per tutte le componenti del Consiglio di classe;
- favorire il dialogo interdisciplinare;
- curare l'applicazione delle decisioni del Consiglio di classe;
- essere il punto di riferimento delle famiglie;
- curare le comunicazioni alle famiglie per le assenze ingiustificate, per i ritardi e per il profitto insufficiente.
- controllare settimanalmente il registro di classe e compilare il prospetto delle assenze;
- controllare sistematicamente le assenze degli alunni e le giustificazioni anche pregresse;
- vigilare sull'aspetto disciplinare della classe con autonomia decisionale per la convocazione del Consiglio straordinario per fatti comportamentali;

COORDINATORI ANNO SCOLASTICO 2017/18			
1AL	CAMPAGNA CINZIA	1 BT	VENEZIA MARIA
2AL	PASTENA ANGELINA	2 BT	TAMBORRINI ORNELLA
3AL	LEPORE ROBERTA	3 BT	PASCALE FRANCO
4AL	CENTRELLA ANDREA	4 BT	VILLANACCI MARINA
5AL	DE SANTIS CARMEN	5 BT	GARRITANO ANNA
1BL	BARBIERI PATRIZIA	5 CT	DI COSTANZO VINCENZO
2BL	MATARAZZO CARMELA	1AS	IANNUZZI ANTONIO
3BL	MIGLIORE GABRIELLA	2AS	MALANGA BIANCA
4BL	LANDRI SIMONETTA	3AS	ACIERNO MARIA
5BL	MATARAZZO ROSA	4AS	DANZICA DANIELA
1CL	TROMBETTA AURELIA	5AS	GIORDANO MARISA
2CL	SPERANZA PAOLO	1BS	CITRO ANNA
3CL	PETRILLO ASSUNTINA	2BS	DE BENEDICTIS ELVIRA
4CL	BALDASSARRE LINA	3BS	SERPICO FILOMENA
5CL	LA SALA RAFFAELE	4BS	SANTORO NICOLINO
1DL	ZARRELLA ANNA	5BS	CAPUANO MARIA GIOVANNA
2DL	TULIMIERO MARIA ROSARIA	1 CS	IORE ORIANA
3DL	BRUNO AMALIA	2CS	VOZELLA CHIARA
4DL	DONATANTONIO MARIA	4CS	CORRADO FRANCESCA
5DL	CASARELLA RITA	5CS	NARDIELLO GENEROSO
1EL	CIRILLO ISABELLA	2 DS	CLEMENTE GIUSEPPINA
2EL	APICELLA VIVIANA	3 DS	SANTORO CIRIACO
3 EL	PETRILLO MARINA	4 DS	ORSINI ASSUNTA
4 EL	VELLA ROSARIA	5 DS	MANGANIELLO MARIA ROSARIA
5 EL	MUSTO GERARDO	4ES	PIANO MARIA LETIZIA
1 FL	SCIARAPPA DANTE	5ES	PELLECCHIA MARIA VIRGINIA
3 FL	MARRONE ASSUNTA	1AM	RICCIO PAOLA
4 FL	SCOTTO di CLEMENTE LUCIA	2AM	CIAMPI ROSANNA
5 FL	FOGLIA ANGELA	3AM	DE CARO LUIGIA
1 GL	TUFANO VERA	4AM	DE PAOLA FRANCESCO MARIA
4 GL	IANNACCONE GIUSEPPINA	5 AM	MOSCHELLA ANNA
5 GL	LIONETTI PAOLA		
1 AT	CARBONARA MARIA ROSARIA		
2 AT	D'AMATO ANGELINA		
3 AT	RAGNO ROSETTA		
4 AT	TESTA IMMACOLATA TINA DIANA		
5 AT	IANDOLO CLAUDIA		

COORDINATORE DI AREE DISCIPLINARI

Il coordinatore dell'area viene nominato dai docenti della stessa disciplina. I docenti si confrontano per stabilire i nodi fondamentali della materia di studio, i possibili percorsi interdisciplinari, gli strumenti di cui ci si avvale, i tipi di verifica, i criteri di valutazione con esplicitazione degli obiettivi minimi.

Tutto sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle strategie individuali che ogni docente autonomamente può operare nell'ambito di ogni singolo Consiglio di Classe.

Gli incontri periodici offrono ai docenti la possibilità di scambiare informazioni, idee e proposte e di verificare lo stato di svolgimento delle programmazioni.

Docenti coordinatori Aree Disciplinari:

Area Umanistica:	Iandolo Claudia
Area Scientifica:	Baldassarre Lina
Area Scienze-Ed Fis.:	Giordano Marisa
Area Linguistica:	Campagna Cinzia
Area Filosofia - Relig:	Anzalone Maria Filomena
Area Musicale:	Paradiso Ida
Area Sostegno:	De Blasio Daniela

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Hanno compiti definiti dal Collegio dei docenti e sono funzionali al raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti prioritari. Esse sono:

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (prof.re Vincenzo Di Costanzo)
- Sostegno al lavoro dei docenti, servizio qualità e valutazione di Istituto RAV (prof.ssa Scotto Di Clemente Lucia)
- Progettualità, Supporto alla didattica, promozione attività extracurricolari (prof.ssa Paola Lionetti)
- Sostegno agli studenti ed orientamento (prof.ssa Rita Casarella)
- Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione (prof.ssa Filomena Serpico)
- Stages, Scambi con l'estero e inserimento discenti stranieri nell'Istituto (prof.ssa Rosa Marrazzo)
- Gestione sito WEB, gestione del registro elettronico, collaborazione con il responsabile esterno per la gestione della rete d'istituto, (prof.re Antonio Iannuzzi)
- Educazionale/Amministrativo (prof.re Vincenzo Ferrante)

Animatore Digitale Prof Iannuzzi Antonio

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'istruzione, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola” e “l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati” finalizzate al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. In questo senso “la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)”.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Animatore Digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole

nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROPOSTA PNSD per il PTOF 2016-19 (aggiornata a ottobre 2017)

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione. Ma da dove iniziare? Innanzitutto è utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

Si elencano qui di seguito le AZIONI (indicate con #) e i corrispondenti ambiti che sono già state realizzate nel periodo 2016 2017

ACCESSO ALLA RETE #2

Ristrutturate la rete ALN e Wireless della sede centrale, potenziata quella esistente allo EX SCOCA

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO #4

Avviso PON Realizzazione ambienti digitali – Acquistate LIM ex SCOCA Pon

CABLAGGIO – Ricablata sede centrale con nuovi Access point e switch

FORMAZIONE DEL PERSONALE #25

Digitalizzazione amministrativa (solo formazione)

Registro elettronico

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa:

- : Formazione su EDMODO (piattaforma di e-learning) in modalità blended Flipped classroom e webquest (Seminario-workshop) 2016

- Diversi docenti hanno partecipato ai corsi di formazione PSND organizzati lo scorso anno dalle scuole polo.
- Conseguire da parte di docenti certificazioni EIPASS Teachers e LIM
- Formazione su piattaforma ALATIN (latino in e-learning)

Competenze digitali ed educazione ai media degli studenti #14

Realizzato un progetto in collaborazione con il referente ASL di formazione per anziani all'uso della rete Internet e di software di presentazione, con partnership di Ass.ne Mondo Digitale.

Partecipazione al progetto "Nuvola Rosa in tour" – STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per il futuro dedicato ad alunne.

Collegamento in videoconferenza SKYPE con l'astronauta Luca Parmitano da Huston

Proposto un questionario con Google Moduli ai docenti per analisi dell'uso delle TIC a scuola (collaborazione con il prof. Polito) con analisi dei dati pubblicata sul sito della scuola.

Ripristinata stazione meteorologica che invia dati su pagina web del sito tramite link a sito personale del prof. Iannuzzi.

Bando biblioteche innovative, supporto alla progettazione per la parte digitale.

Da realizzare nell' a.s. 2017 2018

- Corso Edmodo avanzato con applicazioni e sperimentazioni in classe della flipped classroom e del Webquest.
- Lezioni di coding per il biennio dei licei: scientifico tradizionale, linguistico e musicale
- Realizzazione di repository di buone pratiche
- Supporto agli alunni che lavorano su progetti di robotica e domotica
- Amministrazione digitale (sensibilizzazione all'uso del sito e delle maschere di pubblicazione documenti)
- Ampliamento area FUNZIONI STRUMENTALI del sito
- Ristrutturazione globale del sito in collaborazione con azienda esterna di web design

La progettazione in ambito PNSD potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

AREA 3
Risorse umane e materiali

ATTREZZATURE E LABORATORI

RISORSE STRUTTURALI LABORATORI AULE SPECIALI	Collegamento internet in modalità wireless per l'intero campus scolastico
	N° 6 laboratori multimediali (informatici – linguistici, con videoproiezione)
	N° 1 Biblioteca multimediale
	N° 1 laboratorio di biologia adeguato alle nuove linee guida nazionali
	N° 1 laboratorio di chimica adeguato alle nuove linee guida nazionali
	N° 1 laboratorio di fisica adeguato alle nuove linee guida nazionali
	N° 1 laboratorio mobile di informatica
	N° 1 palestra e campo annesso
	N° 1 auditorium/teatro
	N° 1 laboratorio Tecnologie Musicali
	N° 1 laboratorio di Musica d'insieme da camera e di registrazione audio
	N° 1 laboratorio Robotica FABLAB
	N° 1 laboratorio Polivalente

ATTREZZATURE E SUSSIDI	Computer portatili
	Tablet
	Lavagne interattive multimediali
	Impianto di filodiffusione
	Strumenti Musicali
	Attrezzature specifiche per le attività scientifiche sperimentali

BIBLIOTECA

Il personale della biblioteca promuove l'uso dei libri e delle altre fonti informative, dalla narrativa alla saggistica, dalle fonti a stampa a quelle elettroniche, disponibili sia in loco sia su web.

I materiali dovrebbero completare e arricchire i libri di testo, nonché le metodologie e gli strumenti didattici. È stato dimostrato che quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti nell'alfabetizzazione, nella lettura, nell'apprendimento, nel problem solving e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il servizio si pone le seguenti finalità:

- Fornire informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza.
- Consentire ai fruitori l'acquisizione di abilità per l'apprendimento lungo l'arco della vita e lo sviluppo dell'immaginazione, rendendoli cittadini responsabili.
- Consentire di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo, con legami con il più ampio sistema bibliotecario e informativo secondo i principi esposti nel Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche.

La biblioteca è informatizzata; sono presenti 12 postazioni multimediali per una consultazione in rete che consente di potenziare ed approfondire tematiche di vario interesse

ATTIVITA' COMUNI E TRASVERSALI INTERVENTI DI RECUPERO

Il collegio dei docenti, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 3 ottobre 2007, n. 80, determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, conseguono il giudizio sospeso il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate nei mesi di giugno e luglio. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

La nostra scuola, nel rispetto delle specifiche competenze degli organi collegiali, individua modalità diverse ed innovative di attività di recupero attraverso l'utilizzazione dei docenti della scuola in relazione agli specifici bisogni formativi di ciascuno studente.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' DIRETTIVA M. 27/12/2012 E C.M. N. 8 DEL 06/03/2013

PREMESSA

Il Liceo "P. E. Imbriani" di Avellino è una comunità educante che si "prende cura" di tutti gli alunni; si propone, perciò, come obiettivo importante *"la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno"*.

La nostra scuola potenzia e valorizza la cultura dell'inclusione, che deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". È una scuola inclusiva che combatte "l'esclusione"; che fa sentire ogni persona parte di un tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto delle proprie individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze". Una scuola è inclusiva quando essa vive ed "educa" a vivere le differenze; uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che *"niente è più ingiusto che fare parte uguali fra diseguali"*. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa ed una ricchezza, piuttosto che un limite e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'inclusione deve rappresentare un processo che accoglie le differenze, riguarda ciascun individuo, considerato nella sua unicità, originalità-interesse; tutti gli alunni, perciò, a prescindere da abilità, linguaggi, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. La nostra scuola si impegna a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, favorendo la piena inclusione sociale e culturale. Gli studenti hanno il dovere di assolvere gli impegni di studio e di osservare tutte le norme che regolano la comunità scolastica, prendendo parte attiva e responsabile ad essa. E' indispensabile che tra la scuola e la famiglia si instauri un rapporto di collaborazione e di cooperazione, nel rispetto del diverso ruolo rivestito e nel comune riconoscimento del valore primario che l'educazione e la formazione devono avere

nella società civile. Nell'ottica del cambiamento inclusivo della scuola, per offrire una migliore accoglienza degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali (BES)*, la normativa (*Direttiva MIUR 27/12/2012, CM n 8 del 6/3/2013*) prevede la elaborazione del *Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)*, quale strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Il PAI è elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (*GLI*), deve essere approvato dal Collegio dei docenti ed è parte integrante del *PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa)*. Il PTOF è il documento in cui la scuola, nel quadro normativo dell'Autonomia e nel rispetto dei principi di trasparenza, uguaglianza, imparzialità e regolarità nell'erogazione del servizio, definisce la propria identità di istituzione formativa collocata in un preciso contesto socio-culturale. In questo documento viene definito l'impegno programmatico per l'inclusione e gli ambiti su cui si deve intervenire, i due strumenti hanno una stretta coerenza. Il PAI secondo la nota 1551 del 27/06/2013 “non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi”.

Finalità del documento

Il PAI è uno strumento di monitoraggio che sulla base di una riflessione approfondita e un processo di autovalutazione, definisce una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli alunni. In esso si elencano ed analizzano, le risorse professionali e le esperienze effettuate; si analizzano le criticità ed i punti di forza dell'Istituto in merito alle prassi inclusive attuate durante l'anno scolastico 2016/2017. La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusione e del successo scolastico di tutti gli allievi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personale e sociali... è compito della repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”; l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “la scuola è aperta a tutti...”

Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, relazione di *diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (Equipe multidisciplinare)*, istituzione del piano educativo individualizzato (*PEI*).

Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (*PDP*) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

Legge 59/2004: indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati.

Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

Nota MIUR 1551 del 27 giugno 2013 - Piano annuale per l'inclusività – direttiva 27 dicembre 2012 e CM n. 8/2013.

Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusione. La direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

E' opportuno osservare che la legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni DSA.

I DESTINATARI

I destinatari dell'intervento sono tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che presentano difficoltà evolutive, in ambito educativo e/o apprendimento. Essi sono essenzialmente individuabili nella categoria degli:

1. *Alunni disabili (ai sensi della legge 104/1992; Legge 517/77)*

Viene elaborato il P. E.I. (*Piano Educativo Individualizzato*)

2. *Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).*

Viene elaborato il P.D.P. (*Piano Didattico Personalizzato*)

3. *Alunni con BES (diagnosi cliniche non rientranti nella legge 104 e 170). Aree dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.*

Viene elaborato il P.D.P su decisione del Consiglio di classe

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

- 1) Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- 2) Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- 3) Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- 4) Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune e ASL.
- 5) Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- 6) Favorire pratiche di collaborazione tra studenti, docenti, tra scuola e famiglia, tra la scuola ed il territorio

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

- 1) Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- 2) Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- 3) Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e del programma da svolgere;
- 4) Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- 5) Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, laboratori di cittadinanza attiva; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali);
- 6) Valorizzare le potenzialità e risorse dell'allievo, promuovendo la partecipazione attiva al processo di apprendimento ed alla vita scolastica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)



Al fine di dare attuazione agli obiettivi di integrazione, vengono istituiti i gruppi di lavoro GLI e GLHO per rilevare, progettare, monitorare, e verificare le effettive necessità degli alunni BES e diversamente abili.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- ❖ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ❖ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ❖ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ❖ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ❖ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- ❖ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Il Gruppo potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Inoltre al gruppo spetta:

- ❖ un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- ❖ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ❖ l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Competenze del GLHO:

- ❖ Indicazioni di itinerari metodologici personalizzati ed elaborazione del Profilo dinamico

- funzionale e del Piano educativo individualizzato/personalizzato;
- ❖ Verifica-valutazione diagnostica, in itinere e finale ed eventuale riprogettazione e modifica del Profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato/ personalizzato.
 - ❖ Provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'esame di stato.

Integrazione/inclusione alunni stranieri

La Scuola è oggi sempre più, a livello globale, un crocevia di etnie, culture, lingue e religioni diverse. Anche l'Italia, come tanti altri Paesi del mondo, è diventata, a causa delle ondate migratorie, una società plurale sul piano etnico, culturale e religioso, con oltre 190 gruppi etnici, circa 100 lingue diverse, molte presenze religiose, tra cui spiccano per incremento numerico la confessione ortodossa e la religione islamica (cfr. Rapporto Censis). Uno scenario siffatto pone una sfida pedagogica, culturale e organizzativa assai stimolante, ma anche complessa ed impegnativa, in cui l'istituzione scolastica, quale Agenzia integrata col territorio, deve farsi necessariamente protagonista attiva, raccogliendo questa sfida con coraggio, nel quadro di un orizzonte di senso imperniato sulla difesa e sulla consegna dei valori fondamentali dell'educare, che rappresentano, in definitiva, sia la destinazione di scopo della scuola stessa sia le aspettative degli utenti e degli stakeholders.

Se vogliamo convivere insieme, nella pluralità e nella coesione sociale, abbiamo bisogno di apprendere e tramandare una grande azione di pedagogia sociale. Questo significa impegnarci a costruire insieme un comune ethos civile, dove siano ben definiti i principi e le regole della convivenza democratica.

Questa è, per il nostro Liceo, la via preziosa all'interculturalità, intesa come grammatica di civilizzazione, perché nella compresenza delle culture, delle religioni e dei simboli è iscritto il futuro dell'umanità

Pertanto l'istituto si impegna a:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / auto-esclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri monitorando periodicamente in collaborazione con i coordinatori di classe, in particolare nel primo biennio, la loro risposta al dialogo educativo, e programmando interventi di supporto qualora se ne ravvisasse la necessità

ORIENTAMENTO

Con il recente Decreto Scuola (D-L-104 del 2013) che modifica il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, l'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. Alle azioni di orientamento saranno chiamati a partecipare, scuole, università, enti, associazioni, imprese, rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni, camere di commercio e agenzie del lavoro.

Poiché le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 2 aree di intervento:

- Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;

- Orientamento in uscita: micro cicli formativi e informativi, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post- secondaria; educazione permanente.

L'attività di orientamento in ingresso mira ad indirizzare gli alunni della scuola media verso una scelta consapevole, rispondente alle attese e alle attitudini di ogni singolo alunno riguardo al proprio futuro.

FINALITA'

-Predisporre strumenti e materiali cartacei e multimediali per la presentazione degli indirizzi di studio e del POF;

-far conoscere in città e provincia l'offerta formativa;

-promuovere la continuità verticale con gli istituti di secondaria di primo grado;

OBIETTIVI

-Fornire a famiglie ed alunni adeguate informazioni sulle peculiarità del corso di studio prescelto e sul suo funzionamento (orari, discipline, finalità educative) programmando incontri mirati, in giorni diversi per ciascun indirizzo, con il DS, gli insegnanti di indirizzo e la funzione strumentale per la presentazione dei licei presenti nel nostro istituto.

-permettere agli alunni di terza media l'accostamento al nuovo istituto attraverso la partecipazione a lezioni o esperienze di laboratorio in sede.

- OPEN DAY, che si terrà tra dicembre/gennaio. Gli alunni delle medie, accompagnati dai genitori, saranno dal Dirigente, dai docenti della scuola e da diversi alunni del Liceo coinvolti nelle attività di orientamento.

L'orientamento in uscita ha come obiettivi:

- garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta quanto più consapevole possibile;

- espletare delle attività di carattere extra-curricolare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come pre-requisiti essenziali) e all'approfondimento di saperi di indirizzo, relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università;(PLS di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, Premio Caianiello...)

-organizzare seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria; - potenziare l'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti". Creazione di una rubrica di siti utili da consultare per una più completa informazione sull'offerta formativa Universitaria e in generale di formazione Post secondaria.

STAZIONE METEOREOLOGICA

La nostra scuola è dotata di *stazione meteorologica professionale*; il servizio di monitoraggio meteorologico consente di offrire un valido supporto a docenti e alunni per la conoscenza e l'approfondimento della meteorologia: i dati rilevati, con l'ausilio di grafici esplicativi, consentono un rapido ed immediato strumento di avvicinamento a tale scienza.

Allo stesso tempo la scuola offre un servizio al territorio in quanto le immagini rilevate dalla webcam e i dati meteorologici saranno inseriti sul sito web della scuola www.liceoimbriani.gov.it e quindi fruibili da vari utenti. La stazione offre esclusivi servizi di monitoraggio meteo di tipo professionale a livello locale, previsioni meteo regionali e provinciali.

LA RETE SCOLASTICA

Negli ultimi anni l'Amministrazione scolastica ha svolto una crescente azione mirata sia al finanziamento delle istituzioni scolastiche, per dotarle di infrastrutture al passo coi tempi, sia alla formazione del personale, per far crescere le competenze professionali specifiche nell'impiego delle nuove tecnologie. È ormai normale che le scuole si connettano al vasto mondo di Internet tanto per svolgere significative esperienze formative quanto per condurre in modo più efficace ed efficiente le funzioni amministrative. Via Internet si può facilmente fare ricerca, comunicare, documentare il proprio lavoro attraverso la pubblicazione dei lavori realizzati in classe; altrettanto facilmente la Pubblica Amministrazione interconnette i suoi Uffici centrali e periferici attraverso la rete Internet. Il Nostro istituto è dotato di una rete scolastica che consente agli allievi di poter "navigare" su internet con la massima sicurezza nel rispetto delle regole.

Rete dei Licei Musicali della Campania

Progetto di rete "Licei Musicali e coreutici: percorsi condivisi e competenze unitarie"

"P.E. Imbriani" Avellino per la provincia di Avellino

"G. Guacci" Benevento, per la provincia di Benevento

"A. Nifa" Caserta, per la provincia di Caserta

"Margherita di Savoia" Napoli, per la provincia di Napoli

"Alfano I" Salerno, per la provincia di Salerno

Rete dei Licei Musicali Nazionale

Rete dei Licei Musicali Provinciale

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il CSS si pone come scopo prioritario quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte. Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Tutti gli alunni che si iscriveranno al CSS diventeranno soci interni all'associazione.

Considerando che l'attività sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli obiettivi trasversali riguarderanno: lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone, l'accettazione dei propri limiti, il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario, la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi, la capacità di sapere fare squadra, in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri. Il CSS si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e degli svantaggiati, e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo, sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS che esistono sul territorio.

Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai Campionati Studenteschi, provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare, come da calendario degli incontri.

OBIETTIVI DIDATTICI :

- Coinvolgimento della maggior parte degli alunni di ogni singolo docente
- Sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative e condizionali
- Conoscenza dei fondamentali di base e delle regole dei vari sport
- Prevenzione e rimozione dei disagi giovanili
- Avviamento alla pratica sportiva, con la partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Componenti del CSS:

- Il Dirigente Scolastico del Liceo Statale "P.E. Imbriani "di Avellino quale presidente del Centro in parola
- Gli insegnanti di educazione fisica in servizio presso il Liceo Statale "P.E. Imbriani "di Avellino che aderiscono all'attività sportiva annualmente programmata
- Tutti gli alunni che si iscrivono al Centro Sportivo Scolastico.

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico (referente Prof.ssa Romano Barbara) è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità. Tale sportello è attivo nell'orario scolastico, è gratuito per utenti, studenti, genitori, insegnanti. Lo Sportello d'Ascolto Psicologico è tenuto dalla psicologa dott.sa Barbara Riccio

STAGE

STAGE: Lo stage linguistico e culturale, insieme allo scambio, è da considerarsi, per la sua struttura organizzativa e progettuale, un'opportunità offerta agli studenti di approfondire e consolidare le competenze comunicative acquisite in una lingua straniera e conoscere gli usi, i costumi e i monumenti principali dei paesi delle varie lingue studiate. Pertanto, questa esperienza va ritenuta, a tutti gli effetti, attività didattica in situazione reale di comunicazione.

1. FINALITA':

- Crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani
- Presa di coscienza della realtà socio- culturale del Paese ospitante
- Formazione di uno spirito europeo.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Educazione interculturale
- Potenziamento della motivazione allo studio
- Sviluppo dell'autonomia in un contesto diverso da quello al quale si è abituati.

3. OBIETTIVI LINGUISTICI: - Sviluppo e consolidamento della capacità comunicativa, cioè della capacità di utilizzare la lingua sul piano ricettivo e produttivo, secondo le componenti psicologiche e culturali che sono alla base di ogni atto comunicativo.

- Sviluppo e rafforzamento dei processi logici attraverso la riflessione sul sistema della lingua straniera e sulla valenza culturale degli atti comunicativi.

- Consolidamento ed ampliamento della competenza comunicativa acquisita precedentemente, con un arricchimento della varietà e dei registri linguistici, con particolare attenzione allo sviluppo delle funzioni espressive e argomentative.

4. MODALITÀ Lo stage si realizza nel Paese di cui si studia la lingua (inglese, francese, tedesco e spagnolo) e ha la durata di una settimana durante la quale gli studenti svolgono attività di studio e potenziamento linguistico o attività culturali o attività in alternanza scuola-lavoro. Gli studenti saranno, altresì, impegnati in escursioni e/o visite culturali per conoscere ed approfondire la realtà storico-culturale del Paese ospitante, oltre ad attività ricreative sul territorio. Gli studenti sono ospitati da famiglie selezionate, in residence o college con trattamento di mezza pensione o pensione completa.

LE PROPOSTE DI STAGE DEL LICEO IMBRIANI PER L' ANNO SCOLASTICO 2017/18

STAGE LINGUA INGLESE I docenti di lingua Inglese propongono, per tutte le classi del triennio dell'istituto, uno Stage di Alternanza scuola-lavoro. La durata prevista è di otto giorni da svolgersi a Malta nel periodo di marzo - aprile 2018

STAGE LINGUA SPAGNOLA I docenti di lingua spagnola propongono uno stage culturale a Madrid per le classi terze del Liceo Linguistico con lingua curriculare spagnolo. Le finalità del progetto prevedono una crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani. Lo stage è già stato attivato nel mese di maggio 2017 con un gruppo di 49 alunni e avrà una durata di 7 (sette) giorni, nel periodo dal 3 al 9 dicembre 2017. Esso prevede il soggiorno presso il Centro Intercambios Escolares di Madrid con trattamento di pensione completa, attività coordinate da tutors spagnoli sui principali monumenti della città e due escursioni (Toledo e Alcalà de Henares)

STAGE LINGUA FRANCESE I docenti di lingua Francese propongono, per le classi del triennio del Liceo linguistico con lingua curriculare francese, il seguente percorso: Stage linguistico ad Antibes (Francia) la cui durata è di otto giorni da svolgersi nel periodo marzo - aprile 2018.

STAGE LINGUA TEDESCA I docenti di lingua tedesca propongono uno stage culturale a Vienna (Austria) per le classi del triennio del Liceo Linguistico con lingua curriculare tedesco. Le finalità del progetto prevedono una crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani. Lo

stage prevede una durata di sette giorni nel periodo 29 aprile – 5 maggio 2018.

Al termine delle attività di stage tutti i docenti accompagnatori presenteranno al Dirigente Scolastico e ai Consigli di classe coinvolti una relazione delle attività svolte.

Tutte le attività di stage sono valutabili come credito formativo.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE STUDENTI È consuetudine, ormai consolidata del nostro Liceo, ospitare studenti stranieri di varie nazionalità. Gli allievi frequentano le classi a loro assegnate secondo le discipline scelte e partecipano a tutte le attività della scuola per un periodo che varia dai 6 ai 12 mesi. Essi costituiscono certamente una ricchezza per l'istituto dal momento che i nostri studenti possono venire direttamente a contatto non solo con le lingue che studiano ma anche con la cultura, gli usi e i costumi di Paesi come la Turchia, il Messico, Belgio, gli USA, la Francia il Brasile, e tanti altri.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua straniera moderna, rilasciato da enti certificatori riconosciuti; è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in maniera pubblica e oggettiva che cosa una persona "sa fare" in quella lingua. La certificazione linguistica fa riferimento allo schema della progressione dell'apprendimento su 6 livelli stabilito nel Quadro Comune Europeo di Riferimento(QCE):

- A1 contatto (Livello elementare)
- A2 sopravvivenza (Livello elementare)
- B1 soglia (Livello intermedio)
- B2 progresso (Livello intermedio)
- C1 efficacia (Livello avanzato)
- C2 padronanza (Livello avanzato)

Le certificazioni linguistiche sono riconosciute anche in ambito universitario.

L'Università di Bologna (CLA dell'Ateneo) precisa che gli studenti, presentando le certificazioni conseguite negli ultimi tre anni, possono non sostenere le prove di idoneità linguistica e vedersi attribuiti i crediti relativi, secondo il Piano di Studi di ogni Facoltà. Per la Facoltà di Lingue le certificazioni valgono due anni e danno diritto a essere inseriti nel livello dei corsi corrispondenti.

Il possesso di una certificazione conseguita negli ultimi due anni consente agli studenti di accedere anche ai bandi Erasmus dell'Università stessa, fatte salve ulteriori richieste provenienti dalle Università estere.

Il liceo linguistico "P.E. Imbriani" organizza per i suoi studenti corsi per la preparazione agli esami di certificazione:

PET B1 - FCE B2 - ADVANCED C1 (Diploma di lingua inglese)

Goethe Zertifikat Deutsch (Diploma di lingua tedesca)

DELF (Diploma di lingua francese)

DELE (Diploma di lingua spagnola).

Durante l'anno sono previste, in orario curricolare e quindi per tutti gli studenti, simulazioni con esercizi che imitano le prove d'esame, corretti e valutati con i criteri usati dagli enti certificatori riconosciuti (Cambridge ESOL, Goethe Institut, Instituto Cervantes, Alliance Francaise).

Il liceo Imbriani è sede di Esami di certificazione di lingua inglese Cambridge e di Esami DELE, esami di certificazione di lingua spagnola.

ESABAC

L'Istituto avvierà, appena il MIUR ne darà l'autorizzazione, una sezione ESABAC che è un progetto educativo siglato dal Ministero dell'Istruzione e il Ministero francese dell'Educazione Nazionale e che prevede il doppio rilascio del titolo di studio finale italiano/francese al termine del percorso di studio della scuola secondaria. ESABAC è l'acronimo di "esame di stato" italiano e "baccalauréat francese". Dopo un percorso di formazione integrato svolto nel triennio, lo studente che supera con successo da una parte le prove dell'Esame di Stato e, dall'altro, le due prove specifiche dell'ESABAC, si vede consegnare due diplomi, quello dell'Esame di Stato e il Baccalauréat.

PIANO LAUREE SCIENTIFICHE

La scuola partecipa al Piano Lauree Scientifiche organizzato dall'Università degli Studi di Salerno. Il progetto prevede tre sottoprogetti: ambito matematica, ambito fisica e ambito chimica. Il progetto promuove la cultura scientifica attraverso un ciclo di incontri-lezione in cui si affrontano tematiche di forte interesse culturale. Gli incontri si svolgono presso il nostro liceo e nei laboratori dell'Università. Al progetto partecipano alunni con spiccata motivazione allo studio delle discipline scientifiche.

Programma Operativo Nazionale - Programmazione 2014-2020

Il nostro Liceo parteciperà al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" nella Programmazione 2014-2020, sia per Fondo Sociale Europeo FSE, che per il Fondo europeo di sviluppo regionale FESR. L'apporto del PON "Per la scuola" verte sulle esigenze connesse al settore istruzione e sulla necessità di affrontare le sfide identificate nelle Raccomandazioni specifiche del Consiglio Europeo al fine di promuovere la qualità dei percorsi di istruzione e formazione in funzione dell'innalzamento e dell'adeguamento delle competenze, che rappresentano fattori essenziali per il perseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il quadro strategico delineato nella Programmazione 2014-2020 si traduce in un'articolazione del Programma Operativo, secondo la seguente struttura in Assi:

- Asse I (FSE) - Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
 - Asse II (FESR) - Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
 - Asse III (FSE/FESR) – Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.
 - Asse IV (FSE) – Assistenza tecnica: finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte dell'amministrazione e dei vari organismi coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.
- L'offerta formativa del Liceo si arricchirà di tutte le possibilità che il PON offrirà mediante Avvisi Ministeriali indirizzati alle Istituzioni scolastiche. La grande opportunità di utilizzare al meglio le risorse finanziarie europee sarà programmata secondo le esigenze formative individuate dagli organi scolastici predisposti, Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalla C.M. n 291/92, integrata dai criteri approvati nel regolamento di istituto.

I viaggi, le visite guidate e d'istruzione, la partecipazione ad attività teatrali e conferenze, rientranti tra le attività integrative della scuola, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, perciò necessitano di un'adeguata programmazione. Essi si configurano come veri e propri momenti di formazione e di apprendimento che prevedono una fase di preparazione e una fase di acquisizione di elementi attraverso l'osservazione e i documenti reperiti attraverso l'esperienza vissuta durante il viaggio.

Una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico da parte di ogni area disciplinare, rispondente a particolari esigenze didattiche e finalizzata al conseguimento di precisi obiettivi di formazione generale culturale, deve fondarsi su progetti facenti parte della programmazione didattica.

Visite Guidate e/o spettacoli teatrali, conferenze:

1. Orario di lezione o una giornata;
2. Partecipazione quasi totale della classe.

Viaggi d'Istruzione:

1. Partecipazione da parte delle classi del triennio;
2. Viaggi in Italia e all'estero;
3. Durata cinque/sei giorni;
4. Minimo partecipanti 75% della classe (eventualmente in deroga solo di una unità);
5. Spese a carico della famiglia;
6. Gli insegnanti accompagnatori dovranno essere in numero adeguato ai partecipanti vedi normativa 68 art. 4 comma 1;
7. Un insegnante accompagnatore per ogni portatore di handicap.

Le proposte di visite guidate/viaggi d'istruzione dovranno essere presentate entro i termini previsti dal Regolamento di Istituto.

**AREA N° 4
VALUTAZIONE**

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (Regolamento sulla valutazione, D.P.R. 26 giugno 2009, n.122, art. 1). In continuità con tale Regolamento, il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, afferma principi e finalità della valutazione e della certificazione validi per tutto il sistema scolastico, incluso il secondo ciclo di istruzione. In particolare per l'anno scolastico 2018/19 è previsto un cambiamento nello svolgimento degli esami di Stato.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Essa è pertanto un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento e si definisce in rapporto alla programmazione della quale è fase di controllo ed ha per oggetto i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dello studente. Nel momento in cui si giudicano gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica infatti è possibile ripensare e ridefinire le linee programmatiche per garantire l'efficacia dell'offerta formativa della scuola per il raggiungimento degli standard cognitivi e comportamentali che connotano la formazione liceale e il corrispondente profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Contemporaneamente attraverso la valutazione si puntualizza il progresso del singolo studente, il suo livello di apprendimento e di acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e specifiche e si favoriscono i processi auto valutativi anche ai fini delle scelte successive.

La valutazione iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione formativa avviene "in itinere" e ha una funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare strategie di recupero, senza dimenticare che gli interventi di verifica hanno anche il compito di sollecitare le potenzialità degli studenti. Il processo valutativo si attua attraverso verifiche elaborate in funzione delle specifiche situazioni didattiche.

La valutazione deve "tendere" all'oggettività attraverso criteri di valutazione chiari ed esplicitati. Dopo ogni verifica, i risultati sono resi noti con tempestività, per permettere allo studente la conoscenza dei livelli di preparazione raggiunti e per una sua piena assunzione di responsabilità nel processo formativo. In particolare le verifiche scritte verranno di norma riconsegnate agli alunni dopo circa due settimane, salvo intervengano circostanze particolari e comunque inderogabilmente prima della prova successiva. I risultati delle prove orali saranno comunicati di norma al termine delle stesse o al più tardi alla successiva lezione.

Se la valutazione durante il percorso è uno strumento di controllo dell'efficacia dell'azione formativa ed ha una funzione di "promozione" delle capacità dello studente, la valutazione finale comporta un giudizio sul possesso degli strumenti necessari per proseguire gli studi: la promozione è il riconoscimento del possesso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per affrontare la classe successiva. Essa deve fare riferimento:

- al percorso compiuto da ogni studente;
- al possesso delle conoscenze e competenze necessarie per il passaggio alla classe successiva che devono essere valutate almeno con il 6, ivi incluso il comportamento;
- alle potenzialità che sono state individuate ed accertate.

La valutazione, sia quella in itinere che quella finale, è comunicata alle famiglie per mezzo di pagelle quadrimestrali (gennaio e giugno) nonché attraverso colloqui periodici con i genitori. Similmente sono comunicate ai genitori le decisioni assunte dal Consiglio di classe, le carenze rilevate, i voti attribuiti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente

non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente sono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

In ogni caso lo studente ha diritto ad essere valutato attraverso un congruo numero di verifiche (scritte e/o orali a seconda che lo preveda la materia di riferimento) definite dai dipartimenti disciplinari ed esplicitate nella programmazione didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, è espressa in decimi e comprende anche il comportamento. Negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli studenti che hanno conseguito una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, incluso il voto di comportamento. (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 4, 6 e 7). Nei confronti degli studenti diversamente abili la valutazione è effettuata in relazione al PEI. Nei confronti infine di studenti con DSA la valutazione terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, per cui si adotteranno gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi più idonei. (Regolamento, art.10)

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di comportamento concorre, a tutti gli effetti, alla determinazione della media. Premesso che il voto di comportamento inferiore a 6/10 è irrogato nei casi richiamati all'art. 7, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, il Collegio dei docenti ha individuato i criteri, con relativi descrittori, ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Criteri e descrittori sono sotto riportati nelle relative tabelle.

Il Collegio dei docenti delibera, entro il mese di maggio di ogni anno, sui criteri di valutazione relativi agli scrutini finali e all'esame di stato. In quest'ultimo caso i criteri deliberati per le classi quinte confluiscono nel documento del 15 maggio di presentazione della classe alla commissione di esame.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELIBERATI DAL COLLEGIO

Vengono promossi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina.

Viene sospeso il giudizio ed avviato ai corsi di recupero estivo l'alunno che presenta una insufficienza in una o più discipline (generalmente non più di tre). In presenza di una insufficienza non grave si può procedere all'ammissione alla classe successiva attraverso uno studio individuale riconoscendo all'alunno capacità di recupero autonomo.

Per gli alunni del primo biennio si richiede:

- che abbiano comunque fatto registrare, rispetto al livello di partenza, miglioramenti nel possesso delle abilità fondamentali, nelle capacità cognitive, socio-affettive e relazionali.

Per gli alunni del secondo biennio e quinto anno si richiede:

- l'acquisizione di specifiche competenze, evidenziando il possesso di una certa capacità di recupero ed una accettabile autonomia nel ragionamento e nello studio;
- che abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi, evidenziando capacità di recupero.

Vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- presentino gravi carenze non recuperabili nell'anno scolastico successivo;
- abbiano partecipato, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe, in maniera discontinua al dialogo educativo, con gravi carenze attribuibili a scarso impegno o demotivazione;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva;
- non abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto dall'Istituto;
- abbiano comunque mantenuto lacune gravi rispetto al precedente anno scolastico, non colmando, neppure parzialmente, i precedenti debiti formativi.

Fatta salva la libertà di insegnamento sancita e sostenuta dall'art.33 della Costituzione italiana e ribadita dall'art 1 e 395 del DLgs n 297 del 1994, dall'art. 7 comma 2 DLgs n 165 del 2001, dall'art.3 del DPR n. 275 del 1999 e dal art. 1 comma 14 del DLgs n. 107 del 2015, che riconoscono e comprendono le diverse opzioni metodologiche anche di "minoranza".

La funzione docente è a livello ordinamentale intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana, sociale critica della loro personalità. E dunque ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- Assidui e regolari nella frequenza;
- Autonomi e responsabili nell'impegno;
- Costruttivi e propositivi nella partecipazione;
- Corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali.

I voti 8 e 9 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:

- Della mancanza di assenze non giustificate;
- Di una continuità nell'impegno;
- Del rispetto delle regole che governano la vita scolastica;
- Della correttezza nelle relazioni interpersonali;
- Dell'assenza di sanzioni disciplinari scritte.

I voti 6 e 7 sono assegnati agli alunni per un comportamento accettabile che:

- Siano stati assenti senza adeguato motivo;
- Siano stati poco puntuali all'inizio della prima ora di lezione;
- Siano stati poco costanti nell'impegno;
- Abbiano avuto richiami per comportamento di disturbo alle attività scolastiche;
- Siano incorsi in ammonimenti disciplinari verbali e/o scritti.

I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni nei seguenti casi:

- Azioni che violano la dignità e il rispetto delle persone umane;
- Comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- Gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che

- governano la convivenza civile;
- Dopo l'irrogazione l'alunno non ha dato segno di comportamenti migliorativi nel percorso di crescita e di maturazione personale.

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, Approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

CAPACITA' DI RELAZIONARSI E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.

AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.

LIVELLO BUONO VOTO 8

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo
--	---

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.

LIVELLO OTTIMO – ECCELLENTE VOTO 9-10

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo possiede conoscenze eccellenti che gli permettono di eseguire verifiche sempre ottime.

Fatta salva la libertà di insegnamento, sancita da dettato costituzionale (art. 33) e riconosciuta dal DPR n. 275 del 08/03/1999 art. 3 comma 2 sull'autonomia

DISTINZIONE FRA CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto di comportamento, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico(Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Che sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23/07/1998 n.323, modificata dal D.M. n.42/2007

All'allievo viene inizialmente assegnato il punteggio minimo della fascia di credito. E' possibile integrare il credito scolastico (comportamento, assiduità, impegno), con crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, matematica, fisica, scienze, musica, attività sportive ..) in tale caso la validità dell'attestato è stabilito dal Consiglio di Classe, che valuta i crediti su base di indicazioni e parametri individuati preventivamente dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli. Se vengono riconosciuti tali crediti si assegna il livello superiore della fascia.

Per quanto riguarda il sistema dei Crediti scolastici e formativi ed i parametri di attribuzione del punteggio, il C. D. ha stabilito quanto segue e riportato nel PTOF:

il punteggio più alto della fascia è attribuito nei seguenti casi:

- Se la media dei voti è inferiore alla frazione di 0.75, occorrerà la presenza di tre su quattro dei seguenti parametri 1) assiduità e frequenza; 2) Interesse e impegno; 3) crediti formativi esterni certificati e coerenti con l'Offerta Formativa; 4) crediti scolastici certificati
- Se la media dei voti è superiore o uguale alla frazione 0.75, indipendentemente dalla presenza dei parametri, si attribuisce automaticamente il punteggio più alto della fascia; il CdC può attribuire il punteggio inferiore della fascia in presenza della media dei voti superiore alla frazione di 0,75 in caso di sanzioni disciplinari et simili e purché la decisione sia adeguatamente motivata;
- Se lo studente rientra nella media dei voti da 9.00 a 10.00, gli verrà automaticamente attribuito il punteggio più alto della fascia

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Validità dell'anno scolastico

Liceo Scientifico Tradizionale	Monte ore annuo	Limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno	Limite massimo delle ore di assenza per la validità dell'anno
I	891	668	223
II	891	668	223
III	990	742	248
IV	990	742	248
V	990	742	248

Liceo Scienze Applicate	Monte ore annuo	Limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno	Limite massimo delle ore di assenza per la validità dell'anno
I	891	668	223
II	891	668	223
III	990	742	248
IV	990	742	248
V	990	742	248

Liceo Linguistico	Monte ore annuo	Limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno	Limite massimo delle ore di assenza per la validità dell'anno
I	891	668	223
II	891	668	223
III	990	742	248
IV	990	742	248
V	990	742	248

Liceo Musicale	Monte ore annuo	Limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno	Limite massimo delle ore di assenza per la validità dell'anno
I	1056	792	264
II	1056	792	264
III	1056	792	264
IV	1056	792	264
V	1056	792	264

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Art. 2 e 14 DPR 122/2009, criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi familiari possibilmente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o comunque accreditate;
- frequenza di corsi di studi superiori e conseguenti impegni;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole che attiene la comunità scolastica può avvenire solo se si realizza una fattiva collaborazione con la famiglia; da qui l'intento della scuola di costruire **un'alleanza educativa** con i genitori, mediante un coinvolgimento nella vita scolastica sempre nel rispetto dei singoli ruoli. *"In quanto comunità educante, la scuola deve generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed essere anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria" (Edgar Morin).*

A tal fine il Liceo Statale "P.E. Imbriani" di Avellino, e i genitori degli alunni della scuola, in forza delle seguenti norme:

- D.P.R. 24/06/1998 n. 249 modificato e integrato dal D.P.R.21/11/2007 n. 235, Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.M. 16/10/2006 n. 5843/A3, linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- Direttiva NPI n. 91 15/03/2007 n. 30, linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza, e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva ministeriale 104/2007 l'uso dei telefoni cellulari;
- Nota ministeriale 31/07/2008, prot. 3602, relativa alle modifiche apportate dal sopracitato D.P.R. 235/2007, al D.P.R. 249/98;
- Regolamento d'istituto approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19-12-2014;

Stipulano

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale patto rappresenta la condizione indispensabile al fine di costruire un rapporto di fiducia reciproca, di potenziare le finalità dell'Offerta formativa della nostra scuola, nella convinzione di poter contribuire con la forza della condivisione al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.

I docenti si impegnano a :

- Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte nel Piano dell'offerta formativa in un clima di serenità e di cooperazione;
- Proporre un'offerta formativa che favorisca il "benessere" psicofisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- Realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel piano dell'offerta formativa;
- Coniugare attività curriculari ed extracurriculari anche in collaborazione con Enti, Associazioni Culturali, Sportive, di volontariato funzionali e coerenti tali da favorire la crescita educativa e formativa degli alunni;
- Lavorare in modo collegiale tra le varie componenti (consigli di classe, dipartimenti, collegio docenti,) adottando responsabilità e decisionalità condivise tese ad un processo di miglioramento dell'offerta formativa;
- Pianificare il proprio lavoro, prevedendo anche attività di recupero /sostegno e valorizzazione delle eccellenze;
- Verificare sistematicamente lo studio degli alunni per abituarli ad una corretta applicazione di quanto proposto e contribuire allo sviluppo di un metodo di studio;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne ed in tutti gli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare il cellulare in classe;
- Esplicitare a genitori ed alunni i criteri della valutazione e delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attuando processi di auto-correzione e di valutazione;
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazione, assenze, ritardi,) nell'intento di ricercare ogni possibile sinergia atta a favorire il successo scolastico di ogni studente;
- Rispettare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dal piano di sicurezza.

Gli studenti si impegnano a :

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto, la Carta dei servizi scolastici e il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- Conoscere l'offerta formativa proposta dai docenti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare in classe i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici (C.M. 15/03/07);
- Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e solidarietà;
- Rispettare le diversità personali culturali e la sensibilità altrui;
- Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola;
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio e annotare puntualmente i lavori assegnati;

- Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e applicare i correttivi necessari;
- Avere consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti;
- Portare sempre la giustificazione delle assenze;
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dal piano di sicurezza.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei servizi;
- Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;
- Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco;
- Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola;
- Rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi;
- Invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o altri dispositivi elettronici;
- Collaborare con i docenti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto sul piano sicurezza.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto sul piano di sicurezza.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti presenti nella comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Far rispettare le norme sulla sicurezza.

I genitori e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Stella Naddeo _____

Il Coordinatore di classe _____

Firma dell'alunno/a _____

Firma dei genitori _____

Data _____

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le famiglie degli studenti trovano le informazioni necessarie presso il personale di segreteria disponibile al banco o per telefono, ma anche attraverso il sito web.

La comunicazione docente/famiglie, fattore essenziale per il conseguimento del successo formativo degli studenti, è attuata soprattutto mediante il ricevimento fra docenti e genitori, colloqui con il coordinatore di classe e infine tramite gli incontri individuali programmati.

Il Dirigente Scolastico, che riconosce come prioritario il dialogo con le famiglie soprattutto come elemento di base nella prevenzione di situazioni di disagio e di abbandono del percorso scolastico, si rende disponibile al colloquio con le famiglie previo appuntamento.

La scuola intende offrire ai propri allievi e all'utenza esterna opportunità formative per l'arricchimento del proprio percorso culturale attraverso le seguenti proposte operative:

- una ricca biblioteca con relativa sala di consultazione
- corsi per il conseguimento di certificazioni informatiche
- corsi per il conseguimento di certificazioni nelle varie lingue straniere
- una continua informazione della scuola alle famiglie mediante collegamento al sito web
- username e password per entrare "virtualmente" nella scuola

STRATEGIE PER UNA POLITICA PER LA QUALITÀ

- Autodiagnosi: per avere un quadro più completo possibile della situazione di stato:
 - ✓ le condizioni del contesto sociale, economico e istituzionale;
 - ✓ la situazione delle risorse interne (risorse umane e professionali, logistiche, attrezzature);
 - ✓ la situazione della struttura organizzativa;
 - ✓ le necessità espresse dai fabbisogni formativi (soggettivi ed oggettivi);
 - ✓ l'accertamento dei livelli degli studenti.
- Autovalutazione, in termini di assessment, cioè:
 - ✓ di controllo dei processi per determinare il livello di efficacia e di efficienza dell'istituzione scolastica;

- ✓ verifica continua dei risultati intermedi e finali, per determinare la produttività delle strategie attuate e dei relativi processi attivati.
- Autoanalisi: analisi dei risultati ottenuti – efficienza ed efficacia – per definire:
 - ✓ i livelli di prestazione complessiva;
 - ✓ il riconoscimento del valore dei risultati come qualità realizzata o qualità dell’offerta formativa attuata;
 - ✓ i punti di forza e quelli di debolezza dell’Istituto scolastico in funzione del cambiamento e miglioramento
 - ✓ le strategie di miglioramento, ossia i possibili rimedi per sanare le debolezze e le iniziative da intraprendere per rafforzare ulteriormente i punti di forza, disseminare e trasferire le “buone pratiche” realizzate.

LE CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

Certificazione S.A.P.E.R.I.

Inoltre, nel corso dell’a.s. 2010-2011 la scuola, avendo dimostrato alla visita ispettiva di valutazione esterna di avere tutti i requisiti del sistema di gestione qualità, ha ottenuto la certificazione del marchio nazionale per la Qualità e l’Eccellenza **S.A.P.E.R.I.**, rilasciata dalla Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sotto l’egida del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca.

Sono requisiti essenziali per l’appartenenza all’ area del marchio:

1. Avere un sistema di gestione dell’istituto strutturato e coerente;
2. Effettuare periodiche attività di autovalutazione, di benchmarking di miglioramento secondo la metodologia e i requisiti dei S.A.P.E.R.I.;
3. L’acrostico “S.A.P.E.R.I.” fornisce una mappatura di requisiti ottenuta raccogliendo le attività della scuola in sei macro-processi: **S** macroprocesso servizi - **A** apprendimenti - **P** pari opportunità - **E** etica - **R** ricerca, aggiornamento e sperimentazione - **I** integrazione con le scuole, con il territorio e con l’Europa

Le azioni della nostra scuola

Il Nucleo Interno di Valutazione rappresenta per i suoi componenti l’occasione per attivare un laboratorio sulla valutazione e per diffondere all’interno dell’istituto le buone pratiche già in essere nel territorio nazionale. Oggi le rilevazioni degli apprendimenti a livello internazionale e nazionale attraverso le prove standardizzate, la pubblicizzazione dei risultati, la loro interpretazione come riscontro dell’efficacia e della qualità del sistema scolastico, pongono con forza nuove riflessioni e sollecitano nuove conoscenze nella nostra comunità professionale.

La conoscenza dei dati, ma soprattutto l’elaborazione e la riflessione su di essi, risulta elemento imprescindibile per fondare strategie didattiche e decisioni da parte della scuola e degli insegnanti, ai fini del miglioramento dei livelli di apprendimento.

Obiettivi comuni:

- promuovere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento del sistema scolastico
- costruire una visione di sistema delle problematiche valutative nella scuola
- sviluppare azioni di coordinamento e di integrazione fra i diversi livelli delle attività di valutazione

Condivisione dei criteri di qualità del nostro Rapporto di Autovalutazione:

- ✓ focalizzazione degli elementi essenziali e strategicamente rilevanti per tracciare il quadro dell’istituto

- ✓ lettura critica per analizzare i principali punti di forza e di debolezza
- ✓ riferimento ad evidenze per poggiare le argomentazioni su procedure di rilevazione e su dati empiricamente osservabili e/o quantificabili
- ✓ visione proattiva per orientare lo sguardo autovalutativo in prospettiva evolutiva nella direzione del piano di miglioramento
- ✓ coerenza interna per connettere e integrare le diverse parti descrittive, valutative e migliorative di cui si compone
- ✓ contestualizzazione per prestare attenzione alle peculiarità dello specifico contesto in cui si colloca il nostro istituto scolastico.

Il **Nucleo Interno di Valutazione** è composto dai seguenti componenti di diritto:

Domenico De Simone	collaboratore vicario
Immacolata Tina Diana Testa	collaboratore del DS
Lucia Scotto di Clemente	funzione strumentale – referente della valutazione

Dai componenti nominati a seguito di proposta di candidatura:

Maria Acierno
 Amalia Bruno
 Angelina D'Amato
 Franco Pascale
 Maria Virginia Pellecchia

Dalle seguenti sottocommissioni di supporto al Nucleo Interno di Valutazione, collegate con gli obiettivi di miglioramento e con le azioni progettuali da realizzare con il PdM:

1. **Commissione per l'elaborazione di modelli di programmazioni (dipartimentali, disciplinari e di classe) comuni:** Lionetti Paola (Funzione Strumentale) Pascale Franco, Campagna Cinzia, Malanga Bianca Maria
2. **Commissione per la continuità con le scuole del primo ciclo:** Bruno Amalia, D'Amato Angelina, Pellecchia Maria Virginia, Testa Immacolata Tina Diana
3. **Commissione per l'orientamento in uscita:** Casarella Rita (Funzione Strumentale), Dell'Anno Fabio, Giordano Marisa, Piano Maria Letizia
4. **Commissione per la formazione:** Scotto Di Clemente Lucia (Funzione Strumentale), Acierno Maria, Corrado Francesca.

Piano di Formazione Docenti a.s. 2017/2018

Normativa di riferimento:

— **Nota MIUR Prot. N. 25134 dell'1.6.2017 *Chiarimenti sull'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente***

“(…) Si ricorda che le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel **Piano formativo d'istituto** che è **parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa**, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. **L'obbligatorietà**, come già chiarito nella sopra citata nota n.9684 della

DGPER, *non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano*. Quindi le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con le scelte del Collegio dei docenti, modulare e quantificare l'impegno in relazione alla tipologia delle attività previste”.

- Nota MIUR Prot. n. 22272 del 19.5.2017 *Piano di triennale di formazione docenti 2016-2019. Attivazione piattaforma digitale S.O.F.I.A.: Il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento*

“Le istituzioni scolastiche (le scuole capo-fila della formazione, le singole scuole, etc.), accedendo tramite le stesse credenziali utilizzate per il servizio Istanze on-line, **dovranno inserire le iniziative formative relative al piano di formazione triennale 2016-2019, al fine di garantirne la successiva attestazione ed eventuali monitoraggi** (...). I docenti attraverso la piattaforma digitale per la formazione (sofia.istruzione.it), potranno accedere al manuale d'uso, al video tutorial e consultare il catalogo via via disponibile, delle iniziative formative offerte dagli Enti accreditati ed iscriversi ai relativi percorsi formativi (...). **Una volta terminato il percorso formativo, che verrà comunque svolto al di fuori di tale piattaforma** (attraverso attività in presenza, sistemi di e-learning, siti web on-line, laboratoriali, di ricerca-azione, etc.), **i soggetti sopra indicati, dovranno attestare la presenza dei docenti** (avendo rilevato la partecipazione ad almeno il 75% del totale delle ore previste dall'iniziativa) attraverso una specifica funzione prevista sulla piattaforma. Ogni percorso formativo sarà quindi valutato dai docenti partecipanti attraverso un **questionario di gradimento progettato** sulla base della “checklist” per la qualità prevista nel Piano di formazione docenti 2016-2019. La compilazione del questionario costituisce un vincolo all'effettivo rilascio dell'attestato di partecipazione da parte del soggetto che ha erogato la formazione. Successivamente, **in una sezione del sito riservata al singolo docente, sarà consultabile l'attestato di partecipazione all'iniziativa formativa svolta**. (...) In tal modo sarà quindi possibile uniformare la documentazione che caratterizza ciascun percorso formativo, **andando oltre la semplice attestazione di una attività formativa in termini di ore svolte. L'elenco dei percorsi di formazione svolti dal docente costituirà una vera e propria “storia formativa” e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale, al quale saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze nonché ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica. Il prototipo di portfolio professionale è al momento in fase di studio.**”

- Nota MIUR Prot. N. 9684 del 6.3.2017 *Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016/2019. Questioni operative*

“La progettazione di interventi formativi andrà oltre la calendarizzazione di incontri seminariali di carattere frontale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei corsisti, fin dalla fase di elaborazione dei progetti formativi. E' opportuno contenere il numero dei partecipanti alle diverse attività e **privilegiare una dimensione seminariale ed operativa, strutturando i percorsi anche per gruppi di formazione/ricerca/approfondimento differenziati con la guida di tutor appositamente individuati** (e non solo con incontri con esperti). Le attività dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, le didattiche, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento e le relazioni con gli allievi, la valutazione formativa, con precisi riscontri sull'azione didattica.

Momenti di ricerca in classe, di documentazione del lavoro, di scambio di materiali favoriscono una dimensione metodologica di forte partecipazione dei docenti. (...) Le attività possono prevedere:

- a) una parte di interventi frontali o espositivi;
- b) una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);
- c) una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali)”.

“Il Piano di formazione docenti 2016-2019 prevede, al fine di qualificare e riconoscere l’impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, che le scuole articolino le attività proposte in Unità Formative. (...) ***Al fine di garantire l’attestazione dei percorsi formativi organizzati dalle scuole, questi dovranno essere inseriti nella piattaforma digitale per la formazione***”.

— **D.M. n. 797 del 19.10.2016 Adozione Piano Nazionale di Formazione 2016/2019**

Piano Nazionale di Formazione 2016/2019, presentato al MIUR il 3.10.2016

— **Nota MIUR Prot. n. 2915 del 15.9.2016 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico**

— **Nota MIUR Prot. n. 35 del 7.1.2016 Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale**

— **Legge n. 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, commi 124 e 125**

Il Piano di Formazione Docenti, elaborato a seguito delle proposte pervenute dai dipartimenti, prevede per il corrente anno scolastico sei unità formative, progettate e inserite nella piattaforma SOFIA. Il modello formativo prevede per ognuna di esse **un numero di ore in presenza e un numero di ore per la produzione dei materiali, la ricerca-azione, lo studio autonomo, la documentazione dell’esperienza.**

Viste le proposte pervenute e considerati gli obiettivi del Piano di Miglioramento, sono progettate le seguenti Unità Formative da inserire nella Piattaforma Sofia del MIUR:

1. Progettare e valutare per competenze attraverso compiti di realtà e prove di valutazione autentica (Responsabile Prof.ssa Lucia Scotto di Clemente):

- analisi delle Indicazioni Nazionali dei Licei, del PECUP previsto per ogni indirizzo, degli Assi Culturali e delle competenze da certificare al termine dell’obbligo di istruzione
- progettazione di Unità di Apprendimento per Competenze interdisciplinari
- costruzione di compiti di realtà e/o prove di valutazione autentica da somministrare mediante Moduli Google o attraverso Edmodo
- analisi dei risultati delle prove.

L’Unità formativa prevede n. 18 ore in presenza e n. 18 ore per la produzione dei materiali, la ricerca-azione, lo studio autonomo, la documentazione dell’esperienza.

2. Edmodo per Flipped Classroom e WebQuest (Responsabile Prof. Antonio Iannuzzi):

- utilizzo avanzato della piattaforma Edmodo
- presentazione della metodologia della Flipped Classroom e della struttura di un WebQuest

- Sperimentazione in classe e restituzione/socializzazione dei risultati

L'Unità Formativa prevede n. 6 ore in presenza (divise in tre incontri) e n. 14 ore online per la produzione dei materiali, la ricerca-azione, lo studio autonomo, la documentazione dell'esperienza.

3. Motivare ad apprendere (Responsabile Prof.ssa Paola Lionetti):

- approfondimento di alcune strategie di mediazione didattica attiva, da utilizzare in classe
- acquisizione di alcune strategie per motivare gli studenti ad apprendere meglio e studiare con maggiore efficacia

- rafforzamento della propria motivazione a motivare.

L'Unità formativa prevede n. 6 ore in presenza (in due incontri) e un numero di ore da definire per la produzione di materiali, la ricerca azione, lo studio autonomo e la documentazione dell'esperienza.

4. Cinema e letteratura nel Novecento italiano (Responsabile Prof. Paolo Speranza):

- breve excursus della Storia del Cinema italiano

- esplorazione del rapporto fra cinema e letteratura mediante la proiezione di scene dei film più significativi

L'Unità Formativa prevede uno sviluppo triennale per un totale di n. 45 ore in presenza (n. 15 ore per ogni anno scolastico, divise in incontri di n. 3 ore ciascuno) e un numero analogo di ore per la produzione di materiali, la ricerca azione, lo studio autonomo e la documentazione dell'esperienza.

5. Corso di preparazione alla certificazione Ditals (Responsabile Prof.ssa Bianca Maria Malanga):

La Certificazione DITALS è un titolo culturale rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena, che attesta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri e garantisce nuove opportunità lavorative per poter insegnare italiano all'estero o agli stranieri in Italia.

- Presentazione della bibliografia di riferimento per la preparazione dell'esame DITALS I e II - Acquisizione ed apprendimento nella didattica delle lingue

- Sviluppo dell'interlingua

- Quadro Comune Europeo: linee guida generali e prospettive teoriche

- Italiano L2/LS: metodi per l'insegnamento linguistico con particolare attenzione ai vari tipi di approccio didattico

- Analisi comparativa di manuali per l'insegnamento dell'italiano come L2/LS

- Criteri di selezione dei manuali da utilizzare per l'insegnamento linguistico destinato a classi di livello diverso

- Ruolo della grammatica in una didattica delle lingue centrata sulla comunicazione

- L'esame DITALS: linee guida e introduzione alle prove di esame

- L'insegnamento linguistico ai principianti: problematiche e modalità Modelli operativi della didattica (tecniche, strategie)

- Simulazione delle prove d'esame DITALS I e II

Il corso è tenuto da docenti esperti dell'Accademia Italiana di Salerno (Ente sede di esame per la certificazione Ditals), per un totale di n. 30 ore in presenza (divise in n. 10 incontri) e n. 20 ore per la produzione di materiali, la ricerca azione, lo studio autonomo e la documentazione dell'esperienza.

La partecipazione al corso prevede il pagamento di una quota individuale di € 80, più il rimborso spese di viaggio dell'esperto (da Sapri ad Avellino), da ripartire per il numero dei partecipanti.

6. “Il curricolare, la Scrittura, le innovazioni tecnologiche e le strategie didattiche di ottimizzazione dell’offerta formativa” (Responsabile Prof.ssa Angelina D’Amato):

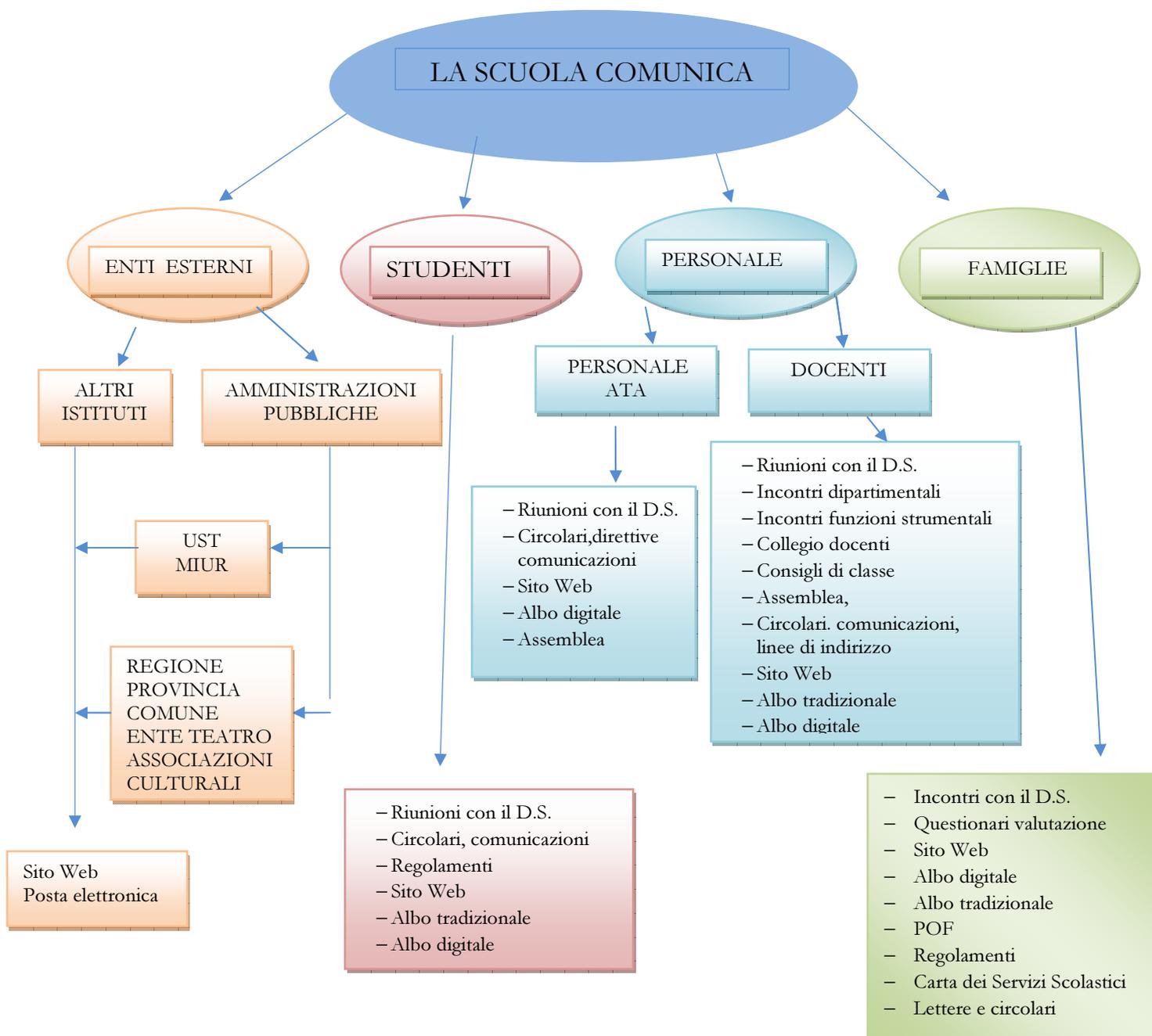
Il percorso di formazione è finalizzato alla strutturazione di competenze inerenti la lingua madre, interconnesse a competenze sulle lingue straniere e sul digitale. E’ realizzato con la BIMED, ente accreditato con il MIUR, dal Dott. Andrea Iovino sui seguenti temi:

- La Scrittura per ottimizzare il multidisciplinare: i format di riferimento, lo storytelling, le metodologie per l’apprendimento delle tecniche di scrittura
- La Scrittura di gruppo come esercizio di inclusione e cittadinanza: metodologie per la promozione della scrittura e della lettura; scuola-scrittura-relazione con il territorio
- Le scuole, le parole, la felicità.

L’Unità formativa prevede n. 12 ore in totale, di cui n. 4 ore in presenza (in un unico incontro) e n. 8 ore online per la produzione di materiali, la ricerca azione, lo studio autonomo e la documentazione dell’esperienza. Ai docenti, le cui classi partecipano alla Staffetta di Scrittura Creativa BIMED, saranno riconosciute in aggiunta n. 24 ore di formazione, per un totale di n. 36 ore.

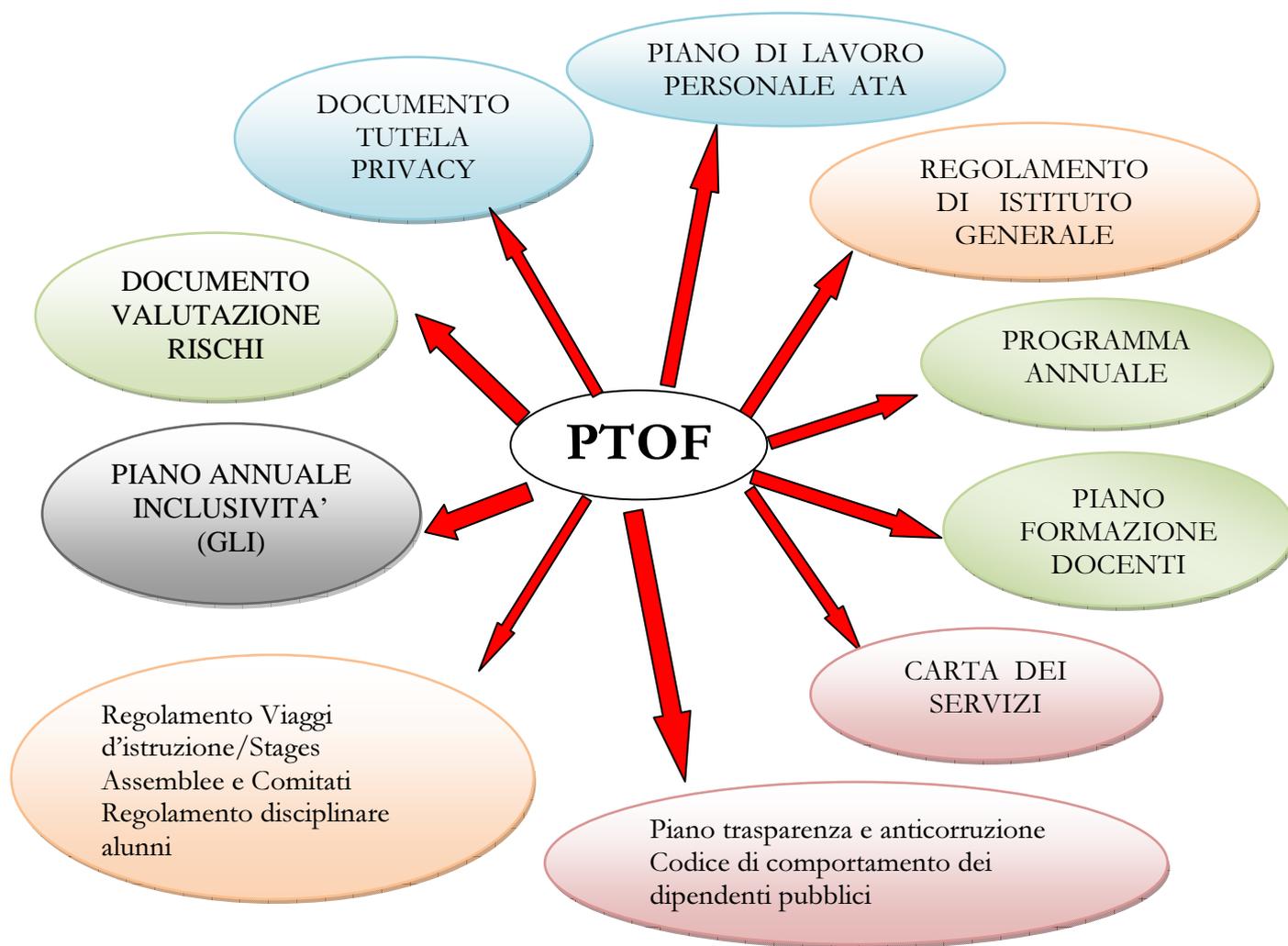
Il Piano di Formazione Docenti dell’Istituto potrà essere implementato con le proposte formative, che si potranno presentare durante l’anno scolastico e che saranno di volta in volta inserite nella piattaforma SOFIA. I dettagli delle unità formative sono esplicitate nel Piano allegato al PTOF.

AREA N° 5
Comunicazione e Trasparenza



Documenti collegati al **PTOF** che regolano la vita e
l'organizzazione scolastica

Piano di Formazione Docenti



La conoscenza dei documenti scolastici consente a tutti
(docenti, alunni, genitori, ATA, partner, associazioni)
di esercitare il diritto alla trasparenza ed alla cittadinanza attiva.

NOTIZIE UTILI

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI" AVELLINO

Via Salvatore Pescatori, 155 83100 Avellino

Distretto Scolastico 003

Telefono	0825 782184 / 782186	Fax	0825 783899
Codice Fiscale	80011170646	Codice Meccanografico	AVPM040007
e-mail	avpm040007@istruzione.it	e-mail certificata (pec)	avpm040007@pec.istruzione.it
Sito internet	www.liceoimbriani.gov.it		

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Lunedì **dalle 10:30 alle 12:00**
- Mercoledì **dalle 10:30 alle 12:00**
- Venerdì **dalle 10:30 alle 12:00**

Per situazioni di urgenza, previo appuntamento, anche negli altri giorni.

ORARI AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

- Direttore SGA:** dal lunedì al venerdì ore 10,00 – 12,00
- Uffici Amministrativi:** dal lunedì al venerdì ore 10,00 – 12,00

CONTATTI CENTRALINO

0825 782184 / 782186	post selezione 1	Centralino	<i>Collaboratore scolastico Annunziata Cillo</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 2	Ufficio Affari Generali e Vicepresidenza	<i>Docenti: Domenico De Simone Diana Testa Vincenzo Di Costanzo De Blasi Daniela</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 3	Ufficio della Didattica	<i>Assistenti Amm.vi: Elena Cusimano Mauro Romagnolo Paola Nevola</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 4	Ufficio Amministrazione del Personale	<i>Assistenti Amm.vi: Maria Duraccio Mario Ventola</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 5	Ufficio Amministrativo- Contabile	<i>Assistenti Amm.vi: Carmine Giosuè Capone Mirella Manzo Maria Rosaria Romagnolo</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 6	Ufficio Patrimonio e Economato	<i>Assistente Amm.vo Carmine Giosuè Capone</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 7	Ufficio Protocollo e Segreteria Generale	<i>Assistente Amm.vo Carnesecchi Agostino Iandolo Patrizia</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 8	Direzione Amministrativa	<i>Direttore SGA Rocco Paolo Barbaro</i>
0825 782184 / 782186	post selezione 9	Dirigenza	<i>Dirigente Scolastico Stella Naddeo</i>

INDICE

DECRETO POUBBLICAZIONE	3
DAL POF AL PTOF	4
ATTO DI INDIRIZZO	6
BREVE PROFILO STORICO DELL'ISTITUTO "P.E. IMBRIANI"	10
DEFINIZIONE DI PTOF	11
PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
AREA 1 – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
FINALITA' DEL LICEO	13
CALENDARIO SCOLASTICO – ORARIO DI LEZIONE	14
CURRICOLO SCOLASTICO PROPOSTE DEI DIPARTIMENTI	15
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	23
QUADRO ORARIO LICEO TRADIZIONALE	25
QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE APPLICATE	28
QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO	31
QUADRO ORARIO LICEO MUSICALE	33
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	36
OFFERTA FORMATIVA	39
ATTIVITA' DIDATTICHE EXTRA-CURRICOLARI	50
ATTIVITA' INTEGRATIVE PROPOSTE DAI DOCENTI DI POTENZIAMENTO	56
ATTIVITA' CONNESSE ALL'OBBLIGO SCOLASTICO	57
AREA 2 – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO	58
EMPOWERMENT	59
ORGANI COLLEGIALI	60
FIGURE DI SISTEMA	62
FUNZIONI STRUMENTALI	62
ORGANO DI GARANZIA - COMITATO DI VALUTAZIONE	64
COMITATO SCIENTIFICO	66
GRUPPI DI SICUREZZA E PRONTO SOCCORSO (SEDE CENTRALE)	66
COMMISSIONI	68
CONSULTA PROVINCIALE - COMITATO STUDENTESCO	69
ALUNNI E GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI DI CLASSE	70
DOCENTI ISTITUTO IMBRIANI	73
PERSONALE ATA	77
ORGANI GESTIONE DIDATTICA	78
COORDINATORI DI CLASSE	79
COORDINATORI AREE DISCIPLINARI - FUNZIONI STRUMENTALI – ANIMATORE DIGITALE	80
AREA 3 – RISORSE UMANE E MATERIALE	
ATTREZZATURE E LABORATORI	84
ATTIVITA' COMUNI E TRASVERSALI – INTERVENTI DI RECUPERO	85
PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'	85
GLI – GLHO	89
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	90
ORIENTAMENTO	90

STAZIONE METEO - RETE SCOLASTICA	91
ATTIVITA' SPORTIVA	92
SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO - STAGE	93
ESABC	95
PIANO LAUREE SCIENTIFICHE	96
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020	96
VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	97
AREA 4 - VALUTAZIONE	
VALUTAZIONE	97
CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELIBERATI DAL COLLEGIO	99
CRITERI DI VALUTAZIONE E VOTO DI COMPORTAMENTO	100
CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	101
CREDITO SCOLASTICO	103
CREDITO FORMATIVO	104
VALIDITA' ANNO SCOLASTICO	105
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	106
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	109
STRATEGIE PER UNA POLITICA DI QUALITA'	109
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	110
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	111
INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	111
AREA 5 – COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	
LA SCUOLA COMUNICA	116
DOCUMENTI COLLEGATI AL POF	117
NOTIZIE UTILI	118

*Il presente piano è stato elaborato dal Collegio Docenti,
successivamente, adottato dal Consiglio d'Istituto in data 28/10/2017
Il documento sarà pubblicato, come prescritto, sui siti Istituzionali.
Il Dirigente Scolastico e la F.S. 1 ringraziano la comunità scolastica ed i
Comitati Scientifico e Tecnico Scientifico per la collaborazione offerta.*